PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 20 Febbraio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11359

Interessanti particolari retrospettivi sullo sbarco di Sciarkiöi e il colpo di stato

Come finì lo sbarco di Enver bey

Sciarkiöi minata, saltò in aria coi turchi

COSTANTINOPOLI 19 (N). Un ufficiale arrivato qui ieri da Gallipoli narra che la fortezza di Bulair è assediata anche dal lato sud in seguito al felice sbarco nemico ed alla presa dei forti costieri. Il forte principale dispone solo di 60 cannoni, ma, come Adrianopoli, si difenderà fino all'estremo contro la prevalenza dell'artiglieria nemica. Secondo altre voci, il grosso dell'esercito alleato marcia già contro i forti europei dei Dardanelli. A bordo dell'incrociatore corazzato «Torghut Reis» sarebbe scoppiato il colera.

Sulla disfatta turca di Sciarkiöi si hanno i seguenti particolari: In previsione di un tentativo di sbarco, i bulgari avevano collocato già durante l'armistizio lungo le strade a brevi intervalli delle mine. Quando i turchi intrapresero il tentativo di sbarco, le truppe bulgare, assieme alla popolazione avvertita, si erano apparentemente ritirate davanti al fuoco delle navi da guerra turche. Le truppe turche, non trovando alcun ostacolo, sbarcarono ed avanzarono, ma appena vennero a trovarsi nella zona minata, i bulgari accesero le mine e la maggior parte della città, con 6000 turchi sbarcati, fu fatta saltare in aria. Secondo racconti fatti da barcaioli qui arrivati, le acque lungo le coste di Sciarkiöi e Gallipoli erano coperte per alcuni giorni di cadaveri di soldati rimasti in parte uccisi dall'esplosione ed in parte annegati nella fuga sulle navi in preda al terrore.

Il numero complessivo delle perdite dei turchi presso Sciarkiöi e Bulair è fatto ascendere a 15.000 uomini. Non si accordava quasi mai perdono. I feriti gravi erano orrendamente mutilati dagli «shrapnells» o da colpi di baionetta. Essi furono trasportati in gran parte a Gallipoli ed ai Dardanelli ed in parte a Brussa. Durante il loro passaggio per la capitale furono fasciati da addetti della Mezzaluna rossa, la quale dà saggio di straordinaria bravura anche nella linea di battaglia.

Ierlaltro e ieri arrivarono parecchi piroscafi stracarichi di feriti leggeri. I locali per 30.000 letti destinati per ordine del ministro della guerra negli ospedali, nelle scuole ed in case private, sono solo a metà pronti ed in breve saranno affollati. Siccome per giunta quasi tutte le ambulanze straniere sono partite, nell'attesa della pace, i medici turchi sono insufficenti, molti medici greci sono stati espulsi o fu rifiutata la loro opera, sicchè regna grande penuria di medici ed infermieri.

Tre battelli costieri carichi di truppe che dovevano essere presi a rimorchio dalla nave da guerra «Thorghut Reis», si urtarono fra loro in seguito all'uragano. Molti soldati annegarono. La torpediniera «Samsun» si è incagliata presso Kumkale, ma probabilmente sarà salvata. Non si conferma la voce che l'incrociatore «Messudjè» sia incagliato presso Gallipoli.

La Lega militare

farebbe cadere il comitato insieme al sultano

COSTANTINOPOLI 19 (N). La situazione della guerra in generale è molto sconsolante, ma viene gelosamente tenuta nascosta al pubblico. Perciò mentre in provincia va aumentando l'entusiasmo per la guerra attizzato dal comitato, la capitale rimane molto scettica ed in aspettativa. La Lega militare ed il partito dell'intesa aspettano solamente il crollo della politica guerrafondaia del comitato giovane turco, per poi far cadere il comitato insieme al sultano. Il granvisir fu esortato dai capi del comitato con minacce a restare fedele al programma bellicoso.

La Porta ha trovato mezzo milione di lire turche

LONDRA 19 (N). Il «Daily Telegraph» reca che la Porta ha ottenuto da un gruppo belga rappresentato dalla «Deutsche Orientbank» un'anticipazione di 500.000 lire turche; in compenso questo gruppo riceverà il diritto di opzione per un anno sull'acquisto della piazza d'armi e della caserma Taxi a Pera, nonchè della Borsa a Galata. L'antecipazione sarà da pagarsi coll'interesse del 7 p. c. Contemporaneamente si sta trattando a Londra per un'antecipazione di 400.000 lire sterline.

Hakki pascià avrà nuove istruzioni

COSTANTINOPOLI 19 (N). Oggi non è stato pubblicato alcun bollettino di guerra.

Si dice che Hakki pascià abbia comunicato telegraficamente alla Porta che nel suo primo colloquio con Grey avrebbe capito essere impossibile la ripresa delle trattative di pace sulla base della nota di risposta della Turchia. La Porta invierà a Hakki pascià nuove istruzioni.

E' arrivato qui l'incrociatore germanico «Geier».

Due delegati del comitato per la pubblicazione delle atrocità commesse dai confederati si recheranno in Europa per ringraziare i pubblicisti francofili e pubblicare nuovi documenti sulle atrocità degli alleati.

Venizelos partito per Prevesa

ATENE 19 (N). Il presidente dei ministri Venizelos è partito oggi per Prevesa per mettersi d'accordo col principe ereditario circa diverse questioni importanti.

I montenegrini si preparano a un nuovo attacco

CETTIGNE 19 (Da fonte ufficiale montenegrina). Il bombardamento di Scutari continua con successo. Regna calma generale. I montenegrini si preparano all'attacco e i turchi alla difesa.

Perdite enormi

LONDRA 19 (N). Il corrispondente del «Times» da Cettigne segnala le gravi perdite sofferte dai montenegrini, perdite che data l'esiguità dell'esercito montenegrino costituiscono una vera catastrofe. Sul monte Tarabosc i montenegrini avrebbero avuto un migliaio di morti. Nel combattimento sostenuto dal generale Vukotic sulle alture di Bardanjol i montenegrini avrebbero perduto 4000 uomini. Però riuscirono a prendere Bardanjol. I serbi avrebbero perduto da 5 a 600 uomini. I provvedimenti per i feriti sono deficenti.

Senza medici e senza cure!

Condizioni raccapriccianti

VIENNA 19 (N). Il «Tagblatt» ha da Praga: Nella seduta tenuta iersera dal Comitato di soccorso sanitario czeco per i Balcani, fu letta una lettera del medico czeco dott. Rychlik da Cettigne nella quale è detto fra altro che i feriti si trovano in condizioni raccapriccianti. A Cettigne si trovano 1500 feriti, a Podgoritza 1200. Per assistere tutti i feriti di Cettigne, oltre agli czechi, non vi sono che quattro medici. Per sei giorni e sei notti i medici non chiusero occhio. Le ferite sono spaventevoli; quelle riportate dai soldati nei precedenti combattimenti non si possono confrontare con quelle verificatesi nei combattimenti sul Bardanjol. Alcuni dei feriti sono rimasti a giacere sul Tarabosc per tre giorni senza fasciature, cosicchè le ferite erano già incancrenite.

Un quadro triste delle condizioni degli assedianti

VIENNA 19 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Cattaro: Le truppe serbo-montenegrine assedianti Scutari hanno fatto subentrare una sosta nei combattimenti. Intanto aspettano l'arrivo di altre truppe serbe e di cannoni d'assedio dalla Serbia. Non si può nascondere che gli assedianti negli ultimi combattimenti hanno subito una sconfitta. La artiglieria turca si è dimostrata superiore a quella degli alleati ed inflisse agli assalitori gravi perdite. La posizione di Bardajol la cui presa ha costato agli assedianti così gravi perdite non ha gran valore dal punto di vista militare. La situazione degli assedianti è precaria anche a causa del freddo ed al difficile rifornimento di viveri.

La situazione entro Adrianopoli

secondo un bulgaro che ne è fuggito

LUBIANA 19 (N). Lo «Slovenski Narod» pubblica una lettera interessante d'un bulgaro che era rinchiuso in Adrianopoli, e che nella notte del 23-24 gennaio è riuscito ad eludere la vigilanza delle sentinelle turche e a raggiungere Filippopoli.

La lettera dice fra altro che anche prima che fossero incominciate le ostilità la maggior parte della popolazione maomettana dei dintorni si rifugiò ad Adrianopoli. Al principio dell'assedio le persone rifugiatesi entro la città ascendevano a circa 30.000. La difesa della città fu assunta da tre divisioni, in tutto 60.000 soldati. Sommando presidio, popolazione e rifugiati al principio dell'assedio Adrianopoli contava in cifra tonda 170.000 anime. Già nei primi giorni dell'assedio cominciarono a scarseggiare lo zucchero e il sale: ne conseguirono varie malattie. In dicembre esaurite tutte le provviste di bestiamo da macello si cominciò a macellare i cavalli dell'artiglieria e della cavalleria.

Il bombardamento durante il primo periodo della guerra è durato solo 12 giorni. Il danno maggiore fu causato al rione turco. Durante l'armistizio subentrò una vera carestia. Le razioni giornaliere furono ridotte dapprima a 200 grammi, poi a 150, 100 e da ultimo a 75 per le 24 ore. Fra il presidio e la popolazione infieriscono varie malattie, le quali mietono il 50% degli ammalati. V'è scarsità di medici e mancanza assoluta di medicinali. Nella fortezza si trovano soltanto 32 prigionieri, tre dei quali serbi. Da principio non erano trattati troppo bene, ma dopo le pratiche fatte dal console russo la loro esistenza divenne più sopportabile. Allorchè giunse la notizia che il Divano aveva aderito alla cessione di Adrianopoli, Sciukri pascià convocò per tre volte gli ufficiali a conferenze. Alla terza assistette anche il clero turco. Siccome gli ufficiali in maggioranza sono giovani-turchi, si deliberò a maggioranza di resistere ad ogni costo, quantunque Sciukri e i suoi partigiani si dichiarassero per la resa. La stazione radiotelegrafica colla quale si comunica con Costantinopoli si trova ad occidente della città nella posizione fortificata di Ildeam. Siccome in città regna già la fame, si crede che la fortezza non potrà resistere oltre la fine di febbraio.

Rivelazioni di Muktar bey

sul colpo di stato di Costantinopoli

ROMA 19 (N). E' a Roma Muktar bey, figlio dello sceicco dell'Islam, Gemaleddin effendi, che fu deposto insieme con Kiamil, a fianco del quale si trovava durante il consiglio dei ministri nella tragica giornata del colpo di Stato. Muktar bey era allora a Costantinopoli insieme con suo padre; ora l'uno e l'altro sono partiti dalla capitale ottomana; l'ex-sceicco si è recato in Egitto, dove andrà a raggiungerlo il figlio, a Roma di passaggio.

Muktar bey fu intervistato dalla «Tribuna», e parlando sulle vicende del Governo giovane turco, diede particolari sulle origini della controrivoluzione, sulla situazione economica e politica della Turchia. Egli affermò fra altro che mentre sul principio del Governo giovane turco l'erario si trovava a disporre di un miliardo circa, sette mesi dopo, quando Ghazi Muktar tornò al potere, non trovò nel tesoro che 18 milioni di franchi, con 14 milioni da pagare ai fornitori.

Ma l'intervista di Muktar bey specialmente interessa dove il figlio dell'exsceicco rivela

il retroscena della guerra balcanica

Questa guerra è stata in tutti i modi evitata dalle nazioni balcaniche. Ghescioff si era indirizzato a tutte le più autorevoli personalità politiche per evitare la rottura delle relazioni. Venizelos, dopo aver dato incarico al suo ministro a Londra d'interessare Tewfik pascià di scrivere alla Porta che era pronto di andare a Costantinopoli per conciudere un accordo sulla questione di Creta e supplicare la Porta a non costringere la Grecia a stringere alleanza con la Bulgaria. Tanto la Grecia quanto la Bulgaria avrebbero preferito allearsi con la Turchia piuttosto che allearsi fra loro. E' vero - disse Muktar bey - che quando la guerra scoppiò erano al potere Ghazi Muktar e mio padre, ma allora le condizioni imposte dagli alleati balcanici esasperati, e cioè il controllo di quelli stessi stati sul nostro Governo, erano inaccettabili.

La pace con l'Italia

Muktar bey continuò:

— Noi vogliamo difenderci dalle accuse lanciateci da Enver bey il giorno del colpo di Stato: «Voi avete fatto una pace vergognosa con l'Italia» - egli disse. Ora è bene si sappia che tre giorni prima di quella pace, Said pascià aveva fatto pervenire a Tewfik pascià a Londra un telegramma cifrato in cui lo si pregava di interessare sir Edward Grey alla conclusione della pace, poichè le forze di Tripolitania erano esauste ed era impossibile continuare la resistenza. Fallita la «demarche» presso Tewfik, Said pascià spedì un messo apposito a Londra per ritirare quel telegramma ma questo era già trascritto negli archivi dell'ambasciata ed io non l'ho veduto.

Passando a parlare dell'ultimo

colpo di stato

dei giovani turchi, premesso che nel Divano su 120 persone solo 7 si astennero dal dare parere a favore della pace e che fra i più convinti fautori di essa era Said pascià, Muktar bey narrò particolari sconosciuti.

— In quel giorno fatale, al mattino, Kiamil pascià fece chiamare Enver bey e gli mostrò un rapporto della polizia che lo accusava di complottare e gli disse, presente anche Mahmud Scefket pascià: «Io non credo che in un momento così grave per la patria, voi vogliate compiere un atto di ribellione e per ciò non prendo misure contro di voi». Nel pomeriggio accadde quello che tutti sanno.

E qui Muktar bey diede i particolari della terribile scena. Nella sala del consiglio erano raccolti i ministri; la sala è divisa da un'altra sala che immette sullo scalone di accesso per mezzo di un corridoio. In questa prima sala erano l'aiutante di campo di Kiamil pascià, Nafik bey, e Tewfik bey aiutante di campo dello sceicco dell'Islam.

Quando Enver bey giunse con pochi soldati e qualche «softa», la guardia di palazzo gli rese gli onori. Enver bey salì, fermandosi dinanzi a Tewfik bey gli domandò che cosa volesse. Ora Tewfik e Nafik tentarono d'impedirgli l'accesso nel corridoio sprovvisto di armati; Enver bey ed i suoi allora fecero fuoco. Kiamil che udì i colpi si alzò; Nazim pascià aprì la porta e si trovò nel corridoio dinanzi ad Enver bey, e senza ch'egli avesse aperto bocca, Enver bey gli tirò contro, uccidendolo, e ciò per impedire che Nazim avesse il tempo di ordinare ai suoi soldati di arrestarlo.

Lo sceicco e Kiamil rimasero fino alle 4 di notte per consegnare i loro uffici e persuadere i nuovi successori che bisognava concludere la pace. Non è vero che Nazim e gli altri sieno stati colpiti per disgrazia. In fatti i loro corpi furono mutilati, come risulta dai rapporti medici dell'ospedale; tanto è vero che nè la vedova di Nazim pascià, nè la madre di Tewfik bey, al quale fu asportata la guancia, poterono vedere i corpi dei loro cari.

Muktar bey concluse dicendo che gli eroi che difendono Scutari, Adrianopoli, Giannina e Cietalgia, tutti amici devoti di Nazim pascià, sanno per ora di essere militari e fanno il loro dovere; ma un giorno chiederanno conto del loro amatissimo capo che fu trucidato.

La vertenza bulgaro-rumena

rimessa alle potenze

BUCAREST 19 (N). L'offerta di mediazione delle Potenze incontrò qui un'accoglienza divisa. Si teme da taluni che le pretese della Rumenia possano in seguito alla stessa subire una restrizione. Il consiglio dei ministri che dovrà decidere in proposito sarà tenuto domani o posdomani.

LONDRA 19 (N). Il «Times» ha da Bucarest che ieri alcuni membri del ministero rumeno avevano addirittura proposto di emanare l'ordine di mobilitazione.

Non si deve più temer nulla.

SOFIA 19 (N). L'attuale sosta nelle trattative bulgaro-rumene è considerata come un indizio favorevole nel senso che la Bulgaria e la Rumenia sono decise a lasciare affidata la soluzione pacifica della controversia alla mediazione già avviata delle grandi Potenze, dalla quale i diplomatici esteri e questi circoli governativi si ripromettono questa volta il miglior successo. L'inviato bulgaro a Londra ha telegrafato ieri al consiglio dei ministri di aver ricevuto dal ministro Grey la comunicazione che la Rumenia e la Bulgaria non devono più temere nulla.

La situazione migliora di giorno in giorno.

PIETROBURGO 19 (N). Al ministero degli esteri si dichiara essere ormai accertato che la Bulgaria e la Rumenia accetteranno la mediazione e che la crisi sarà appianata in modo pacifico. Momentaneamente pareva doversi aspettare un proceder armato della Rumenia; ora questo pericolo non esiste più e la situazione va migliorando di giorno in giorno.

VIENNA 19 (N). Il «Tagblatt» ha da Londra: Da varie informazioni private dei giornali risulta che nella Bulgaria e nella Rumenia ben più d'una Potenza hanno avanzate proposte ed offerti buoni uffici per comporre le vertenze presenti. La Russia, la Francia e l'Italia sarebbero le Potenze che si sono offerte per la mediazione, e a quanto pare anche l'Inghilterra non sarebbe estranea a questa offerta, quantunque essa finora non si sia fatta innanzi.

Le riunioni degli ambasciatori

Anche Noradunghian a Londra

PARIGI 19 (N). Qui non consta affatto di una progettata sospensione della riunione degli ambasciatori, al contrario si sa che domani avrà luogo una nuova seduta la quale sarebbe dedicata alla questione dei confini albanesi ed al conflitto bulgaro-rumeno. Domani inoltre la conferenza conoscerà le dichiarazioni di Hakki pascià sulle ultime condizioni del Governo turco. Hakki pascià tratterà circa le modalità alle quali sarebbe possibile la cessione di Adrianopoli. Nei prossimi giorni Hakki pascià riceverà come assistente nelle sue trattative l'ex-ministro degli esteri Noradunghian il quale è già arrivato a Nizza e partirà prossimamente per Londra. Domani la conferenza cercherà anzitutto di addivenire ad un'intesa circa la questione della delimitazione dell'Albania sulla quale i punti di vista dell'Austria e della Russia divergono ancora di molto. Non è ancora destinato se la mediazione tra Rumenia e Bulgaria sarebbe al caso assunta dalla conferenza degli ambasciatori a Londra o da una giuria speciale a nome dell'Europa.

Quali sarebbero le controversie tra Austria e Russia

BERLINO 19 (N). La «Postische Zeitung» ha da Londra: Secondo quanto si afferma in questi circoli politici le controversie pendenti fra l'Austria e la Russia sarebbero le seguenti: a) La Russia sarebbe bensì disposta ad acconsentire a che Scutari venga incorporata nell'Albania autonoma, però soltanto qualora Scutari non venisse presa dai montenegrini, inoltre a patto che venissero osservate tutte le altre condizioni imposte dalla Russia riguardo alla delimitazione dell'Albania; quindi le città di Dibra e Djakova dovrebbero toccare alla Serbia. b) L'Austria-Ungheria è disposta a scostarsi dal suo programma fissato nel dicembre scorso ma a patto che Dibra e Djakova vengano incorporate all'Albania. Qualora Scutari venisse presa dai montenegrini e serbi, l'Austria-Ungheria insisterebbe affinchè anche Ipek e Prizrend venissero incorporate all'Albania.

Rennenkampf a Pietroburgo

LONDRA 19 (N). Si telegrafa da Pietroburgo che il generale Rennenkampf, che è comandante del distretto militare di Vilna, e in caso di guerra avrebbe il comando dell'esercito settentrionale, è arrivato a Pietroburgo. L'ammiraglio Grigorivic, dopo di aver avuto un'udienza presso lo czar, è partito con tre ufficiali alla volta di Sebastopoli.

La Russia tratta l'acquisto di due „superdreadnoughts"

LONDRA 19 (N). L'Ammiragliato russo sta trattando l'acquisto di due «superdreadnoughts» già destinate per il Brasile e costruite nel cantiere Jarrow.

Mobilitazioni al confine russo-cinese

BERLINO 19 (N). La Società del cavo tedesco ha da Sciangai che sono stati mobilitati i reggimenti dei fucilieri siberiani di guarnigione a Nicolsk e Kusurisk. Le mogli degli ufficiali hanno ricevuto assegni per ritornare in Russia.

CAMERA ITALIANA

Questioni religiose e giuridiche

ROMA 19 (N). Camera. Approvato il processo verbale chiede la parola l'on. Cermenati, che dà notizia che l'on. Romussi è gravemente malato e ricoverato in una casa di salute, alla vigilia di una grave e difficile operazione. Augura che il collega possa presto ristabilirsi.

Falcioni, sottosegr. all'interno: Si associa.

Il presidente assicura la Camera che chiederà spesso notizie dell'ottimo e valoroso collega, al quale manda un affettuoso saluto.

La Camera approva.

Dopo alcune interrogazioni, si passa alla discussione del

bilancio della giustizia

Primo oratore è l'on. Podrecca che comincia con l'affermare che la Chiesa non ha più i fini e i caratteri che aveva un tempo, cosicchè sono ormai anacronistiche le leggi che in periodi storici ormai sorpassati vennero promulgate per regolare i rapporti fra la Chiesa e lo Stato italiano ad assicurare l'esercizio del culto. Ormai i sacerdoti non esercitano più una funzione prevalentemente religiosa, perchè spiegano ovunque una vasta opera di organizzazione politica, sociale, commerciale ed industriale. Non si spiega perchè lo Stato debba mantenere ai sacerdoti quei compensi materiali che furono loro attribuiti in considerazione di un carattere che più non hanno, di una missione ormai in gran parte snaturata, di un presunto stato di miseria che non si verifica più. Ciò ha facilitato la creazione di un partito cattolico. La questione del potere temporale non è ormai che una lustra. Il partito cattolico si rivela come una grandiosa organizzazione di interessi industriali ed affaristici, e se ne ebbe la prova anche nell'atteggiamento che i clericali assunsero in occasione della guerra libica. E' vano negare l'«exquatur» ad un vescovo intransigente, quando tutto il clero è asservito alla più assoluta intransigenza. La via da seguirsi è un'altra. Abolire il primo articolo dello Statuto, sopprimere i fondi del culto, incamerare i beni della Chiesa, abrogare tutte le leggi che regolano i rapporti fra lo Stato e la Chiesa, ecco quanto l'oratore vagheggia. Nè si dica che l'incameramento del patrimonio ecclesiastico costituisca una ingiusta spogliazione, quando si consideri in qual modo questo patrimonio sia andato formandosi, e come anche oggi continui ad accrescersi. Dichiara che coloro che combattono la Chiesa oggi non combattono il sentimento religioso, che anzi profondamente rispettano; ma combattono e combatteranno senza tregua una organizzazione reazionaria e finanziaria. (Applausi all'Estrema).

Cavagnari: Raccomanda la legislazione sulle società anonime, che abbisogna di urgenti e profonde riforme. Fa voti perchè venga studiata anche la riforma del Codice della marina mercantile. Richiama l'attenzione del ministro sulla incompatibilità di alcuni magistrati, reclamando solleciti provvedimenti. Lamenta il contegno di alcuni magistrati e infine raccomanda i locali dove si amministra la giustizia.

Simoncelli: Si compiace dell'imminente pubblicazione del nuovo codice di procedura penale che varrà fra altro ad abbreviare i dibattimenti. Si compiace che la riforma notarile sia ormai diventata legge dello Stato. Esorta il ministro a riveder anche la legge sulla professione dell'avvocato e del procuratore, che richiede urgenti modificazioni. Vorrebbe perciò che gli esami professionali fossero resi più seri per la realizzazione di una giustizia sempre più perfetta e degna del nostro paese. (Approvazioni e congratulazioni).

Pellerano: Insiste sulla necessità e l'urgenza di una riforma del Codice di procedura civile, e segnala come esempio di modernità il Codice di procedura austriaco. Accenna pure all'urgenza di una riforma della procedura esecutiva. Si associa poi al relatore nel far voti per l'abolizione dell'istituto dell'autorizzazione maritale. Questa riforma si impone tanto maggiormente in quanto l'attività economica della donna ha preso il più grande sviluppo nella società moderna. (Bene).

Lucifero: Segnala la necessità non solo di abolire l'autorizzazione maritale, ma anche di ammettere entro giusti limiti la ricerca della paternità. Stigmatizza la lunghezza di certe istruttorie. E giacchè le condizioni del fondo per il culto non possono consentire che se ne vadano gradatamente sopprimendo le attività, in tal caso sarebbe meglio abolirlo di un tratto, come propone l'on. Podrecca.

Piatti: Presenta un ordine del giorno riguardante la tariffa dei procuratori, dei quali segnala l'importanza e la delicatezza delle funzioni e le responsabilità.

Murri: Richiama l'attenzione del guardasigilli a proposito delle congregazioni religiose. Ritiene che una parte del patrimonio ecclesiastico potrebbe essere utilmente alienato se convertito in rendita pubblica; si eviterebbero così nuovi debiti e nuove imposte. Ritiene necessario affrontare il grave problema di una sistemazione definitiva della proprietà ecclesiastica, promessa fin dalla legge sulle guarentige. Vorrebbe proporzionato meglio il numero del clero alle esigenze della popolazione credente, e meglio proporzionati i mezzi economici alle giuste esigenze del clero. E' convinto che nella crisi che la Chiesa attualmente attraversa una energica e illuminata azione del Governo può condurre alla soluzione di molti degli spinosi problemi che incombono presentemente sulla nostra vita politica e travagliano la coscienza italiana, con l'istituzione di un vero regime di assoluta libertà. Fa voti che Governo e Parlamento prendano a cuore questo importante problema. (Bene).

Caccialanza: Si augura che il guardasigilli non voglia abbandonare il disegno di legge sui reati di diffamazione e per la istituzione delle corti di onore, che sta già dinanzi alla Camera. Si compiace della maggior energia dimostrata in questi ultimi tempi dall'autorità di pubblica sicurezza nel reprimere i giuochi di azzardo.

Galimberti: Chiede come possa consentirsi che la legge del perdono non abbia trovato l'applicazione ai reati di diffamazione a mezzo della stampa, e vuole pure che si accordi l'eccezione della buona fede al giornalista che abbia narrato su attendibili testimonianze un fatto insussistente. Il giornalista dovrebbe per tali reati essere abbandonato soltanto al giudizio del pubblico. (Benissimo, bravo).

La seduta termina alle 18.55.

Un'onorificenza postuma all'ammiraglio Aubry

ROMA 19 (N). Oggi nella sede del gran magistero dell'Ordine mauriziano vi fu la consegna solenne alla famiglia dell'ammiraglio Aubry della medaglia mauriziana al merito militare che spettava all'illustre marinaio prima della sua morte. Intervennero come padrini l'ammiraglio Viale e il generale Brusati, i ministri Facta e Spingardi, l'ammiraglio Faravelli ed altri ufficiali. Facevano corona alla signora Aubry alcune amiche intime; erano presenti le quattro maggiori figlie dell'ammiraglio in abiti di lutto. L'on. Borselli, segretario per l'ordine Mauriziano pronunciò un elevato discorso rilevando gli alti meriti militari e civili del defunto ammiraglio. La vedova, quindi, con voce rotta dai singulti ha detto brevi parole di ringraziamento.

Il congedo di Fallières da Briand e Dubost

PARIGI 19 (B). L'ex-presidente Fallières si è congedato nella sua abitazione dai presidenti del Senato e della Camera. Ai loro discorsi, Fallières ha risposto dicendo che rientrava nella vita privata nè deluso, nè scoraggiato, ma all'incontro fiducioso nell'avvenire del paese, che si augura di vedere sempre più forte, più felice e sempre più altamente stimato nel mondo. Egli rivolge a tutti i repubblicani l'ammonimento di rinunciare a ogni scissione, sia pure di natura esteriore, giacchè sarebbe a detrimento del paese il seguire una politica che potrebbe parere mancante di quella compattezza che è indispensabile per le necessarie realizzazioni. Si potrebbe però trattare soltanto di una nube che rapidamente scompare. Il genio della Francia illuminerà sempre con la sua luce splendente la sua gloriosa collaborazione all'opera della civiltà.»

Il Reichstag vota l'abrogazione della legge sui Gesuiti

BERLINO 19 (N). Il Reichstag ha discusso oggi la proposta del deputato del centro dott. Schädler e consorti, per l'abrogazione della legge del 4 luglio 1872 sull'ordine dei Gesuiti. D'altro canto il partito popolare liberale ha presentato un emendamento secondo il quale le prescrizioni provinciali sulla società di Gesù dovrebbero rimanere intatte.

Il dep. Spahn appoggiò in un lungo discorso la proposta del centro, sostenendo che non i cattolici soltanto, ma tutto il popolo tedesco avrebbe grande interesse nell'abrogazione della legge. Egli protestò contro l'asserzione che i gesuiti turberebbero la pace confessionale e concluse perorando l'approvazione della proposta, fra grandi applausi del centro.

Il socialista Hoffmann definì la legge sui gesuiti una legge d'eccezione contro la chiesa cattolica. I socialisti voteranno per l'abrogazione della legge.

Il liberale nazionale Jung disse che il suo partito non poteva accettare la proposta del Centro.

Il conservatore conte Kanitz dichiarò che i conservatori sono ben lungi dall'avere qualche contrarietà verso la confessione cattolica. Non voteranno per la legge.

Il dep. Müller-Meiningen, del partito popolare progressista, disse che la grande maggioranza del suo partito è contraria all'abrogazione della legge. Perorò invece l'approvazione dell'emendamento presentato dal suo partito.

A nome dei polacchi Morawski dichiarò che essi voteranno come già in altre occasioni per le proposte del Centro.

Il dep. Martin, del partito dell'impero, annunciò che il suo partito avrebbe votato contro la legge, perchè devè combattere l'ordine dei gesuiti per il suo carattere internazionale e nell'interesse della pace confessionale.

Il dep. Mumm, dell'Unione economica, espresse la speranza che venga il tempo in cui gli appartenenti alla confessione cattolica e a quella protestante si ritrovino sotto la stessa croce. (Vivi applausi).

Con ciò la prima lettura era finita; seguì la seconda. Gli emendamenti dei progressisti furono respinti contro i voti dei proponenti e dei liberali nazionali. Alla fine la legge fu approvata anche in seconda lettura. Su proposta del Centro fu tenuta subito anche la terza lettura, sicchè poco dopo la legge era approvata definitivamente con i voti del Centro, dei socialisti, dei polacchi e degli alsaziani, fra gli applausi di tutti questi e le proteste dei liberali nazionali e della Destra. La seduta fu poi rinviata a domani.

La bandiera spagnola a Tetuan

MADRID 19 (Havas) Secondo una comunicazione del presidente dei ministri Romanones oggi il generale Alfan con un piccolo riparto di truppe si presentò dinanzi a Tetuan e fece issare sulla città la bandiera spagnuola. Nessun incidente. Lo squadrone di cavalleria che si trovava ad Algesiras si è imbarcato per Tetuan.

Commissione finanziaria.

Vivaci proteste contro la progettata ispezione dei libri commerciali

Per un progetto d'ordinanza esecutiva

VIENNA 19 (N). Commissione finanziaria. Diamand (socialista), osserva che veramente si stanno facendo due leggi: una novella all'imposta sulla rendita personale e un' ordinanza esecutiva. Le proposte avanzatesi per l' ordinanza sono di carattere straordinariamente incisivo; esse completano la legge e la rendono accettabile solo quando vi sia la certezza che l' ordinanza esecutiva conterrà certe disposizioni desiderate. Parecchi deputati hanno già riconosciuto la necessità di porre attenzione al come sarà compilata l' ordinanza. Perciò propone d' invitare il Governo a presentare immediatamente alla Commisisone il progetto di un' ordinanza esecutiva circa la legge dell' imposta personale sulla rendita. La votazione sulla legge stessa dovrebbe avvenire solo dopo la presentazione del progetto d' ordinanza.

Urban (presidente) ritiene tecnicamente inattuabile la compilazione d' una ordinanza esecutiva prima che sia noto il testo definitivo della legge cui l' ordinanza deve riferirsi. Ritiene intempestiva la proposta Diamand.

Kuranda crede che basterebbe una dichiarazione del Governo relativa a tre paragrafi, circa i quali la Commissione desidera delle delucidazioni.

Seitz (socialista) crede indicato che la Commissione, prima di votare la legge, conosca almeno l' abbozzo dell' ordinanza esecutiva.

Winarsky (socialista) appoggia la proposta Diamand, perchè in Austria tutto dipende dal modo in cui una legge è applicata.

Hummer dice contraria al regolamento la proposta Diamand, il quale protesta.

Teufel dice che Diamand vuol frustrare l' ispezione dei libri.

Le discussioni si fanno così vivaci, che il presidente è costretto a interrompere per cinque minuti la seduta. Ripresala, il relatore Licht dice che il Governo potrebbe naturalmente presentare un progetto d' ordinanza esecutiva, ma questo non potrebbe essere impegnativo, perchè il Governo deve prima conoscere il testo della nuova legge. Chiede che si respinga la proposta Diamand .E questa è infatti respinta con voti 22 contro 15.

Continua la discusione sull' ispezione dei libri di commercio.

Winarsky combatte la proposta Licht, perchè dice che renderebbe illusoria l' ispezione.

Modracek avanza proposte relative all' obbligo del contribuente di presentare alla commissione fiscale tutti i suoi libri, contratti, obbligazioni, quietanze e simili; dovrebbero invece essere esclusi dall' ispezione i libretti di deposito presso casse di risparmio e presso altre casse di pubblica utilità.

Critiche al progetto e all'attuale commisurazione d' imposta

Rasin si dichiara contrario all' ispezione dei libri: questo non essere un mezzo adatto per elevare la moralità tributaria, giacchè esso colpisce soltanto certe classi della popolazione, mentre lascia immuni la produzione agricola e il capitale mobile. Se l' imposta sulla rendita personale non dà gli introiti che si aspettavano, le cause non stanno nell' occultazione. Critica l' attuale metodo di commisurazione dell' imposta, col quale s' infonde gradatamente nella popolazione il convincimento che non giovi affatto indicare esattamente la propria rendita, perchè il fisco la calcola sempre in un importo maggiore. Tutte le prove per l'esattezza della fassione di solito sono respinte senza alcun motivo, e il ricorrente è tassato in grado più elevato. Di solito la autorità fiscale si rifiuta d' esaminare i libri, e anche se i registri vengono esaminati, l' autorità fiscale poi tassa egualmente a suo talento. Occorrerebbe riformare la procedura di commisurazione in modo da impedire che il contribuente sia tassato secondo caratteristiche esteriori anche quando può provare la veridicità della sua fassione. Se gli organi di finanza avessero praticato diversamente l' ispezione dei libri offerti spontaneamente dai contribuenti, e se i diritti dei censiti fossero stati formulati come ora già nel 1896, gli ostacoli ora non sarebbero più così gravi. La popolazione non ha la fiducia che l' ispezione dei registri sia praticata in modo conveniente. L' ispezione dei libri di commercio è diretta contro il commercio, l' industria e gli esercenti, mentre non colpisce gli introiti dell'agricoltura e le rendite del capitale mobile. La politica finanziaria tende a gravare sempre più di tasse dirette la popolazione delle città e ad alleviare invece gli oneri tributari a vantaggio della produzione agricola. L' agricoltura paga al massimo sette milioni d' imposta sulla rendita personale, mentre riceve in condono, in conseguenza di disastri elementari, circa sei milioni di corone all' anno. In questo modo si sconcertano le finanze delle corporazioni autonome. L' oratore dice poi che tecnicamente l' ispezione dei libri ha poco valore, giacchè coloro che non sono obbligati a tenere libri semplicemente non ne terranno.

Cautele tributarie e proposte d' emendamento

Stölzel dice che l' ispezione dei libri costituisce una parte integrante dell' amnistia tributaria. Nei circoli di coloro che propugnano l' ispezione dei libri si sa benissimo che questa può causare serie difficoltà al contribuente, perciò si cercano delle cautele, affinchè l' ispezione dei registri non diventi un mezzo per estorcere maggiori contribuzioni e serva soltanto ad elevare la moralità tributaria. Presenta varie mozioni tendenti a stabilire delle cautele per l' applicazione dell' ispezione dei registri.

Hruban dichiara di non potere, dal punto di vista del suo partito, opporsi all' ispezione dei libri. Combatte la proposta del socialista Diamand, di introdurre l' obbligo di tener libri da parte dei contribuenti che abbiano una rendita di almeno 5000 corone. Questa disposizione apporterebbe un sensibile aggravio per i censiti. La vita è abbastanza complicata, cosicchè sarebbe necessario liberarla da eccessivi formalismi, anzichè aggravarla con nuove e onerose disposizioni burocratiche.

Gross Adolfo si dichiara contrario all' ispezione dei registri specialmente nella procedura penale, perchè in questo caso le conseguenze di un eventuale rifiuto di presentare i libri sono molto gravi. Per l' eventualità che venisse accettata in massima l' ispezione dei libri, egli propone vari emendamenti.

Motivi politici e motivi fiscali contro il progetto

Stransky dichiara di votare contro qualsiasi ispezione dei registri, anche se più o meno mitigata e limitata. Se il relatore dott. Licht ed i suoi consenzienti avessero fin da principio opposto un no reciso al Governo, questo certamente si sarebbe accontentato del semplice aumento dell' imposta rendita personale ed avrebbe dovuto accordare anche l' amnistia. La nuova legge dimostrerà ancora una volta che il popolo deve solamente al Parlamento se esso sarà vessato dalle severe disposizioni dell' ispezione dei libri. Un Governo assolutista nelle circostanze presenti, non si sarebbe permesso di applicare una simile legge. L' oratore dichiara di dover opporsi all' ispezione dei libri per due ragioni; per motivi politici e per motivi fiscali. Per motivi politici, perchè l' ispezione dei libri rappresenta la più radicale manomissione dei diritti economici dell' individuo da parte dello Stato. L' oratore non vorrebbe riconoscere nelle circostanze presenti un tale diritto a nessun Governo in Austria, men che meno al Governo presente, il quale nelle recenti conferenze coi deputati boemi ha mostrato quanto esso sia ostile alla nazione czeca. In quanto ai motivi fiscali, l' oratore pone l' ispezione dei libri allo stesso livello della perquisizione-domiciliare nella procedura penale, con la differenza che la perquisizione può essere operata presso chi si sia reso sospetto di aver commesso un reato, ciò che non si può dire del censita, se la sua fassione non va a fagiuolo all' autorità fiscale. L' oratore osserva che l' ispezione dei libri può mettere in pericolo il credito del censita, quel credito che è il più importante fattore nella vita economica dei cittadini. Sarebbe troppo ingenuo fidarsi della discrezione degli organi fiscali. Dice che tutte le mozioni e cautele proposte rivelano solo la tendenza a tranquillare la cattiva coscienza. Propone di respingere affatto la legge, nel qual caso non saranno necessarie cautele di sorta.

Sustersic si dichiara per un' efficace ispezione dei libri.

Hummer dice che l' ispezione dei registri avrà importanza pratica solo per il 7 p. c. di tutti i censiti, cioè per 92.000 persone. Per lo meno la metà di questi, trattandosi di impiegati ad emolumento fisso non sarà obbligata a tenere libri. Dei rimanenti, potranno essere assoggettati all' ispezione dei libri, solo coloro che ricorrono in seconda istanza. Secondo un calcolo approssimativo, questi potrebbero essere in tutto 10.000 persone in tutta l'Austria. Ciò che fa apparire particolarmente pericolosa l'ispezione dei libri è la possibilità che vengano rivelati segreti d' affari, giacchè non basta che sieno sottaciuti soltanto i nomi dei fornitori e dei clienti ecc. del commerciante. Propone quindi un' emendamento secondo il quale si dovrà offrire al censita la possibilità di impedire la propalazione di segreti di affari. L' oratore dice poi che naturalmente al censita deve essere riservato il diritto di eccepire membri della commissione di controllo, così per lo meno si potrà impedire che un concorrente venga a conoscere segreti d' affari del contribuente.

La discussione è rinviata a domani.

Il Regolamento avvocatile

VIENNA 19 (B). La Commissione giudiziaria chiuse oggi la discussione sul Regolamento degli avvocati. Fu rimessa ad una prossima seduta la decisione di alcuni punti importanti, e specialmente di quello riguardante la concessione di rappresentanza avvocatile davanti ai giudizi industriali e le norme finali per tutto il progetto.

L'atteggiamento del Governo nel compromesso boemo

PRAGA 19 (N). La «Narodni Politika» scrive: Il Ministero Stürgkh-Hohenburger ha fatto ieri ai rappresentanti della nazione czeca delle comunicazioni le quali confermano che l' atteggiamento dell' attuale Governo nella questione della lingua interna di ufficio tedesca presso le autorità governative della Boemia è molto più sfavorevoli agli czechi che non quello osservato a suo tempo dal Ministero Bienerth. In seguito alle dichiarazioni governative di ieri, si svolse una vivace discussione, nella quale i delegati giovani czechi e quelli degli agrari czechi protestarono energicamente contro ogni tentativo del Governo di conculcare i diritti nazionali del popolo czeco. I delegati dott. Baxa e dott. Sviha, quantunque fossero stati invitati, non sono intervenuti alla conferenza. Tutto fa supporre che il Governo tende a realizzare dove può il principio secondo il quale la lingua tedesca dovrebbe valere come lingua di Stato.

I giornali czechi della sera credono che, vista l' attitudine del Governo di fronte ai desideri degli czechi riguardo all' uso della lingua interna d' ufficio presso le autorità governative appare poco probabile che si possano riprendere le trattative per il compromesso interrotto nella scorsa estate.

Conferenze

Le «Narodni Listy» recano che il conte Stürgkh ha avuto oggi una lunga conferenza di carattere informativo col luogotenente della Boemia principe Thun, alla quale intervennero anche il ministro degli interni, i rappresentanti del grande possesso fondiario e dell' unione parlamentare boema.

A quanto annuncia poi il «Fremdenblatt», il Comitato tedesco degli otto tenne oggi una conferenza, presieduta dall' on. Schreiner, in cui furono discusse la linea di condotta dei tedeschi nella questione del compromesso e le dichiarazioni fatte ieri dal presidente dei ministri.

La questione delle lingue nella Bosnia-Erzegovina

VIENNA 19 (B). Una deputazione di 12 membri, formata dai rappresentanti dei tre gruppi dietali della Bosnia-Erzegovina e guidata dal presidente, si recò oggi dal ministro comune delle finanze Bilinski, per esporgli i desideri riguardo alla questione delle lingue negli uffici bosno-erzegovesi. Nella conferenza durata più di un' ora fu discussa tutta la questione. Il ministro delle finanze precisò di fronte alle argomentazioni dell' oratore il punto di vista del Governo. La discussione d' oggi ebbe solo carattere informativo, per la qual cosa non si giunse in nessun senso ad un accordo.

Il successore di Montecuccoli

VIENNA 19 (N). Il vice-ammiraglio Haus, che è considerato come il successore del conte Montecuccoli, resterà per intanto presso la squadra ed assumerà il comando della marina a Vienna appena dopo chiarita la situazione politica.

Il progetto della nuova legge elettorale ungherese alla Commissione parlamentare

BUDAPEST 19 (UB). La Commissione parlamentare continuò oggi la discussione sul progetto di riforma elettorale.

Lukacs dichiarò d'aver vagliati gli emendamenti proposti ai primi otto paragrafi del progetto, ma di doverli respingere poichè cozzano contro i principi fondamentali dello stesso.

Essi vennero perciò approvati nella forma proposta dal Governo, mentre i §§ 9-10 passarono con parecchi emendamenti essenziali.

Fu respinta una proposta di Ronay sulla limitazione del diritto passivo di voto.

Seguì la trattazione sul V capitolo del progetto, che contiene le norme dell'atto elettorale.

Su domanda del presidente dei ministri, domani non si terrà seduta, volendo il Governo preparare gli emendati proposti per mezzo del relatore e sottoporli alla Commissione.

La prossima seduta avrà luogo perciò venerdì.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 19 (UB). La Camera dei deputati terrà seduta lunedì alle 11 ant. All'ordine del giorno sta la fissazione dei prossimi lavori.

Lo sciopero generale in Ungheria

BUDAPEST 19 (N). L'«Az Ujsag» reca che lo sciopero generale in Ungheria verrebbe proclamato per il 10 marzo.

Berchtold ammalato

VIENNA 19 (N). La «Zeit» reca che il ministro degli esteri causa un raffreddore è affetto da forte raucedine, aggravatasi dopo lo sforzo da lui fatto parlando a lungo nel Consiglio dei ministri comuni.

Un pranzo diplomatico

VIENNA 19 (B). Iersera l'ambasciatore germanico de Tschirschki e Bögendorff e consorte diedero un pranzo al quale erano invitati fra altri gli ambasciatori d'Italia e di Francia e il presidente dei ministri Stürgkh.

Una discussione sull',,yacht" di Guglielmo

BERLINO 19 (N). Nell' odierna seduta della commissione al bilancio il ministero della marina chiese la prima rata di cinque milioni di marchi per la costruzione di un nuovo yacht imperiale in sostituzione della «Hohenzollern», adoperata da Guglielmo da una ventina di anni. Il socialista Ledebur disse trattarsi di una nave per usi del tutto personali. Sebbene l'imperatore come supremo comandante della flotta dovesse aver a disposizione una nave, pure ogni nave da battaglia ha un riparto speciale per l'imperatore. Se però l' imperatore vuole costruire una nave privata, che se la paghi.

Il segretario di Stato alla marina de Tirpitz rispose che non si tratta di una nave privata, ma che si tratta di una necessità ognora riconosciuta che il capo dello Stato disponga per i suoi doveri rappresentativi e per i suoi compiti militari, di una nave speciale. Anche come comandante in capo della flotta l'imperatore deve avere una tale nave per le riviste della flotta e per la direzione delle manovre.

Un altro socialista contestò che l'imperatore Guglielmo sia in grado di dirigere una manovra navale. Egli non ha mai fatto un esame del genere ed è soltanto un dilettante della navigazione. Se per lui non fu necessaria una speciale educazione marinara, allora si potrebbe credere che anche per tutti gli ufficiali di marina sieno superflui gli studi e gli esami navali.

Il segretario di Stato de Tirpitz e parecchi rappresentanti di diversi partiti protestarono contro queste parole.

La rata di costruzione fu alla fine approvata contro i voti dei socialisti.

LA RIVOLUZIONE AL MESSICO
Ardono cataste di cadaveri

COLONIA 19 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Nuova York: Finora non si è potuto stabilire il numero dei morti e dei feriti a Messico. Da giorni e giorni giacciono cadaveri attorno nelle case. Quotidianamente si accatastano mucchi di pretese immondizie che vengono cosparsi di petrolio e poi incendiati. Il terribile fetore di carne bruciata che emana da questi mucchi incendiati tradisce che si tratta di cadaveri. La miseria è estrema. Le scene di terrore tra la popolazione più povera sono indescrivibili.

MESSICO 19 (B). Huerta ha comunicato all'ambasciatore degli Stati Uniti il cambiamento di Governo e lo ha pregato di informarne i rappresentanti delle altre grandi potenze. Tutti i membri del Gabinetto, fatta eccezione per il ministro delle finanze che è fuggito a tempo, sono stati arrestati.

Una bomba nella casa di Lloyd George

LONDRA 19 (B). Nella nuova casa di abitazione costruita per Lloyd George a Walton on Hill presso Epson, una bomba è scoppiata nella stanza da letto della servitù. Il danno causato dall' esplosione si fa ascendere a 600 sterline. Siccome la casa non era ancora abitata, nessuno fu ferito. Si trovò anche una seconda bomba che però non esplose. Manca ogni traccia degli autori.

LONDRA 19 (N). Le bombe trovate a Walton on Hill nella casa di Lloyd George, consistevano in scatole di latta contenenti sette libbre di polvere nera. Presso turaccioli di legna cosparsi di paraffina giaceva una candela accesa. Sul luogo si sono trovati due spilloni da cappello spezzati.

Un missionario assassinato con una fucilata mentre confessa in chiesa

MUELHEIM s. RUHR 19 (B). Stamane alle 9 un uomo uccise con un colpo di carabina, nella chiesa di S. Enghelberto, il missionario Bengeler che sedeva in un confessionale. L'assassino fu subito arrestato. Dichiarò che voleva uccidere per vendetta il parroco della chiesa Welter. L'ucciso era il capo della locale missione. L'uccisore è l'operaio polacco Weinand, di quarant'anni. Dal suo contegno appare che egli ha commesso il delitto in preda alla pazzia.

Radiotelegrammi sequestrati.

CRACOVIA 19 (N). Il «Kurier Codzienni» reca che le stazioni radiotelegrafiche galiziane hanno intercettato in questi ultimi tempi molti radiotelegrammi, che dalla Russia erano spediti a spioni russi operanti nella Galizia orientale ed erano per lo più cifrati.

Desistenze.

VIENNA 19 (N). La «Zeit» apprende che entro i prossimi giorni si desisterà dalla procedura contro alcuni studenti ginnasiali di Serajevo, contro i quali s'era imbastito un processo per alto tradimento. Continuerà invece contro lo studente ginnasiale Pijanic per perturbazione dell'ordine pubblico.

Naufragio.

CETTE 19 (N). Il piroscafo «Oleron», proveniente da Saint Malò, è naufragato nelle acque di Fez. Otto persone annegarono.

Il «Said Ibrahim» in porto.

MARSIGLIA 19 (N). Il piroscafo «Said Ibrahim» è stato rimorchiato stamane entro il porto.

Le revolverate di una pazza contro Bertillon.

PARIGI 19 (N). Una donna di recente licenziata dal manicomio tirò ieri due revolverate contro il noto psichiatra Bertillon, alle cure del quale essa era stata affidata. Per fortuna i due colpi andarono a vuoto. La pazza fu ricondotta al manicomio.

*

Torniamo alla natura

Torniamo alla natura. Lo ha predicato Giam Giacomo Rousseau; lo ha predicato Bernardin de St. Pierre; lo ha predicato Leone Tolstoi. Lo predica ora il cav. de Hohenblum. Il signor cav. de Hohenblum non è un pensatore come il Rousseau; non è nemmono un romanziere come il St. Pierre, nè un filosofo propagandista come Leone Tolstoi. Ma è un deputato agrario. Ora i deputati agrari rappresentano gl' interessi dei campagnuoli. E i campagnuoli, fra tutti gli uomini, sono notoriamente i più vicini a madre natura. Essi non perdono il tempo e la salute nei teatri e nei caffè-concerto; non buttano via denari in cappelli e pellicce; non conoscono l'uso pernicioso dei bagni e dei closets all'inglese.

Se il signor cav. de Hohenblum fosse dedito alle speculazioni trascendentali, avrebbe indugiato a precisare il rapporto fra il closet all'inglese e la felicità umana; se fosse un poeta, avrebbe scritto sull'argomento un'appendice a «Paul e Virginie». Il signor cav. de Hohenblum è, invece, un uomo politico, ovveressia un uomo pratico. Stabilito quindi che gli uomini si dividono in due grandi categorie, di quelli che usano il watercloset e di quelli che non l'usano; che i primi sono viziosi e i secondi morigerati; ne ha tratto la facile e giusta deduzione che gli uni vanno premiati e gli altri castigati. E poichè in politica, come in meccanica, tutto consiste nel risparmio d'energia, ha trovato il modo di far sì che il castigo degli uni sia il premio degli altri. Il cittadino vizioso pagherà più cara la carne e gli altri generi alimentari di prima necessità; il campagnuolo morigerato ne intascherà il guadagno. Così sarà salva la moralità; poichè ai cittadini costretti a spendere il danaro per mangiare, non resteranno quattrini per i bagordi. E sarà salvo il canone fondamentale dell'economia che insegna doversi provvedere prima all'entrata, poi all'uscita: Chi si concede il lusso del closet all'inglese, non ha il diritto di lamentarsi del caro vivere.

g.

*

Nella quarta pagina: **Teatri. - Marina e Navigazione. - Tribunali. - Il processo per le malversazioni al Comune di Pola.**

Nella quinta pagina: **In onore di Luigi Pajer. - Elezione dietale suppletoria a Pola. - La regolazione del Quieto.** - L'appendice: **La scala della morte ingiusta.**

Il preventivo comunale 1913
discusso in terza lettura

Iersera alle 8, il Consiglio comunale si radunò a seduta sotto la presidenza del Podestà, per continuare la discussione (in terza lettura) del bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1913. Erano presenti 58 consiglieri, dei quali 45 della maggioranza nazionale-liberale, 6 socialisti e 7 sloveni. Avevano scusata la loro assenza gli on. Ricchetti, I V. P.; Picciola, Ravasini e Rusca.

Una commemorazione.

Podestà: Comunica la triste notizia che ierlaltro si è spento a Gorizia serenamente il comm. Luigi Pajer de Monriva, che consacrò per lunghi anni ininterrottamente la vita al pubblico bene. Per incarico della Giunta municipale già espresse alla Giunta provinciale di Gorizia la partecipazione della nostra città al suo lutto, e dispose che Trieste sia rappresentata ai funebri dell'illustre trapassato e sia deposta a nome della città una ghirlanda sul feretro. Confida che a queste disposizioni della Giunta non mancherà l'unanime adesione del Consiglio.

Il Consiglio si associa.

Per il Patronato femminile.

Podestà: Dà comunicazione di un memoriale della Società di patronato femminile, con cui chiede, per la benefica sua scuola d'infermiere, la continuazione del sussidio comunale di corone 6000, senza del quale la scuola dovrebbe essere chiusa.

Arch: Si riserva di fare proposte al ramo Assistenza pubblica.

Per gli alunni amministrativi.

Si inizia quindi la discussione del bilancio in III lettura.

A nome della Commissione alla riforma degli uffici il dott. Ziegler propone: che sia respinto per ora il memoriale degli alunni di amministrazione con cui chiedono che sia ridotto da 4 a 3 anni il tempo di attesa per conseguire il godimento delle percezioni della VIII classe di rango; che siano radiati col 1 gennaio 1913 i 4 alunni dal quadro organico del Monte di pietà e questi 4 posti sieno inscritti nel quadro organico del Magistrato civico, inserendo all'uopo al ramo I, tit. II, 1. a l'importo di corone 5400 e cancellando contemporaneamente la spesa di corone 2600 congiunta con l'emolumento di un impiegato ausiliario di cancelleria, che passa definitivamente fra il personale del Monte.

Weil: Parla contro le proposte della Commissione e a favore delle domande degli alunni rilevando che il maggior dispendio che il loro accoglimento porterebbe all'azienda comunale (cor. 23.273.50) potrà trovare facilmente copertura.

Lucatelli: Enumera vari titoli del bilancio che potrebbero essere devolti a coprire quasi tutta la maggiore spesa.

Parlano ancora a pro della domanda degli alunni gli on. Cerniutz, Scampicchio e nuovamente l'on. Lucatelli, proponendo di rinviare la questione ad altra seduta in attesa di dati sulla possibilità di coprire la maggiore spesa senza spostare le provisioni.

Arch, relatore della Giunta al bilancio, voterà a favore delle proposte della Commissione, augurandosi che venga presentata l'annunciata riforma dell'organico del Magistrato.

Posta a voti la proposta sospensiva dell'on. Lucatelli, rimane in minoranza. Invece si approvano le proposte della Commissione.

Il Consiglio respinge una proposta della Commissione all'anagrafe per l'assunzione provvisoria di due capimastri, per i lavori d'ispezione delle abitazioni. Invece approva la proposta di inscrivere nel bilancio una maggior spesa di cor. 500 per sussidio di carestia a due funzionari provvisori dell'Ufficio tecnico.

Il «plus valore».

Al ramo Imposte, il relatore propone di inscrivere tra le entrate cor. 20.000 derivanti dalla nuova imposizione comunale sul plus valore.

Voci: Speriamo renda di più!

E' approvata.

La scuola per sordomuti.

Al ramo Istruzione, Stadler chiede che cosa sia avvenuto delle promesse proposte di riforma della Scuola comunale per sordomuti.

Il dott. Novak comunica che gli studi sono avanzati e che è imminente la presentazione di proposte.

Stadler: Frattanto si potrebbe cancellare dalla previsione delle entrate le 100 cor. poste come reddito di tasse scolastiche per quella scuola.

Arch: Si oppone energicamente alla cancellazione. Coglie l'occasione per raccomandare maggiori economie, rilevando che la Scuola per sordomuti costa molto di più di quanto costerebbe al Comune l'inviare e mantenere in scuole d'altra città i sordomuti triestini.

Gli annuari delle scuole comunali.

Arch: Trova allarmante l' aumento progressivo di spesa per la stampa degli Annuari del Ginnasio, delle Tecniche, del Liceo, dei Ricreatori. Preferirebbe - non per economia ma per questione di principio - che gli Annuari si limitassero, come quello delle Scuole popolari, alla pura statistica. Perciò propone la riduzione della spesa per l'Annuario del Ginnasio da 1500 a 1000 corone.

Adami: Rileva che già il Magistrato civico con un suo rescritto aveva richiamato l'attenzione delle direzioni delle scuole medie su quei sorpassi di spesa, quasi volendone fare responsabili le direzioni stesse. Veramente dei sorpassi si dovrebbe rendere responsabile la Tipografia la quale soltano è in grado di calcolare se il materiale fornitole per l'Annuario potrà essere contenuto nel numero di pagine previsto. Se ne esorbita la Direzione della scuola, resa attenta di ciò, potrebbe avvertire il professore che - secondo le disposizioni - fornì la monografia scientifica, della necessità di ridurre il suo lavoro (commenti). Se quest'anno la previsione di spesa è maggiore, lo si deve alla circostanza che si compie il 50.o anniversario della fondazione del Ginnasio, per cui si dovrà pure ricordare la storia dell'istituto.

D'Osmo: Il relatore ha dichiarato che la sua proposta non parte da preconcetti di economia ma è determinata da ragioni di principio. Appunto per ciò la combatte, parendogli strano che si voglia «per principio» abolire le relazioni sull'attività scientifica dei nostri istituti medi. Il commerciante non può pretendere che siano interessanti soltanto i rapporti e le relazioni sui mercati dei carboni o dei cotoni; vi sono migliaia di persone che trovano che lo sono almeno altrettanto le monografie scientifiche e letterarie. Quello dei nostri istituti medi sono apprezzate e ricercate dal mondo scientifico, per cui proprio per questione di principio chiede che il Consiglio respinga la proposta dell'on. Arch (approvazioni).

Podestà: E' appoggiata la proposta dell'on. Arch. (silenzio). Non è appoggiata.

Arch: Va bene.

Però l'on. Arch ripete la medesima proposta per il credito riguardante l'Annuario delle Tecniche, senza miglior risultato.

Proposte di riduzioni di crediti.

Arch: Propone di ridurre il preventivo di spesa per l'istituto radiologico da 9000 a 6000 corone.

Il Consiglio su proposta D'Osmo mantiene la cifra di 9000 corone.

Cerniutz: Si meraviglia che ritornino proposte già cadute in II lettura.

Podestà: Ammette che per consuetudine non possono essere ripresentate, salvo che non vi sia «il caso nuovo».

Per il Patronato femminile.

Arch: Propone di aumentare di 2000 corone il titolo «Contributi a Società di assistenza pubblica». In questo modo si potrà assegnare al Patronato femminile il sussidio di 6000 corone.

Il Consiglio approva.

Regolamento e consuetudine.

A proposito dell' osservazione dell' on. Cerniutz, l' on. Wilfan, rilevando che l' art. 38 del regolamento non può essere applicato quando si discute il bilancio, esprime il parere che una proposta caduta in seconda lettura può essere ripresentata in terza.

Puecher e Vidacovich si dichiarano d' accordo col preopinante nell' interpretazione del regolamento a proposito della discussione del bilancio.

Podestà: Dichiara che nell' applicare il regolamento, oltre che alla lettera, s' è informato alla consuetudine, rilevata dai verbali dei Consigli passati. Pargli che una proposta caduta in seconda lettura non potrebbe essere ripresentata in terza se non nei casi in cui fatti nuovi la modifichino. Riconosce però che la lettera dà ragione all' interpretazione esposta da ogni parte del Consiglio. Vi si atterrà, però con la raccomandazione ai consiglieri di ripresentare le loro proposte soltanto nei casi di assoluto bisogno.

Le automobili dei vigili.

Cerniutz legge una lettera privata nella quale sono esposte le deplorevoli condizioni dei carri automobili dei vigili. Richiama l'attenzione della Commissione agli incendi su queste circostanze, che vanno aggiunte alle altre già da lui indicate precedentemente.

Raccomandazioni.

Sanzin raccomanda il collocamento di «passamani» alle due scorciatoie che dalla stazione dell' elettrovia di Servola conducono al sommo della collina.

Miclavetz: Raccomanda la correzione, l' allargamento o almeno il riattamento del vicolo che dall' Ospedale della Maddalena conduce al cimitero israelitico.

Il Consiglio respinge la proposta di concedere un indennizzo di 240 corone al vicario della necropoli di S. Anna per consumo di vestiti.

Spese per funzioni religiose.

Budinich: Deplora la cancellazione delle spese per i vigili e i cerimonieri del Comune a determinate solennità a San Giusto. Si tratta di circa 840 corone. Se si tagliò quella spesa per economia, è disposto, quando sia reintegrata, a votare invece la soppressione della spesa per gli spari d' artiglieria in quelle solennità.

Cerniutz: Combatte la proposta Budinich di reintegrare la spesa di 840 cor. per i vigili e i cerimonieri; ma fa sua la proposta Budinich di sopprimere le 150 corone per gli spari (si ride).

Wilfan: Gli pare che se il Comune che è patrono della basilica, mantenesse quelle spese, per vigili e cerimonieri, non farebbe nulla di male. Appoggia la proposta Budinich.

Arch: E' contrario alla reintegrazione della spese già cancellata, ed appoggia la proposta di cancellare le 150 cor. per gli spari.

Presidente (on. Brocchi): Pone a voti la proposta Budinich.

Rimane in minoranza.

Presidente: Pone a voti la seconda proposta Budinich-Cerniutz-Arch, di sopprimere anche gli spari.

E' accolta. Il proponente on. Budinich, naturalmente, vota contro.

La dote al «Verdi».

Si tratta della dote già votata e in parte già versata. Bisogna tuttavia inscriverla nel bilancio 1913, poichè in quello del 1912 non poteva esserlo stata.

Wilfan: Il suo gruppo si astiene.

Puecher: Anche il nostro.

Podestà (che ha ripreso la presidenza): Porremo a voti.

E' approvata con voti 39 contro 3, e 16 astenuti.

Puecher: La votazione era superflua, trattandosi d' una posta già votata o di un obligo giuridico assuntosi dal Comune.

Il bilancio straordinario.

Alla parte straordinaria, il Consiglio approva l' inscrizione di un nuovo credito di corone 254.000 per la assunzione in regia comunale dei servizi comunali di carriaggi, trasformando però la trazione da animale in meccanica (automobile).

Per la copertura ordinaria, proponente l'on. Arch, si porta la previsione d'entrata della tassa soldo-pigioni da 1.450.000 a 1.470.000; quella della addizionale casatico-pigioni da 1.400.000 a 1.427.000 corone; quella sugli emolumenti maggiori da 2.000.000 a 2.096.000, e ciò in base alle risultanze del 1912.

Ai conti speciali, (costruzione dell'elettrovia piazza C. Goldoni-S. Sabba) si propone la costruzione della seconda parte di questa linea (S. Sabba-Servola-S. Andrea-Montecucco, via dei Pallini) con la maggiore spesa di cor. 1.200.425 da coprirsi mediante un' operazione di credito.

Puecher coglie l'occasione per rilevare che per tutta la linea era stata preventivata una spesa di cor. 4.800.000, mentre ora si devono spendere altre cor. 1.200.000. Le cause di questo maggiore dispendio furono esposte nella relazione che accompagnò altra domanda di credito, ma in realtà le cause sono una sola: il ritardo frapposto nell'esecuzione della linea, al quale si devono l'aumento del costo della mano d'opera e dei materiali. Dice che il suo partito non fu colpevole del ritardo. Anzi il suo gruppo cercò di sollecitare la soluzione della questione, naturalmente nella forma meno pregiudizievole agli interessi del Comune.

Dopo approvato il nuovo credito, essendosi esaurita la III lettura, si dovrebbero leggere le cifre finali complessive, ma vista l'ora tarda (sono le 10.35) il Podestà rinvia la seduta a domani venerdì, alle 7.30 pomeridiane.

Un ringraziamento ad un amico di Trieste. Abbiamo per telefono da Vienna: Il deputato dott. Rosner, già presidente della sottocommissione per lo studio del progetto della Facoltà giuridica italiana, ed eletto poi dalla Commissione al bilancio relatore alla Camera sul progetto stesso, ha ricevuto dal podestà di Trieste avv. Valerio, la lettera seguente:

«On. Signore, - Per l'opera sua giusta, intelligente e premurosa a favore della Facoltà giuridica italiana a Trieste tanto nella sotto-commissione quanto nella Commissione al bilancio, La prego di gradire gli atti di vivissime grazie. Con l'augurio che la proposta da Lei con tanta convinzione patrocinata sia accolta anche dal Parlamento, mi onoro di affermarmi devotissimo podestà Valerio».

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dalle signore Paola Cosmitz-Roncaldier ed Erminia Dompieri-Cosmitz, per onorare la memoria dell'indimenticabile loro figlio e fratello Giuseppe Cosmitz, corone 1000.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Calvi, da alcuni impiegati dell'ufficio amministrativo dell'Ospedale civico, colleghi del figlio Attilio, cor. 24.

Per onorare la memoria del capitano Francesco Gelletich, dai signori Maria e Giovanni Tarabochia cor. 10.

Raccolto in famiglia S. Pulz fra amici cor. 20.06 (pro Ricreatorio).

Il prossimo convegno letterario alla Minerva. Per il prossimo convegno letterario pomeridiano, che si terrà lunedì 24 corr. alle 5, la Minerva si è assicurato un oratore simpaticissimo: il prof. Giovanni Quarantotto. Egli riferirà intorno ad alcuni recenti libri di versi, con quell'arte sagace che fu tanto apprezzata nelle sue recensioni letterarie orali all'Università del popolo.

Università popolare. Lezione in via Giotto. Questa sera, dalle 8, nella scuola di via Giotto, il dott. Mario Stenta terrà la seconda conferenza sul tema: «Lo sviluppo embrionale e l'embriologia sperimentale». Dopo l'esito mirabile assunto dalla prima, nella quale lo Stenta con magnifica copia di dottrina e con quella lucidezza che rende accessibili anche le più difficili cose, parlò della teoria cellulare, non fanno di bisogno parole di richiamo. Il dott. Stenta seguirà questa sera la seguente traccia: l'uovo è una cellula peculiarissima - evoluzione ed epigenesi - l'abate Spallanzani mette i calzoncini ai ranocchi innamorati - segmentazione dell'uovo - sviluppo della rana - esperienza di Roux - sviluppo del riccio marino - esperienze di Driesch e conseguenze teoriche. La conferenza sarà illustrata da molte proiezioni. L'ambiente sarà riscaldato.

* Domenica prossima nella Palestra di via della Valle avrà luogo la commemorazione del VI centenario della nascita di un grande italiano, di Giovanni Boccaccio. Oratore della solennità sarà Innocenzo Cappa, il quale parlerà di Giovanni Boccaccio e dei suoi tempi.

* Iersera nella scuola di via Parini tenne la prima lezione con commenti e proiezioni d'opere d'arte il dott. Arnaldo Polacco, riscotendo dall'uditorio numeroso lunghi applausi per il risalto con fine gusto, con intuitiva comprensione dei dipinti, aveva dato alle caratteristiche estetiche delle varie opere d'arte mostrate.

Lega degli insegnanti. Domani venerdì alle 6 pom. il chiaro prof. Artemio Ramponi parlerà nella sede della Lega degli insegnanti sullo «Sviluppo della concezione geografica». L'argomento ha speciale importanza dal lato pedagogico e perciò affollare la sala della Lega degli insegnanti.

Una conferenza sulla Romagna. Sabato 22 corr., alle 8 pom., don Tommaso Nediani di Forlì, scrittore coltissimo di storia e d'arte, terrà nella Sala Fenice una conferenza sul tema: «La Romagna nella tradizione e nella poesia». Il Nediani è noto per un suo volume «Mistico Oriente» dove parla di Assisi con dottrina, con poesia, con spirito largo e liberale, facendo rivivere alcuni monumenti dell'arte umbra e tutti gli episodi più toccanti della storia francescana: volume comparso a Firenze in edizione magnifica, con copertina miniata e bei disegni di A. Razzolini.

Una conferenza di Hermann Bahr. La sera di mercoledì 5 marzo, nella sala maggiore del palazzo Dreher, quel mirabile conferenziere che è Hermann Bahr terrà una conferenza in tedesco sul tema «Teatro ed artisti». Biglietti presso la libreria Mayländer.

Uno studio su Niccolò Tommaseo. Mentre tutta Italia festeggia la genialità di Arturo Colautti, che onorò la Dalmazia nell'ultimo trentennio con il vivo sfavillare del suo spirito ferreo, un giovane studioso triestino, il prof. Enrico Aubel, del nostro Ginnasio comunale, ci presenta uno studio su colui che fu onore di Dalmazia e d'Italia nel passato secolo, l'austero Niccolò Tommaseo. Di pochi scrittori, pur nella solidarietà del rispetto profondo, ebbero a dare più disparato giudizio i posteri: da alcuni quasi ostentatamente dimenticato, da altri è il Tommaseo levato alle stelle fra gli scrittori fondamentali dei tempi suoi. Il prof. Aubel, nel suo libro edito dal Lapi a Città di Castello si fa a considerare nel grande Dalmata sopratutto il poeta: ma poichè la figura morale, nella sua sintesi di religiosità e d'amor patrio, poichè il pensatore e il filologo, ancor essi riassunti nella figura morale, prevalgono sovra il poeta e in gran parte lo comprendono, lo studio naturalmente e necessariamente si allarga a fissare l'intero profilo dell'intelletto che fu quello di Niccolò Tommaseo per circoscrivere nei limiti più esatti quanto fu pura espressione del suo temperamento poetico. L'Aubel, come si vede, fedele al metodo crociano d'indagine e definizione: e stabilito che per il Tommaseo la vita fu missione, che l'intento morale dominò in lui, che la dottrina filologica gli fu disciplina accanita fino alla minuzia e alla pedanteria, che in tutta l'opera sua sono i segni della lotta sostenuta per formarsi una lingua, uno stile (e molti altri segni di coercizione volontaria raccoglie il critico e coordina intelligentemente), si comprende che ben difficilmente sia da trovare in lui che rappresenti la poesia nel senso di elaborazione non concettuale, ma appassionata e fantastica. Se tuttavia non s'abbia ad ammirare anche nell'insieme dell'opera sua poetica l'impronta della mente che l'uomo superiore vi ha lasciato, non risulta ben chiaro dallo studio dell'Aubel, come in casi simili non risulta da studi di altri critici crociani: ci si amerebbe anche più largo il lavoro di analisi dimostrativa sulle poesie del Dalmata. Ma con questo non si accusa il critico di aver invilito l'autore: chè anzi nelle osservazioni acute sul diffondersi del sentimento poetico del Tommaseo in uguale ispirazione nella prosa e nel sul suo disdegno di una lingua poetica che s'appartasse con parole peregrine dalla lingua comune, sul parallelismo di alcune sue ispirazioni con quelle del Lamartine, avvantaggiandosi il francese quanto alla commozione poetica, l'italiano quanto alla concisione e vigoria del pensiero, egli scrive pagine illuminatrici, d'onde l'imagine dello scrittore severo esce irradiata d'una nuova verità che non gli nuoce. E infine, anche per l'Aubel, egli è dopo il Manzoni il più alto valore della poesia italiana nel periodo romantico. Se lo studio non è in tutto completo ed organico, il critico è però sagace, coraggioso nell'esplorare, educato a smuover le apparenze per risalire alle radici profonde dell'argomento. E' una forza ancor giovanissima, che ci promette buoni e forti studi, e un saggio significantissimo ce ne ha dato.

Nomine e trasferimenti. Il Tribunale d'Appello di Trieste ha nominato il praticante legale dott. Salvatore Nicolodi ascoltante giudiziario; ed ha trasferito l'ufficiale di cancelleria Giulio Schumpe dal Giudizio distrettuale di Buie al Tribunale provinciale di Trieste.

Il concorso per un lavoro moderno in un atto indetto dalla Compagnia sperimentale «Giovanni Emanuel», scadrà il 1. di marzo. Tutti i lavori trovati degni di considerazione dalla commissione esaminatrice saranno rappresentati dalla compagnia e la scelta, per la premiazione, sarà affidata al pubblico.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalle signore Paola Cosmitz-Roncaldier ed Erminia Dompieri-Cosmitz per onorare la memoria dell'indimenticabile loro figlio e fratello Giuseppe Cosmitz corone 1000 a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza e corone 1000 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza. Inoltre, per onorare la memoria del sig. Giuseppe Cosmitz, dai signori comm. Augusto e Lisetta Terni cor. 30 a favore dell'Assoc. ital. di Beneficenza e dalla signora Emilia Terni cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Enrico Salem dal conte E. Alberti cor. 30, dal sig. Saul D. Modiano cor. 50 a favore della Guardia medica; dai signori Marcello Zuculin e figli Roberto e Aurelio corone 25 (fondo Principe di Piemonte), cav. uff. Emanuele Coen cor. 20, Società di scherma cor. 25 a favore dell'Assoc. italiana di beneficenza.

Raccolte in famiglia S. Pulz cor. 8 a favore del Ricreatorio comunale di via Settefontane e cor. 8 a favore del Ricreatorio comunale di Città vecchia.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla signora Maria Brando cor. 3, per una prestazione avuta.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vecchietta ch'ebbe bruciata tutta la sua misera stamberga al N. 10 d'androna della Marinella, signori Weidinger-Soich cor. 10.

Società Alpina delle Giulie. Per domani sera alle 8 i soci sono invitati ad una conversazione sociale che si svolgerà sul tema: «Gli stivali delle sette leghe». La conversazione sarà accompagnata da numerose proiezioni.

* Domenica 23 febbraio verrà effettuata un'escursione sull'Altipiano di Mersli Studenez col seguente programma: Partenza sabato 22 cor. dalla stazione di Campo Marzio alle ore 8.40 per Veldes, ove si pernotta. Domenica in marcia alle 6 ant. alla casa di caccia di Mersli Studenez. Da là partenza per i casolari di Coprivnik ove si arriva alle ore 3 pom. Quindi a piedi o con la slitta a Wochein. Arrivo a Trieste alle 8 pom. Informazioni maggiori nella sede sociale ove si faranno le inscrizioni a tutto venerdì.

* Inoltre verrà effettuata la salita del monte Lanaro: Partenza dalla stazione di Campo Marzio domenica 23 corr. alle 9.05 ant. per Monrupino. Quindi in marcia sul Lanaro e per le vette fino al monte S. Leonardo con discesa a Nabresina. Pranzo dal sacco. Ritorno a Trieste alle 7.40 con la ferrovia Meridionale.

Associazione degli studenti triestini. Il congresso straordinario dell'Associazione degli studenti triestini, che doveva tenersi stasera è stato sospeso.

Il freddo in ritardo. Quando la crudezza dell'inverno fece la sua comparsa, con stravagante ritardo, il 29 gennaio, e per due o tre giorni si ebbero minime sotto zero e si ebbe anche una impolveratura di neve, fu detto dai più: - Ci siamo; l'inverno non poteva passar via senza mandare un saluto; saranno saluti brevi; è venuto troppo tardi per fare gran che. - Difatti, febbraio, che in un proverbio friulano è detto chiaramente «piez di dutt», gode fra noi una immeritata riputazione di mitezza procacciatagli da qualche sua bella giornata quasi primaverile. Gennaio è il mese terribile; febbraio è già una transizione con la primavera. Non è da esperti però il giudicare la primavera da una rondine, nè tanto meno da qualche bella giornata. In realtà il nostro febbraio ha una temperatura media di appena un grado superiore a quella di gennaio: questo si nota a Trieste con 4.5 e quello con 5.5; la differenza più insignificante che ci sia fra due mesi dell'anno. Ed anzi, a quanto ci afferma persona che ha raffrontato i dati dal 1841 in qua, nel maggior numero degli inverni triestini le minime temperature cadono proprio nel febbraio. Il che si spiega fisicamente con tutta facilità. Non mai come nel febbraio, dopo i lunghi mesi d'inverno la terra ha esaurito la sua riserva di calore; lo si sente anche nella bassa temperatura dell'acqua: adunque, se il tempo di febbraio si mette al rigore, sarà freddo sul serio.

E abbiamo freddo sul serio, e con una persistenza non comune. Venerdì 14 corrente fu la prima serataccia di bora rigida, e il termometro incominciò a corteggiare lo zero; il 16 si era già ad una misura di — 1.6, il 17 ad una minima di — 2.8, il 18 ad una minima di — 3.3, e iermattina, nelle ore antelucane i termometri subivano abbassamenti insoliti fino a 5 gradi sotto zero. Da tre giorni stanno sotto zero anche le massime. E il periodo non accenna a finire. La bora incalza dagli 80 chilometri in su con ululante crescendo straussiano. Il plenilunio si vela di vapori minacciosi. Stando alle apparenze, dal freddaccio andiamo verso il tempaccio. Provisioni poco allegre. Un periodo glaciale così lungo non è frequente del resto negli inverni triestini; ne abbiamo avuto uno di lunghezza insolita l'anno scorso, e ci tenne sotto zero per sei giorni: dal 12 gennaio al 18. E durante quel periodo fu toccata la minima del 1912, che fu di — 6 ma che poi, per non far torto al febbraio, si ripetè anche la notte del 5 febbraio. Nell'inverno precedente, quello del 1911, la stessa minima era stata quasi a cavallo fra i due mesi: la mattina del 31 gennaio: Nel 1910 febbraio era venuto clemente. Ma nel più rigoroso inverno degli ultimi anni, quello del 1908-1909 febbraio era stato notevolmente più freddo di un gennaio che pure non scherzava. Nel gennaio si erano avute 6 minime notturne sotto zero; nel febbraio 10; di più, in questo dolce mese che preannunzia la primavera, si era rimasti sotto zero per tre giorni interi, dal 23 al 26, raggiungendo una minima di — 6.4. Finora la palma delle minime triestine spetta tuttavia al gennaio, per la famosa giornata del 23 gennaio 1907 che ci inabissò a 12.8 sotto zero; però «fevrarut» non sta molto lontano, con la sua estrema assoluta di 10 sotto zero il 9 febbraio 1870.

Fuori di Trieste, le nostre basse temperature di questi giorni possono anche far sorridere. Bastava recarsi iermattina sull'altipiano per trovarvi 10 gradi sotto zero; nella regione alpina si era discesi addirittura a 15. La causa del mutamento di temperatura? Nulla che non sia di tutti gli inverni. Nevicate abbondanti e conseguente perturbazione atmosferica. Barometro altissimo nella Scandinavia e nella Finlandia (780), e forte depressione barometrica nel bacino occidentale del Mediterraneo (755). Nella bora che imperversa e imperversando tutto agghiaccia noi soffriamo le conseguenze di questo squilibrio.

Il freddo e l'ufficio postale di Piazza della Borsa. Ci scrivono: In questi giorni in cui il termometro si ostina a mantenersi sotto lo zero, all'ufficio postale di Piazza della Borsa si sta maluccio davvero. L'ufficio è assai poco riscaldato e dalla porta principale, che si chiude male, penetrano correnti d'aria gelata che passano diritte per gli sportelli, con poca soddisfazione per le signorine impiegate costrette a soffrire il freddo. Si domanda un provvedimento che sarà preso - non dubitiamo - col massimo «calore».

La leva militare. La Luogotenenza di Trieste pubblica la notificazione riguardante la leva militare nella Regione Giulia. La leva seguirà:

a Trieste nei giorni 7, 8, 9, 19, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24 e 25 aprile;

nel Friuli orientale: a Cesiano nei giorni 1 e 3 marzo; a Cominiano nei giorni 4 e 5 marzo; a Gorizia nei giorni 6 e 7 marzo; a Gorizia (circondario) nei giorni 8, 10, 11, 12, 12, 14 marzo; a Canale nei giorni 15 e 17 marzo; ad Aidussina nei giorni 18 e 26 marzo; a Circhina nel giorno 15 aprile; a Tolmino nei giorni 16 e 17 aprile; a Plezzo nel giorno 18 aprile; a Caporetto nel giorno 19 aprile; a Gradisca nei giorni 21 e 22 aprile; a Monfalcone nei giorni 21 e 22 aprile; a Cormons nei giorni 23, 24 e 25 aprile; a Cervignano nei giorni 24, 25, 26 e 28 aprile;

nell'Istria: ad Albaro (Scoffie) nel giorno 1. marzo; a Capodistria nei giorni 3, 4, 5 e 6 marzo; a Pirano nei giorni 8, 10 e 11 marzo; a Buie nei giorni 13 e 14 marzo; a Rovigno nel giorno 26 marzo; a Pola nei giorni 28, 29, 31 marzo e 1. aprile; a Pinguente nei giorni 2, 3 e 4 aprile; a Dignano nei giorni 3, 4 e 5 aprile; a Castelnuovo nei giorni 4 e 5 aprile; a Montona nei giorni 5, 7 e 8 aprile; ad Albona nei giorni 7 e 8 aprile; a Cherso nel giorno 10 aprile; a Lussinpiccolo nei giorni 12 e 14 aprile; a Volosca nei giorni 16, 17, 18 e 19 aprile; a Pisino nei giorni 26, 28, 29 e 30 aprile; a Veglia nei giorni 28 e 29 aprile.

Congressi e convegni sociali. Iersera si tenne il quinto congresso generale del Circolo Esperantista. Dalla relazione virtuale si apprese che nell'anno scorso furono tenuti 14 corsi d'istruzione con un numero complessivo di 600 allievi; oltre alle molte conferenze a Trieste e nelle città vicine. A coprire le cariche sociali vennero chiamati i signori: prof. dott. Arturo Ghez, presidente; Eugenio Artico vice-presidente; Rodolfo Schnidenschitz segretario; Carlo Baiguini direttore-cassiere; D. G. Centis, Giovanni Bertoia, Tiziano Zanier, direttori; Francesco Chierego, Antonio Ballig, Attilio Deganello, revisori.

* La Società di protezione fra lavoranti macellai è convocata alla XIV assemblea generale ordinaria per stasera alle 7.30 in prima convocazione o alle 8.30 in seconda, nella Sala Carducci, via Giosuè Carducci 20. All'ordine del giorno stanno: Relazione sull'operosità sociale durante l'anno XIII; relazione del comitato di revisione e lettura del bilancio; fissazione dell'importo d'accordarsi ai soci chiedenti sussidio pel secondo trimestre anno XIV; elezioni delle cariche sociali.

* Il Club «Cortesia» darà questa sera dalle 8 alle 10 un festino di danza nella sala Olimpia, via dell'Istituto 15.

* Stasera alle 8, alla Società fra operai elettricisti (via della Barriera vecchia 31), il signor A. Tinta terrà la seconda lezione sull'elettricità.

* La Società di m. s. tra marittimi terrà stasera ad ore 7 nella sede sociale un'adunanza generale.

* L'Unione velocipedistica triestina terrà oggi alle 9 pom. nella sede sociale (Hotel Moncenisio), una conversazione sociale.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 131 assunti nel mese di giugno a biglietto bianco, e precisamente dal N. 37.300 al N. 39.400.

Un frenatore sotto il treno

Disgrazia mortale

Iersera alle 7, alla Stazione della Transalpina, al Campo Marzio, arrivava il treno postale N. 15, da Gorizia. I viaggiatori erano già scesi e il personale stava per allontanarsi, quando venne comunicato che a trecento metri dalla stazione, sul binario di smistamento N. 5, si trovava un uomo che era stato atterrato e travolto dal treno in arrivo. Accorsero subito sul luogo il capo stazione cav. de Stullier ed il dirigente di quell'ufficio di polizia sig. Pasquali insieme all'ispettore di p. s. Turco; ed un orribile spettacolo si presentò ai loro occhi. Ridotto ad un misero tronco, con le gambe spezzate, un uomo sul fiore della gioventù vaneggiava, domandando: «Dove son? Che ora xe? Mi vado via».

L'impiegato ferroviario Vittorio Mazzini lo riconobbe per il frenatore Andrea Koch, di 27 anni, da Hohenthurn presso Villaco, e abitante in via Edmondo de Amicis N. 5, al quale poco prima aveva dato ordine di recarsi ad allestire il treno di Parenzo che parte alle 7.35 pom. Attraversando il binario degli scambi, il poveretto era intoppato e, caduto, era stato poi travolto dal treno N. 15, in arrivo.

Il capotreno Leopoldo Vertousch e il macchinista Giovanni Vedam, interrogati, dichiararono che non s'erano accorti assolutamente della disgrazia e che, al momento dell'investimento, il treno non aveva che la velocità di 10 chilometri all'ora.

Intanto era giunto un dottore della Guardia medica, che constatò al Koch la frattura complicata degli arti inferiori e gravi lacerazioni al basso ventre. Trasportato all'Ospedale, il poveretto morì venti minuti dopo.

L'orribile disgrazia di ieri notte

Quattro operai bruciati vivi e uno gravemente ustionato

Ieri notte in un casello isolato della ferrovia Trieste-Vienna, sulla linea della Meridionale, quattro uomini perdettero orribilmente la vita, morendo asfissiati dal fumo e abbruciati dal fuoco; uno, poi, rimase gravemente ustionato e difficilmente potrà salvarsi.

I particolari drammatici del fatto - che abbiamo per sommi capi riferito sul «Piccolo della sera» di ieri - vengono così narrati da un nostro «reporter» inviato sul luogo. Sulla linea della Meridionale, e specialmente nel tratto fra Nabresina e S. Peter, si stanno cambiando da qualche tempo traversine e rotaie logorate dall'uso. Il lavoro, che richiede molta precisione, viene effettuato durante le ore che non passano treni, e vi sono adibiti alcuni operai della Croazia, che hanno la paga giornaliera di cor. 2.80 e sono ricoverati in baracche provvisorie che vengono costruite per l'occasione qua e là lungo la linea, o nei caselli della ferrovia. Cinque operai che erano adibiti ai lavori presso Cesiano furono giorni fa allogati nel casello ferroviario N. 825, che si trova a circa seicento metri dalla stazione di quella cittadina e che è il secondo a destra di chi viene a Trieste. Essi erano: Giuseppe Negovez, di 35 anni, da Perlach presso Zala, Croazia; Lorenzo Giernati, di 34 anni; Matteo Kasniak, di 40 anni; Stefano Potaska, di 42 anni; e Giorgio Naiman, di 32 anni, tutti da Drava, distretto di Egghar-Zala. L'altra sera, terminato il lavoro verso le 7, i cinque operai si avviarono al casello, e colà, dopo essersi preparata una modesta cenetta, servendosi d'un focolaio economico trasportabile, mangiarono e, lasciato il fuoco acceso, andarono poi a letto.

Diamo ora la parola all'operaio Naiman, l'unico salvatosi dall'orribile sciagura:

— Erano circa le 2 di notte - egli racconta - quando mi svegliai stordito e mezzo soffocato. Il casello era pieno di fumo. Il recinto di legno che circondava il focolaio aveva preso fuoco e l'incendio s'era esteso a tutta la stanza! Chiamai i miei compatrioti; ma due soli di essi mi risposero con voce fievole. Stentavo a respirare e compresi che, se non fossi fuggito, mi sarei perduto anch'io e, afferrati i calzoni e le scarpe, li infilai e cercai di guadagnare l'uscita. Ma come? La porta bruciava; la finestra pure... Col coraggio della disperazione, mi spinsi in direzione della porta, tra le fiamme, e a calci e a spallate, mentre il fuoco, appiccatosi alle vesti, mi raggiungeva le carni, la buttai giù e pervenni all'aperto. L'aria gelida della notte mi rinfrancò; e, spentimi i panni addosso, tornai sulla soglia, per incoraggiare, invitare i compagni a venir fuori. Feci due tentativi; poi, sentendomi mancare il respiro per il terribile freddo che faceva - parecchi gradi sotto lo zero! - e per la violenta bora che soffiava, desistetti. Intravvidi, peraltro, il Potaska che cercava di varcare la muraglia di fuoco e cadeva fra le fiamme... Tremando e pieno di raccapriccio, corsi come un folle fino al prossimo casello a domandar aiuto; e, appena colà giunto, svenni.

Fin qui il racconto del Naiman. Il casello da lui raggiunto era l'826, abitato dal guardiano Cebulc. Questi, però, non c'era. C'era solo la moglie. Il Cebulc aveva inteso delle grida e, corso fuori, aveva visto in lontananza che il casello 825 bruciava ed era corso ad avvertire la vicina stazione, donde insieme al capostazione sig. Michelcic e altri s'era diretto sul posto dell'incendio.

Nulla si poteva più fare per i miseri. Il fuoco stava per spegnersi, per mancanza di materiale, avendo tutto divorato, tutto distrutto; e purtroppo dei quattro operai non rimanevano che quattro cadaveri deformi, carbonizzati...

La moglie del Cebulc venne ad avvertire che uno si era salvato, il Naiman, e che si trovava in casa sua tutto delirante e ustionato; e così, mentre alcuni rimasero a guardia del triste luogo di desolazione e di morte, gli altri si recarono al casello 826, mentre facevano avvertire il medico distrettuale dott. Vercion, di Cesiano, per i soccorsi. Il dott. Vercion riscontrava al Naiman ustioni gravi alle gambe, alle mani e alla fronte; e gli praticava le cure più urgenti; poi, con il primo celere della mattina, lo faceva trasportare a Trieste. Alla stazione il poveretto era atteso dall'automobile della Guardia medica e subito trasportato all'Ospedale, ove venne accolto, come dicemmo in grave stato, nel riparto dermatologico.

Sul posto della disgrazia si recarono iermattina per i rilievi di legge il giudice istruttore del Giudizio distrettuale di Cesiano dott. Roiz, il sergente di gendarmeria Stolfa, e, più tardi, il capo ingegnere edile della Meridionale, caposezione sig. Matteo Schneller. Le quattro salme - un mucchio di ossa abbruciacchiate - furono, quindi, collocate in una cassa comune e trasportate al cimitero di Cesiano, nella cappella mortuaria.

La causa dell'incendio non è precisata; ma pare con certezza che esso abbia avuto origine dal focolaio economico che, continuando a rimaner acceso, può aver sovrariscaldato e bruciato la vicina parete di legno, estendendosi quindi al rimanente piccolo edificio.

La sciagura venne telegrafata alle famiglie delle vittime.

I funerali dei miseri resti avranno luogo a Cesiano oggi alle 3 pom.

Desistenza. Apprendiamo che il giudice istruttore incaricato dell'affare Manzetti-Sever, ha emesso conchiuso di desistenza in confronto dei fratelli Virginio e Silvio Carnielutti, i quali, come a suo tempo fu narrato, erano stati arrestati quali sospetti complici dei due sunnominati accusati.

Morte improvvisa. Iersera verso le 7, il cav. Edoardo de Jurissevich, di 69 anni, pensionato, abitante in via Petronio N. 3, fu colto da repentino malore. Si chiamò un dottore della Guardia medica, ma questi non potè far altro che constatare la morte avvenuta in seguito a paralisi cardiaca.

Marittimi in pericolo. Ieri verso il tocco quattro persone dell'equipaggio del piroscafo «Iskra» della Società Radic di Ragusa, ancorato nel Vallone di Muggia, per incarico ricevuto dovendo recarsi in porto scesero in un'imbarcazione e si spinsero verso Trieste. Ma ben presto si trovarono sballottati dal vento impetuoso che a quell'ora soffiava con discreta violenza. Le onde investivano con tanta veemenza la fragile barchetta da far temere che da un momento all'altro affondasse. Le persone che montavano la barca dopo aver lottato per giungere a terra, vista l'impossibilità e il serio pericolo che correvano, invocarono aiuto al piroscafo «Giampaolo» della Società muggesana che per l'appunto era in rotta in quel momento da Muggia per San Marco. Il capitano del «Giampaolo» fermato il piroscafo, fece gettare ai naufraghi una cima e così li trasse sani e salvi a bordo. Erano in uno stato deplorevole e inzuppati d'acqua fino alle midolla. I marittimi sono tutti e quattro da Venezia.

Barche senza padrone. Le autorità portuali di Cherso notificarono alla locale polizia che nella mattina del 18 gennaio u. s., nel porto della suaccennata cittadella era stata trovata una barchetta con l'esterno dipinto in giallo e verde. Aggiungeva la nota che l'imbarcazione era stata ormeggiata alla spiaggia di Lubenizze in attesa di riconsegnarla al legittimo proprietario.

* Un'altra barchetta della lunghezza di metri 4.45 fu trovata abbandonata nella mattina del 26 gennaio nelle acque di Santa Croce.

Un cameriere che si industria. Enrico Weber, proprietario della trattoria alla «Czarda», in via dell'Acquedotto N. 11, denunciò alla polizia che un suo cameriere a nome Giuseppe Lainer, di 25 anni, da Klagenfurt, abitante in via Cavazzeni N. 5, la sera del 16 corr. s'era allontanato dal locale senza dargli undici cor. che aveva incassato, poi il lunedì si fece ammalato e alla Cassa distrettuale disse che lavorava da molto tempo dal Weber. Questi, che si vide appioppata una multa per non aver notificato alla Cassa il Lainer, dice che questi non fu al suo servizio che sole sei ore.

Il Lainer fu arrestato dagli agenti del commissariato di via Muda vecchia.

Atterrato da un carrozzone del tramway. L'ufficiale telegrafico Renato Piazza, di 39 anni, abitante in via Tor S. Lorenzo N. 4, ieri alle 2 pom., mentre rincasava, attraversando il Ponte Verde, sulla riva Carciotti, non riuscì a scansare un carrozzone del tramway e per la spinta avutane stramazzò al suolo. Sollevato da alcuni passanti, si constatò che perdeva sangue da una ferita all'occipite. Dagli uffici del Governo marittimo fu telefonato alla Guardia medica e il sanitario, accorso, fece trasportare il ferito all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Derubato durante il viaggio. L'altra mattina, col treno delle 11.30, giunse a Trieste, proveniente da Monfalcone, il signor Alessandro Chiovelli. Appena il treno si fu fermato, il passeggero discese ma, non aveva peranco posto piede a terra che si accorse di non avere con sè un pacchetto nel quale teneva alcuni oggetti di valore. Perciò si affrettò a risalire. Riteneva il signor Chiovelli d'aver dimenticato il pacco sul sedile o sulla rete, ma, purtroppo, s'ingannava: il pacco invece era sparito! Il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia, dove disse che il pacco conteneva un orologio d'oro del valore di 150 corone; quattro orologi d'argento e tre di metallo del valore complessivo di 50 corone, nonchè un paio d'orecchini d'oro con piccoli diamantini del valore di 15 corone. Del ladro non si ha alcuna traccia.

Un'altro cane idrofobo. Il civico Magistrato ci comunica: In via Monfort è stato accalappiato un cane, con manifesti segni d'idrofobia. Collocato in osservazione il cane morì, e la rabbia fu constatata in modo indubbio. Pare che il cane non abbia morsicato nessuno. Tuttavia il civico Magistrato avverte il pubblico di attenersi rigorosamente alle misure prese contro lo sviluppo della rabbia canina, tanto più che il nostro circondario è tuttora infestato da cani vaganti sospetti.

Piccola infedeltà.

— Stefano.

— Franzele.

— Fame un piazer; siccome mi no go tempo de spetar, incassa ti la mia paga e po portimela a casa.

— Volentieri, Franzele, e figurite de 'ver i soldi in scarsela...

Il carbonaio Francesco Coyhei, si allontanò tranquillo, con la certezza di essersi posto in buone mani: ma s'ingannava: l'amico, Stefano Battistich, di 20 anni, carbonaio, da Monfalcone, abitante in via Paolo Diacono N. 5, incassò la mercede per il compagno ma non si fece più vedere. Ieri mattina verso le 9, mentre attraversava la piazza Carlo Goldoni, il Coyhei s'imbattè nel briccone e lo fece arrestare. Alla polizia, il Battistich ammise d'aver consumato per suo conto le sei coroncine incassate a nome del compagno. Fu imprigionato.

Il furto di un cappotto. Luigi Pecicar, bracciante occupato al Punto franco di Sant'Andrea, fu derubato martedì nel pomeriggio di un cappotto del valore di 30 corone che aveva appeso presso la sua branda in una delle baracche dell'alloggio esistenti nel suaccennato recinto. Il furto fu denunciato alla polizia e qualche ora più tardi fu arrestato in via della Stazione quale sospetto autore il bracciante Eugenio Barich, di 22 anni, da Santa Croce, presso Cesiano. Il giovanotto negò il fatto appostogli, ma tuttavia fu trattenuto.

Bottaio incolpato di furto. Un addetto allo stabilimento di sorveglianza e chiusura, presentò ierlaltro mattina alle 9 al commissario d'ispezione alla polizia il bottaio Giuseppe Pipan, di 32 anni, da Cominiano, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 44, e narrò che, nei pressi della Stazione Meridionale, gettata casualmente un'occhiata sul carro carico di legname che il giovanotto conduceva, vi aveva trovato nascosto uno scatolone contenente nove ombrelli del valore di 51 corone che un momento prima era stato rubato da un carro dello spedizioniere Metzner.

Il Pipan ammise che lo scatolone era stato trovato sul suo carro, ma negò d'essere stato lui a riporvelo. Aggiunse che, a suo modo di vedere, il vero ladro aveva nascosto lo scatolone sul carro con l'intenzione di riprenderselo quando il veicolo si fosse trovato in città. Ma il commissario non gli prestò fede e lo trattenne in arresto. Gli ombrelli furono restituiti a chi di ragione.

Per contravvenzione di furto. Romeo S., di 28 anni, falegname, abitante a Servola, fu arrestato ierl'altro a Sant'Andrea perchè trovato in possesso d'una tendina del valore di 12 corone, che tentava di asportare dall'Arsenale del Lloyd. Disse di averla comperata da uno sconosciuto, ma si accertò invece che era stata rubata a bordo di un piroscafo ove il S. lavora. Dopo assunto a verbale, egli fu messo a disposizione del Giudizio.

Mangiatori che non pagano. Il proprietario dell'osteria «Ai Canarini», in via del Belvedere, fece arrestare ierlaltro nel pomeriggio il bracciante Francesco Veigl, di 48 anni, da Trieste, abitante nel secondo alloggio popolare e il barbiere Bonaventura Denardo, di 50 anni, da S. Vito al Tagliamento, abitante in via Rigutti N. 21, i quali, dopo aver mangiato e bevuto facendo il conto di tre corone e 56 cent., avevano dichiarato di non poter pagare. Alla polizia, il Veigl dichiarò che il suo capo gli aveva promesso di portargli la merenda all'osteria e che invece non si era lasciato vedere. Il suo compagno confermò la cosa ma nondimeno furono trattenuti.

Cadute. Matteo Rocco, di 40 anni, abitante in via del Ponte N. 4, capitano a bordo di un rimorchiatore del Lloyd, ieri nel pomeriggio mentre si trovava in servizio incespicò e cadde. Aiutato a rialzarsi dal personale dell'equipaggio, il Rocco si lagnava di forti dolori al lato destro del costato. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse sul luogo un dottore che riscontrò al ferito una contusione abbastanza grave al costato, e dopo le cure di cui abbisognava, ne consigliò il trasporto all'Ospedale. Il Rocco però rifiutò di essere accompagnato al pio luogo e con una vettura si recò alla propria abitazione.

* Maria Ambroset, di 31 anni, abitante in via della Piccola Fornace N. 5, l'altra sera, mentre rincasava, sdrucciolò e, nella caduta, riportò una contusione al crure destro e la frattura della fibula. Un medico dell'«Igea» chiamato sul luogo le prestò le opportune cure.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri alla Guardia medica: Carmen Gemma, di 14 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 11, per ferita di taglio all'indice destro; Giuseppe Becher, di 45 anni, abitante in via Giambattista Vico N. 7, per una ferita di punta al polso destro.

* Ricorsero all'«Igea»: Sante Rugo, di 27 anni, abitante in via di Crosada N. 10, per una ferita all'anulare sinistro; Rodolfo Lipot, di 19 anni, abitante in via del Solitario N. 16, per una ferita al pollice destro; Romeo Amigoni, di 21 anni, abitante in via della Cereria N. 2, per escoriazioni alla mano destra; Vincenzo Cosich, di 38 anni, abitante in via Valdirivo N. 21, per una contusione all'indice destro; Umberto D'Argenzio, di 11 anni, abitante in via di Crosada N. 11, per una ferita all'indice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Incertezza.* Si può presentare una petizione monitoria soltanto quando il credito non sia superiore alle cor. 400. — *Litiganti. Gorizia.* Per i crimini ai quali è comminata la pena di morte non subentra mai la prescrizione. — *Giustizia.* Certo. Se in seguito a quell'offesa Ella ebbe a risentire un danno reale o se Le è venuto a mancare un lucro, può domandare di essere risarcito. — *Incerti S. M. Pola.* Il legato di alimenti comprende anche il vestito e l'abitazione. — *Aspirante impresario goriziano.* Gli ingegneri che hanno subito con successo i due esami di Stato presso un Politecnico, possono diventare maestri costruttori dopo 4 anni di pratica. Per ingegneri del ramo edile basta una pratica di tre anni, in ambedue i casi con esonero dall'esame di maestro costruttore (Legge 26 dicembre 1893, B. L. I. 193). — *Lettore assiduo.* Non conosciamo opere speciali sui grammofoni. Uno dei trattati più diffusi su quest'argomento è contenuto nella rivista «La Nature», annata 1906, fascicolo 34. In genere si troveranno descrizioni del grammofono nei trattati di fisica, di telefonia ecc. ecc. — *Aerotecnico.* Troverà indicazioni sui motori d'aviazione nella monografia «L'Aereoplano e il Dirigibile» di Cei e Castagneri (Torino, Lattes, Lire 5) e nella pubblicazione del De Maria «Navigazione aerea» (Hoepli, Milano, Lire 3.50). Può anche consultare opere su quest'argomento alla biblioteca pubblica dell'Istituto per le piccole industrie (Via del Lazzaretto vecchio N. 52). — *Povera massaia.* Consulti il manuale «L'imbianchino e il decoratore» del Frazzoni (Milano, Hoepli, Lire 2.50). — *Padroncina di casa.* Per dare ad un calamaio di ghisa l'aspetto del bronzo bisogna disossidare e al caso anche brunire la ghisa, spalmarla d'un leggero strato di olio di lino o di vernice all'olio di lino e scaldare l'oggetto a temperatura sufficiente per determinare all'aria l'ossidazione del metallo. Secondo il grado della temperatura si può ottenere una semplice colorazione gialla o bruno scura. — *P. S. Fiume.* Ella è troppo scettico ed ha torto: dice giustamente il Rostand che «l'unico vizio del mondo è lo scetticismo e l'unica virtù l'entusiasmo». — *Pescheria.* Non è vero che il merluzzo disseccato si chiami nelle lingue anglo-sassoni «stockfisch» perchè duro come un bastone. Si chiama invece così perchè messo a disseccare appeso per la coda ad un bastone «stock» appoggiato a due gradini di pietra a poca distanza da terra. Il merluzzo tagliato nel senso della lunghezza e messo a disseccare sulle roccie si chiama invece «Klippefisch». — *Passeggero.* In origine si era pensato d'istituire una tassa di pedaggio per il passaggio del pubblico attraverso alla galleria di Montuzza nell'ammontare di cent. 2 per persona (sia a piedi che in vettura) e di 10 cent. per automobile. Poi, per la maggiore facilità di esazione, si preferì la sopratassa di cent. 2 sui biglietti del tram e del 10% sugli abbonamenti. La sopratassa fu introdotta nell'ottobre del 1907. — *Aurora boreale.* Il Capo Nord, estremo limite settentrionale del continente europeo, è una montagna schistosa a picco sul mare che sorge a 71.o 40' di latitudine e a 23.o 40'. 30" di longitudine. E' alta oltre 300 metri. — *Speculatore.* Ella non potrà pretendere che la macchinetta della corrispondenza aperta Le possa tracciare in un paio di righe il paradigma della condotta morale ch'Ella deve tenere. In materia religiosa, in particolare, la macchinetta è dell'idea che ognuno debba costruirsi la propria idealogia in corrispondenza con i bisogni della propria anima. — *Scrupoloso.* E' consuetudine che chi è stato invitato ad un pranzo, ad una cena o simili faccia una visita cosidetta di ringraziamento entro otto giorni, ma sono norme molto elastiche. Se c'è confidenza nessuna visita o magari una visita al giorno è tutt'uno. — *P. F.* Tra non molto sarà accontentato. — *Gorizia.* Si rivolga a persona del mestiere. — *Impiegato.* L'imposta sulla rendita personale nei riguardi degli emolumenti maggiori (superiori alle cor. 6600 annue) si commisura a sensi del par. 233 della legge 25 ottobre 1896 B. L. N. 220. L'addizionale comunale importa il 60% dell'imposta erariale. L'importo corrispondente va pagato in due rate eguali scadibili il 1. giugno ed il 1. dicembre. — *Agricoltore.* Quel mucchio di terra è costituito da un prisma retto. Per determinare la superficie laterale basta moltiplicare il perimetro della base (somma dei lati) per lo spigolo laterale o altezza. — *Sartina.* Si scrive «guipure» e si legge «ghipür». E' una trina o merletto di filo o di seta. — *Dilettante.* 1) L'albinismo è molto frequente nei gatti d'Angora. 2) Esistono delle lepri bianche (lepus variabile). Ne furono uccise anche nel nostro territorio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. — 3.2, ore 2 pom. + 2.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.8. - Oggi: Alta marea 8.20 ant. e 9.50 pom. Bassa marea 2.38 ant. e 3.26 pom.

Lotto. Estrazioni del 19 corr.:

Graz	71	30	47	57	55
Bruna	25	8	20	59	17
Innsbruck	88	12	64	36	6

Ogni giorno una.

— Hai sentito? Il nostro amico Guglielmetti ha incontrato una signorina a bordo del suo bastimento, e fra pochi giorni la sposa. Che ne dici?

— Dico che i viaggi per mare, sebbene molto più sicuri che una volta, non sono ancora esenti da gravi pericoli.

Migliaia di persone da molti anni sofferenti di emorroidi si tormentano inutilmente con tutti i rimedi possibili. Secondo gli esperimenti fatti alla clinica medica dell'i. r. ospedale generale di Vienna con l'uso giornaliero della rinomatissima acqua purgativa Francesco Giuseppe si ottiene dopo breve tempo un'evacuazione facile, ciò che logicamente lenisce i disturbi intestinali. L'acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe si distingue per la sua efficacia sicura, è piacevole da prendersi ed è conveniente nel prezzo. - **Vendesi in tutte le farmacie e drogherie.**

TEATRI

Verdi. Questa sera, 20 corr., avrà luogo la quinta rappresentazione del «Rigoletto», protagonista il rinomato baritono Giuseppe De Luca.

Fenice. Malgrado il pessimo tempo il pubblico accorse numeroso ad entrambe le rappresentazioni di ieri della compagnia equestre Manetti ed applaudì i migliori esercizi.

Questa sera rappresentazione in onore dell'audace Max Pignol che ripeterà il salto da sedici metri d'altezza. Inoltre il sig. A. Ott si produrrà coi suoi interessanti esercizi di equitazione.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Stagione lirica. - Ore 8. (Pari 36). «Rigoletto», in 4 atti di Giuseppe Verdi.
FENICE. Circo equestre italiano Carlo Manetti. - Ore 8. - Rappresentazione.
TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-7?) Spett. di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. militare.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Il più elegante Salone di Trieste. Cinematografia plastica: principia alle 4.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5.12. Concerto orch. Lazare. Ingresso libero.

MARINA E NAVIGAZIONE

Aumento nella flotta dell'Austro-Americana.

L'Austro-Americana ha preso le necessarie disposizioni per far fronte al crescente bisogno di battelli in seguito all'attivazione della linea del Canadà, ed ha comperato dalla Società Amburgo-America un grande transatlantico di 17.000 tonnellate che il giorno 18 corr. ricevette in Amburgo da parte di quel consolato generale a.-u. la bandiera austriaca entrando col nome «Polonia» nella flotta della Società. Il battello partì subito per Cardiff dove caricherà carbone destinato a Trieste. Alla metà di marzo esso intraprenderà il suo primo viaggio da Trieste per Nuova York. Il battello può trasportare 2100 emigranti e 240 passeggeri di classe unica, ed oltre a ciò dispone di ampi magazzini per il trasporto di grandi quantità di merci.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il lloydiano «Gastein», cap. M. Mareglia, da Bombay, con 2 passeggeri; i pir. a.-u. «Lokrum», cap. A. Bisazza, da Cattaro, con 70 passeggeri; «Clis», cap. G. Kenezevic, da Spalato; «Danubio», cap. N. Gamulin, da Metcovich, con 42 passeggeri; il pir. italiano «Sempre Avanti», cap. G. Di Bella, da Siracusa e Catania.

Partirono: «Francesca» per Pola, «Toro» per Catania, «Aghios Spiridion» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Moravia» il 17 partito da Aden per Colombo; «Persia» il 18 da Porto Said per Trieste; «Baron Beck» il 18 da Corfù per Trieste.

Pir. a.-u. «Duna» da Lisbona il 16 arrivato a Loixoes; «Siam» proveniente da Tocopilla diretto a Fiume il 13 arrivato a S. Vincent; «Khuen Hederwary» diretto a Rotterdam il 13 arrivato a Las Palmas; «Gerania» da Trieste il 14 arrivato a Swansea; «Arimatea» partito ieri da Marsiglia per Torrevieja; «Olga» il 5 partito da Colombo per Bangkok; «Ellenia» da Trieste diretto a N. Shields il 15 passò Gibilterra; «Izabran» diretto a Rotterdam, proveniente da Poti, passato Gibilterra il 15.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La catena di Eugenio

Sotto questo medesimo titolo pubblicammo il 26 novembre decorso il resoconto del dibattimento svoltosi in parte innanzi al Tribunale provinciale ai confronti di Pietro Deberti e Giacomo John per crimine di furto di una catena d'oro tolta dal gilet di Eugenio Bonivento. Il qual Bonivento la notte del 3 giugno, dopo aver trincato e mangiato coi due amici in una osteria, si era addormentato.

Il dibattimento fu a quell'epoca prorogato per l'assenza del Bonivento, ora a Fiume; il quale però ad onor del vero, la catena l'aveva riavuta e aveva dichiarato di ritenere la cosa per uno scherzo.

Anche ieri Bonivento non comparve. Scrisse di non aver soldi e non poter fare il viaggio. Le parti: P. M. e difensore fecero le loro deduzioni, il primo di condanna e il secondo d'assoluzione, ma la Corte ancora una volta in luogo di decidere, dichiarò necessario per emettere un giudizio, in tranquilla coscienza, la comparsa di Bonivento, e prorogò la causa.

★ Pres. il cons. Sbisà; P. M. il Proc. di Stato dott. Zumin. Dif. off. l'avv. Giachin.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

La cattiva giornata di tre muratori „Sta volta son anda' in disgrazia per esser stado galantomo"

Giacomo Schillan fu Andrea, di 28 anni, da Trieste, abitante in Rozzol, e Domenico Colautti fu Domenico, di 25 anni, nato a Pola e pertinente a Trieste, abitante in via di Ponzianino, muratori, furono arrestati sotto l'incolpazione di aver rubato il portamonete al loro compagno di mestiere Guido Visintini, di 22 anni, abitante in via del Solitario N. 5, mentre era ubriaco sfatto. Racconta l'accusato Schillan:

— Xe vero che mi, per mia disgrazia, altre volte, de giovine, e colpa le cative compagnie, son stado condanado per furto. Ma xe za tempo che go fatò giudizio, e adesso, compena, son mi che go paura dei ladri. Lunedì passado, causa el cativo tempo, no gavemo lavorado nè mi, nè el Colautti, nè el Visintini, e semo andadi tuti tre in diverse osterie, e anche in qualche petesseria. Del Visintini, ch'el lavora con mi, son amigo de diversi ani. In tuti i loghi 'ndove che semo stadi ognidun de noi pagava per sè. A una zerta ora el Visintini el iera carigo batudo, e no podevimo in nissuna maniera farlo star in pie. Stufi de portarlo atorno, gavemo pensado de lassarlo sora un caro, in via de la Madonnina, pensando che un poca de aria ghe gavaria fato ben. Prima de andar via, e lassarlo solo, per paura che qualche smafaro ghe netassi le scarsele, mi ghe go ciolto quel che 'l gaveva indosso, el portamonete, un passetto de lavor e un toco de carta, e tuto per tornarghe indrio quando che ghe saria passada la bala. Questo lo go dito forte, che sentiva tuti quei che ne stava 'torno de noi... La me credi, sior iudize, questa volta son andado in disgrazia per esser stado galantomo.

L'accusato Colautti conferma quanto ha esposto lo Schillan, dicendo che egli assistette al fatto, appunto perchè era persuaso che lo Schillan, impadronendosi del portamonete del Visintini, non era animato da intenzioni disoneste.

La guardia di p. s. Carlo Brattina, di 34 anni, viene a testificare di aver arrestato i due accusati unicamente perchè qualche passante le aveva manifestato il sospetto contro i due che erano stati veduti ad impossessarsi di quanto possedeva il Visintini, che era ubriaco.

Il danneggiato Visintini, al quale ormai la piomba è naturalmente svanita, viene per dire che egli è amicissimo dello Schillan. Sa di essere stato in preda a sbornia fenomenale, e dice che, quando rinvenne, gli sembrò che nel proprio portamonete avrebbe dovuto avere l'importo di cor. 3.48; mentre risultò, invece, che nel portamonete rinvenuto in mano allo Schillan vi era soltanto l'importo di cor. 2.84; ma il teste ammette di aver potuto sbagliare i conti, poichè non è affatto escluso che abbia speso più di quanto credesse per la molte «bibite» ingoiate. Conclude col dire: Mi per conto mio, che conosso el ben che me vol el Schillan, son sicuro che el me gaveva ciolto el tacuin per metermelo in salvo.

Luigi Malara fu Annunzio, di 22 anni, da Reggio Calabria, racconta di aver veduti i tre muratori nell'osteria «de Frane», in via della Madonnina, e dice che il Visintini era talmente ubriaco che non si reggeva sulle gambe. Egli, allora, consigliò lo Schillan e il Colautti a trasportar fuori l'ubriaco e deporlo all'aria. Passato qualche tempo, e vedendo che il Visintini non riprendeva coscienza, lo Schillan rivolto ai presenti disse a voce alta: «Questo xe un mio amigo. Ghe porto in salvo tuto quel ch'el ga in scarsela», e queste frasi ripetè anche dopo aver preso possesso del portamonete del Visintini.

— Io ebbi l'impressione - dice il teste - che lo Schillan realmente agisse da amico, ed escluderei che abbia avute cattive intenzioni.

Lo Schillan ed il Colautti vengono assolti.

Giudice era il giudice distrettuale dott. Lucich; rappresentante il P. M. il dott. Ceccoli.

„No'l xe lu. Quel altro 'l iera più picolo"

L'operaio Eugenio Ursich, di 25 anni, abitante in via dell'Istria N. 51, era accusato della contravvenzione di furto di due giacche di proprietà di Antonio Rodin, abitante in via del Sale N. 6, al quale erano state rubate mentre, appoggiatele su di una sedia nel caffè «Europa Felice», stava poco discosto a guardare giuocare al bigliardo. Le due giacche, sparite dal caffè «Europa Felice», furono gettate sulla strada, in via dei Fornelli, da un uomo che fuggiva. Amalia Caus, una donna abitante in una casa di via dei Fornelli, indicò, allora, l'Ursich per colui che le aveva gettate via.

Dice l'Ursich: — Mi iero con diversi de lori, e sicome che iera ore picole e se trovavimo in quele contrade, fazevimo un poco de gheto. Xe vero che quando una guardia me ga intimà silenzio, go fato un per de passi, per no farme arestar; ma xe falso che mi gavessi butado via qualche cossa. Mi no gavevo gnente.

L'Amalia Caus, chiamata a testificare, appena vede l'accusato esclama: Ma questo no xe quel che mi go visto butar via le iachete. No'l xe lu. Quel altro el iera più picolo.

E l'Ursich viene assolto.

Giudice: il giudice distrettuale Comel.

Il processo per le malversazioni al Comune di Pola

(Corte d'Assise di Rovigno)

Rovigno 19. Aperta l'udienza chiede di parlare il giudice istruttore dott. Silvestri, difensore del Horrak, per rilevare che il «Polaer Tagblat» lo attaccò scrivendo aver egli esortato in modo indecoroso nella sua arringa di ieri i giurati ad assolvere gli accusati perchè italiani e chiede che sia consultato il protocollo. Egli chiude il suo dire con le sue parole dette ieri.

Il presidente gli dichiara che tale constatazione già apparisce dal protocollo.

Continuano le difese.

Prende poi la parola il dott. Rossi quale difensore dell'accusato Dino Privileggio. Egli ricorda la mancata perizia sul suo difeso, la quale ha diminuito la possibilità di dimostrare come il Privileggio sia deficiente, perchè tutti i suoi antenati sono morti di malattie mentali. Entrato il Privileggio al Municipio ancora giovinetto, si mantenne onesto per tre anni consecutivi sebbene non avesse percepito paga. Accortosi d'un'alterazione, ne fece cenno al Bigatto il quale riferì la cosa al Galante che si indusse a minacciare il Privileggio di denunciarlo al podestà, qualora avesse sospettato di lui. Il Privileggio si convinse di aver errato e lasciò fare. Successivamente il Galante gli disse che se anche venissero scoperte le malversazioni, egli avrebbe coperto l'ammanco e nella peggior ipotesi sarebbe stato trasferito da un posto all'altro. Il dott. Rossi ricorda tutto il male andare delle case, ricorda il fenomeno Münz, il dott. Lorenzetto, le malversazioni all'arsenale della marina da guerra ed al capitanato distrettuale ed alla polizia ed addossa la responsabilità di quanto avvenne al Municipio di Pola sul Governo il quale ha impedito ai cittadini di avere una rappresentanza comunale come la desideravano. Rileva ancora il dott. Rossi la mancanza di scuole italiane a Pola, causa della mancanza di uomini intellettuali in quella città. La presenza poi di partiti politici eterogenei dà sì che nessuno si curi degli interessi generali, ma ognuno tenda ad affermarsi con metodi non sempre leali. Ricorda la relazione fatta da una commissione composta da un contabile della marina da guerra la quale in una revisione fatta con l'idea preconcetta di scoprire un ammanco di 60.000 cor. trascurò il suo dovere ed assicurò di aver tutto osservato, tutto assaggiato e di aver tutto trovato in perfetto ordine. Tutto ciò era falso. Entrando nei dettagli, il difensore del Privileggio cerca di dimostrare che non fu menomamente provato che egli si fosse appropriato le 3000 cor. dal libretto per il fondo pro erigendo ginnasio italiano e che può, anzi deve trattarsi di un errore nella mancata registrazione di questo importo il quale deve aver servito certamente a completare il giorno dopo le 30.000 cor. occorrenti per le paghe degli impiegati. Anche nei sussidi ai ricoverati il Privileggio non li danneggiò perchè il denaro veniva pagato ai ricoverati dal Comune e gli accusati assegnavano loro di volta in volta qualche importo che chiedevano per i loro minuti piaceri. Trattando diffusamente gli altri capi di accusa il difensore dice che i giurati possono tranquillamente assolvere e ciò facendo condannare la cattiva amministrazione del Comune di Pola, come hanno assolto un anno fa un impiegato di nazionalità slava del capitanato distrettuale di Pola benchè convinto di malversazioni in quel dicastero. In chiusa ricorda di essere stato domenica a Fasana e di aver parlato col padre, con la moglie e con la tenera bambina del suo difeso i quali lo pregarono con le lagrime agli occhi di far sì che sia ridato loro presto il loro caro. In un momento di soprapensiero egli si lasciò strappare la promessa ed ora invoca dai giurati analogo verdetto che ritorni il disgraziato Dino Privileggio ai suoi cari dopo un anno di grave espiazione.

Avv. Wondrich: Premette che quando gli si presentò la moglie dell'accusato Quarantotto a incaricarlo della difesa del marito, egli dapprima rifiutò recisamente. Le dicerie che s'erano sparse dopo la scoperta dei defraudi al Comune di Pola gli avevano fatto credere che si fosse trattato d'azioni talmente basse e degradanti da rovinare anche completamente l'intero partito italiano di Pola; ed egli non voleva difendere chi avesse tradito così indegnamente la patria. Ma la signora Quarantotto gli giurò che suo marito non era un delinquente e che tutt'al più poteva aver commesso qualche errore senza nessuna colpa. Egli si mise a studiare la causa e si sentì rinfrancato, perchè attinse la convinzione che le dicerie sui fatti di Pola erano enormemente esagerate e che il Quarantotto non era affatto un delinquente. Accolse poi con gioia l'offerta del patrocinio anche del Negri, perchè già nello studio della causa s'era convinto che nemmeno il Negri era un delinquente bensì un disgraziato. Protesta poi contro l'epiteto scagliato dalla parte civile contro gli accusati, che furono chiamati delinquenti, mentre finora non sono che dei giudicabili; e cita il caso occorso alle Assise di Londra, dove i giurati si ribellarono contro un simile epiteto usato dal Procuratore di Stato contro un giudicabile confesso, e non vollero ritornare nell'aula prima che il Procuratore di Stato non avesse chiesto scusa. Fa quindi una dissertazione filosofica sul grado di responsabilità che può essere volta per volta addossato a un uomo, per dedurre che esso varia a seconda dell'essenza del soggetto e dell'influenza di cui esso è suscettibile. E ambedue i suoi difesi risentirono molto dell'influenza dell'ambiente poco sano di Pola e di quello del Municipio. Quest'ultimo ambiente è però perfettamente spiegabile, se si pensi alla grande influenza che sull'amministrazione comunale aveva la politica; perchè è un fatto che le varie amministrazioni comunali che si susseguirono erano piuttosto preoccupate di stabilire un equilibrio fra l'interesse della città e i voleri del Governo e della Marina, che non di curare esclusivamente il buon andamento dell'azienda comunale. Mancava poi nell'amministrazione quella continuità che sola può dare garanzia di retto funzionamento. Nega che i suoi difesi avessero avuto parte nella banda delittuosa la quale, secondo il P. M. avrebbe provocato l'inquinamento nell'ambiente comunale, perchè l'inquinamento era già avvenuto quando essi entrarono al Municipio.

Nei riguardi del Negri rileva che tutti nella sua famiglia sono normali e degni sotto ogni riguardo di stima e rispetto. Egli solo tralignò e mostrò di tralignare dopo una malattia di tifo e dopo una grave caduta. Ne deduce che per tali cause egli senza essere un irresponsabile nel senso giuridico della parola, e senza essere un idiota, è senza dubbio un debole di mente. E debole come era non seppe ribellarsi alla volontà di chi gli era superiore, mentre egli d'altra parte era un impiegato d'infimo rango che disimpegnava le funzioni di una macchina. L'atto di accusa gli mette a carico di aver cooperato ad appropriazioni per complessive cor. 2200. In tutta la sua non breve carriera di avvocato l'oratore mai non ebbe l'occasione di constatare per l'appropriazione d'un tale importo un carcere preventivo tanto lungo. Ma l'accusato in carcere, mentre dapprima era negativo, quand'egli gli parlò con la voce del cuore e lo indusse a confessare, dichiarò che di tutto l'importo di cui egli è chiamato responsabile avrà percepito neanche 180 cor. E per l'appropriazione di 180 cor. si tiene un essere umano per un anno in carcere preventivo! Infelice Negri - esclama - quanto dolorosamente hai pagato quelle 180 cor.! L'oratore invoca dai giurati un verdetto di assoluzione che sarà verdetto di vera giustizia.

Anche sull'accusato Quarantotto agì sensibilmente l'influenza dell'ambiente. Non è un deficente il Quarantotto, ma fu constatato che la sua intelligenza è piuttosto inferiore che superiore alla media. Egli ebbe un'unica colpa, quella di non essersi opposto all'andazzo, e di essersi adagiato all'asserzione del Galante che i suoi parenti, se i defraudi fossero scoperti, avrebbero rifuso il danno. Ma dal complesso delle risultanze processuali nulla di preciso emerse se non relativamente all'unico fatto da lui ammesso. Il P. M. nel rilevare le circostanze emerse contro di lui affermò che da queste risulta verosimile l'appropriazione di denaro da parte di lui dalla cassa nel tempo che questa gli era affidata. Affermo innanzi tutto - dice l'oratore - che non è con la verosimiglianza che una colpa punibile può essere stabilita, e constato d'altra parte che in appoggio il P. M. si fa forte di due sole circostanze: le deduzioni del Galante e la vita brillante che il Quarantotto conduceva. Ora sta il fatto che il Galante stesso ammise che quelle deduzioni non le avrebbe fatte, se avesse saputo che il Quarantotto riceveva aiuti in denaro da parte dei suoi parenti; e sta anche il fatto che il Quarantotto conduceva una vita assai modesta, e lo dimostra. Se si pensa poi che il Quarantotto in due anni ebbe a ricevere dai suoi parenti 4400 cor., e che la maggior parte di tali aiuti gli pervennero appunto quando egli si trovava solo in cassa, si capisce quanto la verosimiglianza sostenuta dal P. M. sia senza fondamento. Passa poi in esame gli altri punti d'accusa, e dimostra che per nessuno di questi è emerso al dibattimento in confronto del Quarantotto neppure una prova positiva. Nega che egli possa essere equamente tenuto responsabile per le 40 cor. consegnate al dott. Pesante, perchè trattandosi di un superiore egli non poteva negarle. Infine sostiene essere insussistente l'accusa più grave che viene mossa al Quarantotto per l'alterazione della cifra di 10.000 cor. in 50.000 nell'anno 1911, e che costituirebbe il crimine di abuso del potere di ufficio, il quale è gravissimamente punito. E con esauriente dissertazione legale dimostra mancarvi tutti gli estremi voluti dalla legge, primo fra i quali la qualifica di affari del Governo che sarebbero stati deferiti all'impiegato colpevole, e quella del danno da arrecarsi, perchè nel caso presente il danno era già arrecato, e da altri, al Comune. E cita in appoggio una sentenza della

COMUNICATI*)

Signorina Mizzi Perger
Signor Leone Pfeifer
consocio della ditta K. Pfeifer e Figli.
FIDANZATI.
Praga-Trieste, 19 Febbraio 1913

SOCIETÀ TRIESTINA DI PATRONATO FEMMINILE

La sottoscritta si onora di invitare i soci al

Secondo Congresso Generale Ordinario

che avrà luogo il giorno di venerdì 7 marzo 1913, alle ore 7 pomeridiane, in via Carducci N. 28, II piano, nella sala della Società di Minerva (gentilmente concessa) col seguente

ORDINE DI TRATTAZIONE:

1. *Relazione generale.*
2. *Relazioni dei singoli Comitati.*
3. *Presentazione del bilancio consuntivo.*)*
4. *Proposta di modificare l'articolo 13 dello Statuto sociale.*
5. *Eventuali proposte.*

TRIESTE, febbraio 1913.

LA DIREZIONE

*) Il bilancio consuntivo del 1912 si trova a disposizione dei soci, nella sala sociale in via Chiozza N. 5, II piano.

S'invita Giovanni Mickel o Mickeli, figlio di Stefano e di Vincenza nata Luchin a dar notizia di sè. Il sottoscritto è disposto a gratificare la persona che riuscirà a comunicargli il domicilio del ricercato.

NAZARIO MONICA,
Tor. S. Lorenzo 4, II, porta 9.

Ringrazio la **Società d'Assicurazioni „Croatia"** per la sollecita stima del danno avuto causa l'incendio d.d. 1 febbraio a. c. e per la premurosa liquidazione dell'indennizzo e per l'immediato pagamento.

Trieste, 18 Febbraio 1913.

Giacomo Zannier
negoziante di mobili

Persone indebolite prendono il Bioson

A mia figlia, che pur essendo sana era molto debole, magra e anemica, avevo somministrato nel tempo di 3 mesi, 3 pacchetti di Bioson. Mattina e sera, quindi due volte al giorno, prendeva due cucchiaini di Bioson cotto nel latte. Con l'uso del Bioson ella si rinforzò sensibilmente, riacquistò vita e un bel colorito, insomma guarì completamente. E' da notarsi che con l'uso del Bioson mia figlia acquistò un'apparenza più perfetta. Mia figlia trovava il Bioson di buon sapore e assai confacente. Josef Struw, i. r. revidente doganale e direttore di ufficio in riposo, Deutsch-Gabel. Legalmente vidimato: Hackmüller, i. r. notaio, Vienna. Il Bioson viene preparato secondo il brevetto germ. 171.371 ed è il migliore mezzo nutriente e ricostituente del genere e quello che contemporaneamente è più conveniente. Una scatola (circa ½ chilogramma) costa Cor. 4.50 e si vende nelle farmacie. Centrale di vendita: Farmacia Zanetti, Via Nuova, Trieste.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GLI UFFICI
della Società di Assicurazione
„Danubio" e „Danubius"
nonchè della ditta
FRITZ EGEL
VERRANNO TRASLOCATI
il 21 Febbraio 1913 in
Via Vincenzo Bellini 9 I p.
(sopra il „Caffè Stella Polare")

20.000 Mattoni da costruzione usati
10.000 Mattoni refrattari usati
VENDONSI a buone condizioni.
Informazioni presso
M. Cramer & J. Schwarz, via Chiozza 5

Société pour l'Industrie Textile
Società anonima - Capitale Lei 3,200.000,—
BUCAREST

NOTIFICAZIONE

In conformità all'articolo 8 degli statuti sociali, informiamo i Signori Azionisti che l'Assemblea Generale Ordinaria della nostra Società avrà luogo al 10/23 Marzo 1913, alle ore 11 antimeridiane, nella Sede della Società a Bucarest, 12 Strada Doamnei.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Rendiconto del Consiglio d'Amministrazione;
2. Rapporto dei Censori;
3. Approvazione del bilancio ed assolutoria al Consiglio d'Amministrazione per l'anno d'esercizio 1912;
4. Deliberazione sull'impiego dell'utile netto;
5. Determinazione della retribuzione ai Censori;
6. Elezione nel Consiglio d'Amministrazione;
7. Elezione di 3 Censori e 3 Censori sostituti.

I Signori Azionisti che intendono di prender parte a quest'Assemblea Generale vorranno depositare le loro azioni, a tenore dell'articolo 8 degli statuti, sino al 28/13 Marzo 1913:

a **Bucarest** presso la **Rumänische Creditbank**, 12. Strada Doamnei;
a **Zurigo** presso la **Société de Crédit Suisse**;
a **TRIESTE** presso la **FILIALE** dell'**I. & R. priv. STABILIMENTO AUSTRIACO di CREDITO per COMMERCIO ed INDUSTRIA**
oppure
presso la **BANCA COMMERCIALE TRIESTINA.**

i quali Istituti rilascieranno le rispettive ricevute di deposito nonchè le tessere di legittimazione per l'intervenire all'Assemblea.

Société pour l'Industrie Textile

PERFETTO
CONTABILE BILANCISTA
praticissimo corrispondente tedesco
CERCA POSTO STABILE
Offerte sub „Verlässlich" al Piccolo.

„CECILIAN"
è il mirabile apparato americano della
The Farrand C.y, di Detroit e Londra

che applicato a qualunque Pianino o Pianoforte, dà ad ognuno la possibilità d'eseguire tutta la musica conosciuta, coi più sorprendenti effetti di forza e di dolcezza, e con la perfezione di tocco che solo ai grandi pianisti sarebbe possibile.

Il „CECILIAN", le cui meravigliose e squisite caratteristiche gli valsero la più rapida ed invidiabile fortuna e le maggiori onorificenze mondiali, è l'Autopiano più in voga in Italia, in Francia e in Inghilterra e conta fra i suoi entusiasti ammiratori i nomi più chiari ed illustri dell'aristocrazia del blasone e di quella dell'arte.

GABRIELE D'ANNUNZIO

dopo essersi dato col „Cecilian" allo studio dei classici della musica con tale slancio e fervore da trovare il suo Cecilian **„affaticato, come direbbe Grazio, da piede diurno e notturno"** dichiarava:

„come istrumento di lettura il Cecilian è incomparabile"

DEPOSITO ED ESCLUSIVA RAPPRESENTANZA
per Trieste, Fiume, Istria, Dalmazia, Goriziano e Trentino
FABBRI & C.°, Via Carducci 28.
GRANDE ASSORTIMENTO DI RULLI SONORI TRAFORATI

CHIEDETE SOLTANTO
— LA —
Conserva di Pomodoro Marca Rosa
della Società „Istria"
Stabilimento Agricolo Industriale a Umago
perfettamente **sterilizzata**, estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — **GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.**

L'UNICO APPARATO
per la LUCE A GAS che realmente abbia incontrato il plauso generale, è l'apparato
NUOVO SISTEMA
che la sottoscritta è in grado di fornire con retina e vetro forato, messo a posto, al prezzo di **Cor. 3.—**.
Massima economia! *Massima forza di luce!*
Autorizzata Officina per installazioni di acqua gas e luce elettrica
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò 11 e 30 — Telefono 1323

È SEGUITA
— la —
riapertura del negozio ex ditta Francesco Dal Piero
VIA PONTEROSSO N. 3
dove si procede alla vendita a
PREZZI D'OCCASIONE
di tutte le merci esistenti, come
Chincaglie, Articoli da viaggio, Biancheria confezionata, Giocattoli ecc. ecc.
Vendonsi pure i banchi e le scansie del negozio.
Ore di vendita: dalle 9-1 e dalle 3.30 alle 7.30 pom.

stessa Corte giudicante, che contiene gli identici concetti. Ed anche in questo caso rileva che il Quarantotto non fece che eseguire ordini datigli da superiori. Chiude invocando dai giurati un verdetto completamente negativo. Assicura che così faranno opera di redenzione e dimostreranno anche che non è vero quanto asseriscono coloro che vogliono gettare nel fango ogni cosa nostra più sacra, che cioè qui ci siano camorre, maffie o leghe delittuose. Finisce ricordando la figliuoletta del Quarantotto.

Alle 6.15 l'udienza è sospesa, e sarà ripresa domani alle 9 coll'arringa dell'avv. Bartoli.

In onore di Luigi Pajer

Gorizia 19. La presidenza dell'Unione dei docenti italiani, comunicando ai propri affiliati la morte dell'illustre capitano provinciale comm. Luigi Pajer, nell'invitarli ai funerali che avranno luogo domattina alle 10 e mezzo, chiama l'illustre defunto «assertore dei principi schiettamente liberali nel campo della cultura italiana in generale e dell'educazione popolare in ispecie». E continua dicendo che con la «morte del comm. Luigi Pajer la scuola popolare perde una voce autorevole nel consiglio scolastico provinciale e gli insegnanti il fautore gagliardo del loro benessere e del loro buon nome».

Una circolare del comitato cittadino dice che Gorizia possedeva nell'avv. Luigi Pajer un uomo che tutti i partiti, indistintamente, le invidiavano. E dopo averne intessute le lodi dell'alto intelletto, invita i cittadini «a dimostrare la riverenza a questo morto che per oltre mezzo secolo resse le sorti dell'intera provincia, che la tutelò con la prudenza che custodisce, con la sagacia che tutto prevede e a tutto provvede, e che segnò il suo passaggio con orma luminosa che il tempo non cancella», a chiudere i negozi in segno di lutto durante i funerali.

Il podestà di Trieste, on. Valerio, e il capitano provinciale, on. Rizzi, hanno annunziato il loro intervento ai funerali.

Innumerevoli sono i dispacci di condoglianza pervenuti alla Giunta provinciale e alla famiglia Pajer de Monriva.

Cronaca di Pola

ELEZIONE DIETALE SUPPLETORIA.

Pola 19. L'illustre violinista triestino Cesare Barison aderì all'invito fattogli dall'impresa del Politeama Ciscutti di dare un concerto a Pola. Fu scelta la sera del 2 marzo. Il programma è il seguente: 1) Vitali: (1644-1692) «Ciaccona; 2) Rimsky-Korsakow: «Fantasia di concerto»; 3) Vieuxtemps: «Adagio religioso»; 4) Corelli (1653-1713) «La Follia», (cadenze di H. Leonard); 5) a Bach G. S. (1685-1750) «Aria» (IV corda), b. Lulli G. B. (1633-1687) «Gavotte», c. Sanmartini G. (1700-1775) «Minueto», d. Schubert Fr. (1797-1828) «Serenata», e. Fiorillo F. (1753-1812) «Capriccio»; 6) Hubay: «Scene della Csarda». Siederà al pianoforte Giorgio Sillich.

* Essendosi dimesso il deputato provinciale dott. Agostino Ritossa, la Luogotenenza ha indetta l'elezione suppletoria per il terzo collegio della classe elettorale generale di Pola per il 18 maggio p. v. Un'eventuale ballottaggio seguirà il 25 maggio p. v. Il terzo collegio è formato dal rione di Pola denominato: «città», dai borghi: Port'Aurea, S. Martino e Zaro, e dai sobborghi: S. Michele e S. Policarpo. Luogo elettorale principale è Pola. Sugli scontrini di legittimazione, che verranno intimati agli elettori, saranno indicati i locali di votazione e le ore di principio e di chiusura della votazione.

* Il tradizionale veglione di mezza quaresima, il veglione delle viole, si terrà al Politeama la notte del 1 marzo p. v.

* Per il 5 marzo è annunciata al Politeama l'andata in scena della compagnia Magnetti.

* Il Municipio apre il concorso al posto di levatrice comunale nella Comune aggregata di Stignano, con le condizioni di prammatica di servizio per le levatrici comunali. Le istanze corredate dai rispettivi documenti, sono da presentarsi al Municipio al più tardi al 15 marzo p. v.

* Venne aperto presso la locale scuola industriale l'annunciato corso di disegno e taglio di modelli per sarte da donna. Vennero ammesse venticinque allieve; le ultime inscritte dovettero essere rimandate per esuberanza di numero. Per non privare queste dell'istruzione, la locale scuola industriale annuncia che entro tre settimane darà principio ad un altro corso di taglio e disegno per sarte da donna.

* Il lattaio Giorgio Grubissa atterrò col suo carro il fanciullo Giacomo Manestar che riportò delle lesioni.

Un'altro lattaio, Matteo Giadreschi investì e fece crollare con un urto del suo carro un armatura su una casa di Viale Carrara. Il muratore Giovanni Giarnutti che si trovava sull'armatura, cadde e si produsse lesioni.

La regolazione del Quieto

Cittanova 18. L'altro ieri si sono iniziati i lavori di miglioramento della valle del Quieto e, messi a posto due chilometri di binario, si è dato principio al lavoro di allargamento del letto del fiume nella località S. Dionisio del Comune di Villanova di Verteneglio. La direzione dei lavori è affidata all'ing. sup. Riccardo Dorcich dell'Ufficio migliorie della Luogotenenza e quale esecutore dei lavori stessi è l'ing. Rodolfo Kenzian. Il lavoro viene fatto in regia dello Stato e viene suddiviso a lotti fra piccoli impresari. Finora sono occupati 20 operai. La sede dell'Ufficio di direzione dei lavori è a Cittanova nel palazzo municipale.

SCIARADA ALTERNA.

- Primiero - mi disse l'avvocato -
Primier se volete in tribunale;
Ma le speranze, non ve lo nascondo
Sono *secondo*:
Perchè si tratta d'un uom screditato
Che non possiede proprio che *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
RECENTE. TI. RETICENTE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Servola per cor. 5000; stabile in Roiano cor. 2500; stabile in Rozzol per cor. 13.000; stabile in Guardiella per cor. 10.000; stabile in Guardiella per cor. 2400.

Mutui ipotecari

Cor. 3000 al 5% a peso di uno stabile in Scorcola; cor. 6000 al 7% a peso di uno stabile in Rozzol; cor. 10.000 al 6½% a peso di uno stabile in Barcola.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 19 febbraio

TRIESTE. Napol. 19.13 a 19.21, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.08 a 24.14, Londra 24.15 a 24.25, Francia 95.70 a 96.—, Italia 94.— a 94.40, Banconote ital. 94.— a 94.40, Germania 117.95 a 118.35, Banconote germ. 117.95 a 118.35, Rend. austriaca in carta 83.50 a 83.90. Rendita ungherese in oro 4% 103.80 a 104.20, Rendita austr. in cor. 83.70 a 84.10, Rend. ung. in cor. 83.— a 83.40, Credit 617.— a 619.—, Italiana 96.— a 97.—, Staatsbahn 690.25 a 701.25, Lombarde 111.— a 111.—, Lotti turchi 218.— a 223.—.

VIENNA. Rendita a carta 4 p. c. 83.05, Credit 618.50, Lloyd a. 523.—, Ferrovie dello Stato 706.25, Lombarde 112.—, Alpine 1021.—, Lotti turchi 221.50, Chèques Parigi 95.85. Ferma

MILANO. Cambio 101.76, Rendita 98.37, Meridionali 565.—. Mediterraneo 351.—, Edison 605.50, Commerciali 879.—, Terni 1609.

ROMA. Rendita 98.40, Gas 11.49, Condotte 306.—, Beni 304.—, Imprese 114.—, Carburo 721.—, Kerka 430.—, Azoto 121.—, Soda 79.—, Tramways 201.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1473, Commerciale 879.—, Credito italiano 576.—, Aedes 43.—, Meridionali 564.—, Mediterrane 350.—, Rubattino 404.—, Eridania 742.—, Raffinera L. L. 359.—, Industrie 295.—, Terni 1609, Armstrong 288.—, Elba 185.—, Savona 213.—, Ferriere italiane 123.—, Metalli 124.—, Carburo 721.—, Kerka 431.—, Molini A. I. 229.—, Semoleria 293.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 83.87, Rendita italiana 3½% 96.47, Rend. aust. oro 92.95, Rend. ungh. oro 4% 87.95, Rend. spagnola 92.50, Cambio Londra 25.24, Rend. turca unif. 86.95, Azioni Banca ottom. 639.—, Rio Tinto 18.22, Lotti turchi 192.75, Ferrate aust. —.—, Lombarde 118.—, Länderbank 550.—, Banca di Parigi 17.57, Meridion. ital. 556.—. staz.a

BERLINO. Rend. austr. convert. 83.10, Rend. aust. arg. —.—. Rend. aust. oro 99.50, Rendita ungh. oro 4% 86.50, Azioni Credit aust. 198.50, Lombarde 23.50, Ferrate dello Stato 151.25, Vienna breve 84.55, Parigi 81.11, Londra breve 20.48, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 112.50, Cambio Italia —.—, Laurahütte 174.50. Lotti turchi 156.—, Rubli in banconotte 215.75, Disconto Commandit 189.—. ferma

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 83.10, Rendita aust. argento 86.30, Rendita austr. oro 99.50, Azioni Credit 198.—, Banca nazion. 141.75, Ferrate Stato 151.75, Lombarde 23.50, Cambio su Vienna 84.53, Londra breve 20.44, Parigi 81.08. sost.o

LONDRA. Consolidati 74⅞, Lombarde 4⅝, Argento 28½, Rend. giappon. 101¼, Rendita cinese 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4½. calma

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa). Santos good average per marzo 62.50, per maggio 62.75, per settem. 62.50, per dicem. 62.—. staz.e

HAVRE 1. Santos good average per marzo (50 chilò) a 75.—, per maggio 76.—. staz.e

NUOVA YORK 19. (Apertura). Rio per consegne future staz.e, p. marzo 12.10, per maggio 12.40, per settem. 12.57, per dicem. 12.37.

Zucchero. AMBURGO 19. (Chiusa) Per febbraio 9.72½, per marzo 9.72½, per aprile 9.80—, per maggio 9.92½, p. giugno 10.—, per luglio 10.10—. staz.o

LONDRA 19. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. 9⅝. staz.o

PARIGI 19. Greggio da 88° use nuovo 30.25-30.50. staz.o, bianco per mese corr. 30⅝, per marzo 30⅝, per maggio-agosto 31⅝, per ottobre-genn. 31⅝. Raffin. 65.— a 65.50 fermo.

Cotoni. LIVERPOOL 19. Mercato staz.e Vendite 8000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. febbraio 6.55, febbr.-marzo 6.55, marzo-aprile 6.55, aprile-maggio 6.55, maggio giugno 6.55, giugno-luglio 6.52, luglio-agosto 6.51, agosto-settembre 6.40, settembre-ottobre 6.28, ottobre-novembre 6.20.

Olio. PARIGI 19. Ravizzone per mese corr. 73.50, per marzo 72.—, per marzo-giugno 71.—, per maggio-agosto 70.—. deb.le

Frumento. PARIGI 19. Mese corr. 27.75, per marzo 27.95, per marzo-giugno 27.90, per maggio-agosto 27.55. fermo

Farina. PARIGI 19. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.10, p. marzo 37.55, per marzo-giugno 37.20, p. maggio-agosto 36.75. ferma

Avena. PARIGI 19. Mese corr. 21.45, per marzo 21.50, per marzo-giugno 21.50, per maggio-agosto 21.30. staz.a

Spirito. PARIGI 19. Per mese corr. 38.50 per marzo 38.75, per marzo-giugno 40.—, per maggio-agosto 40.50. teso,

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 19 febbraio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Kassa», 20, scaricazione; 1, «Helonan», 21, caricazione; Molo IV, «Atlanta», 20, car.; Hangar 3, «Koerber», 23, scar.; Molo Lloyd A, «Urano», 21, car.; Hangar 6, «Bross», 19, car.; 9, «Jozsef Agost Föherczeg», 22, scar.; 12 a, «Erodiade», 20, car.; Molo II, «Saraievo», 19, car.; Hangar 13 a, «Leopolis», 23, car.; 14, «Salona», 23, scar.; 17, «Roma germ.», 19, scar.; 22, «Euterpe», 20, scar.; Molo I, «Toro», 20, car.; Hangar 23, «Vrhandel», 22, scar.; 24, «Sempre Avanti», 22, scar.; 25, «Illiria», 20, scar.; 55, «Cleopatra», 24, scar.; 58, «Gastein», 22, scar.; 69, «Trieste», 25, scar.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

NERVI SANI

rendono piacevole il lavoro, danno energia e fanno conseguire dei successi nella professione e nella vita. Quando i nervi incominciano a infiacchire scomparisce il benessere fisico e materiale, per dar posto a svogliatezza, preoccupazioni e anche peggio.

La causa della maggior parte dei dolori fisici risiede nella debolezza e deficienza dei nervi. Così ad esempio, il braccio forte dell'atleta diviene inerme se i suoi nervi muscolari sono ammalati o danneggiati; lo stomaco, anche se sano, non può digerire le vivande qualora i nervi che lo attraversano siano infiacchiti; subentra l'inappetenza e i disturbi di digestione con tutte le loro brutte conseguenze. Così succede naturalmente con tutti gli altri organi: l'occhio, il cuore ecc. Nella cura del proprio corpo si dia perciò la massima importanza nel rinforzare i nervi. Il nostro sistema nervoso contiene una sostanza speciale, detta la «Lecitina» o semplicemente anche «sostanza nervosa» che dà ai nervi la vitalità. Con il lavoro dei nervi si ha un consumo continuo di questa sostanza nervosa, in condizioni normali l'organismo però supplisce questo consumo estraendo dal nutrimento giornaliero la lecitina necessaria, ma, se, come succede oggigiorno, si richiede dai nervi un lavoro anormale, il quantitativo di lecitina consumato è maggiore di quello contribuito dal nutrimento giornaliero; aggiungasi inoltre il fatto che l'organismo, già sovreccitato nervosamente o fisicamente troppo stanco, non è più in grado di usufruire della sostanza nervosa nel nutrimento. Questi due fatti conducono naturalmente ad una mancanza diretta di sostanza nervosa (lecitina) nel nostro sistema nervoso. E dove manca la sostanza nervosa, manca logicamente anche la forza nervosa. Questa non è una semplice teoria: ma il risultato pratico di studi fatti su ammalati che soffrivano di un deperimento progressivo di forze, dai cui nervi, visti oltre il microscopio, si vedeva scomparire sempre maggiormente la sostanza nervosa, che si scioglieva addirittura, formando una sostanza liquida giallognola e attaccaticcia. Fu appunto questa osservazione che condusse alla scoperta di combattere efficacemente la debolezza nervosa, poichè contemporaneamente si potè constatare con esperimenti che la lecitina (sostanza nervosa) preparata artificialmente ed apportata al corpo, viene trattenuta direttamente dal cervello, dal midollo spinale, dal sistema nervoso e dal sistema osseo e serve quindi a rinforzare sensibilmente tutto l'organismo.

Nervosità, mancanza di energia, anemia, in genere debolezza fisica o nervosa di ogni specie derivano quindi dalla mancanza o dalla continua dispersione della sostanza nervosa nel rispettivo organo. Le forze perdute si possono riacquistare naturalmente solo nel caso in cui si provveda a rimpiazzare la sostanza nervosa perduta, apportando quindi al corpo nuova sostanza nervosa fino a raggiungere la percentuale normale. Ciò si può ottenere oggi con una certa sicurezza, poichè il consigliere aulico prof. dott. Habermann è riuscito a trovare un mezzo, di cui tiene il brevetto, per ottenere la sostanza nervosa, detta scientificamente anche lecitina, in istato puro. Questa lecitina viene venduta ora anche in Austria, il paese delle invenzioni, in forma facilmente digeribile e saporita, sotto il nome brevettato di «Biocitin». Con l'uso del Biocitin si produce nel corpo, come fu constatato scientificamente, un aumento di lecitina (sostanza nervosa) che porta con sè un miglioramento nel benessere generale, tanto che corpo e nervi acquistano una maggiore forza e resistenza.

Con ciò si spiegano gli innumerevoli successi, spesso addirittura strabilianti, constatati dai medici, ultimamente ottenuti col Biocitin in casi di debolezza fisica, nervosa e debolezza mentale.

Anche tutte le persone che lavorano molto intellettualmente e che esperimentarono per breve tempo il Biocitin, non ne tralasciano l'uso grazie alla sua efficacia ravvivante che facilita la ponderazione e fa sorgere nuove idee.

Al letto di un ammalato non dovrebbe in nessun caso mancare il Biocitin! esso conserva all'ammalato l'appetito, il buon umore e la speranza e gli impedisce di perdere del tutto le forze. Un cucchiaio di Biocitin rende nutriente anche la più leggera minestra per ammalati. Preso nel latte o nell'acqua, il Biocitin rappresenta da per sè un nutrimento ideale, completo per ammalati. Anche la convalescenza si abbrevia con l'uso del Biocitin, specialmente in persone vecchie, nelle quali le malattie acute hanno un percorso più leggero.

Il Biocitin è una polvere di buon sapore, facilmente solubile in qualunque vivanda da somministrarsi al paziente, anche a sua insaputa, nella minestra ecc. Nel Biocitin viene usata per la prima volta la sostanza nervosa (lecitina) in forma veramente pura fisiologicamente, come la si ottiene mediante il sistema inventato dal consigliere aulico prof. dott. Habermann dalle singole sostanze del tuorlo d'uovo, del pari come il pulcino estrae dall'uovo stesso le sostanze necessarie per sviluppare il suo sistema nervoso.

In seguito all'assoluta novità, originalità e superiorità di questo preparato sopra ogni altro, alla sua efficacia benefica e sicura e alla sua base scientificamente approvata e non consistente in parole vuote di senso, il Biocitin è l'unico preparato del suo genere. Non lasciarsi quindi persuadere a prendere un surrogato qualunque, la cui vendita interessa puramente il venditore, ma si esiga una garanzia in merito alla qualità e quantità di lecitina contenuta.

Ultimamente vengono offerti dei preparati nei cui prospetti ed annunzi si fa un così bel giuoco della parola lecitina, da lasciar credere che essi contengano davvero l'alta percentuale di lecitina annunziata. Si sa, ad esempio, di un preparato del quale si sostiene essere a base del 60 p. c. di lecitina, ciò che non vuol dire ancora che esso preparato contenga il 60 p. c. di lecitina, poichè in questa forma non è detto il quantitativo di lecitina veramente contenuta ed appena fatta l'analisi di questo preparato si potrebbe constatare, a mezzo di calcoli, la percentuale esatta di lecitina in esso contenuta. L'analisi condurrebbe in molti casi ad un risultato poco soddisfacente. Nel Biocitin invece si ha la certezza assoluta, poichè si garantisce a priori il contenuto di 10 p. c. di lecitina fisiologicamente pura.

Il Biocitin si vende in tutte le farmacie. Campione di saggio insieme ad un opuscolo istruttivo invia a richiesta gratis la fabbrica di Biocitin Vienna I/S. 5.

Il Dott. Rodolfo Radl

SPECIALISTA

per le malattie interne

riceve dalle 12-1 e dalle 3-5

in via dell'Acquedotto 4, mezzanino

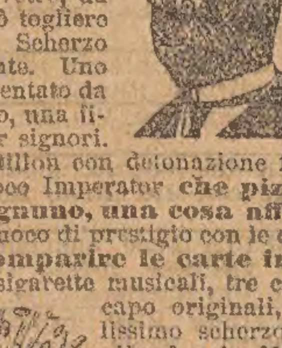
Corone 10-20.000 di utile netto all'anno

Cedesi per Trieste, eventualmente tutta la regione, la vendita esclusiva di un articolo specialità straordinaria, brevettato, di grandissimo consumo, molto bene introdotto dappertutto. Riflettesi su persona di primissimo ordine che sia in grado di acquistare la merce in conto fisso. - Soltanto offerte scritte indirizzare al

Signor Jos. Bareggi, Trieste, Hôtel Europa

Scherzi recentissimi di Klingl!

La collezione 1913 comprende: un costume da negro, cioè un leggero tricot, occhi di celluloide, denti, nonchè un cappello panama. In un minuto si diventa irriconoscibili. Scherzo riuscitissimo! una seggiola musicale! di grande impressione; un portazolfanelli in vetro, da cui nessuno può togliere un zolfanello. Scherzo molto divertente. Uno scherzo rappresentato da uno spruzzatoio, una figura, adatto per signori.



Una bomba-cotillon con detonazione forte. Un accendi fuoco Imperator **che pizzica le dita ad ognuno, una cosa affatto nuova.** Un giuoco di prestigio con le carte, **si fanno scomparire le carte in un attimo.** Due sigarette musicali, tre copricapo originali, bellissimo scherzo. Un «Hupf mein Mädel» con meccanismo, salta automaticamente dalla tavola, 8 bombe puzzolenti, una scatola da sigarette, fina, uno scherzo riuscitissimo per fumatori. Due cappelli a cilindro, magici, appiccandovi fuoco vola in aria una massa di articoli d'ilarità.

„I dolci segreti di una giovinetta"

un finissimo libro che sfogliandolo esplode e intimorisce tutti i presenti, uno scherzo del tutto nuovo. Un porcellino a cui cresce la coda, originalissimo! Una scatola di sigarette sport che salta via di mano. **Una spilla per cravatta illuminata a forza elettrica,** finissima, completa compresa la batteria. Un termometro per misurare l'amore, lo indica esattamente. Due cartoline postali per signori, una sigaretta da cui esce, fumando, una spirale. Una scatola di buona polvere per sternutare, di grandissima efficacia. Tutti questi scherzi, ognuno dei quali suscita grande ilarità, costano sole **Cor. 14.90.** (Vendesi soltanto la collezione completa).

S. KLINGL, Zauberklingl,
VIENNA, I. Fähnrichgasse 4, dietro il teatro dell'opera.

Catalogo illustrato N. 2 relativo ad articoli da scherzo, si spedisce gratis e franco.
Catalogo illustrato relativo ad apparati magici, verso invio di 30 cent. in francobolli

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE
— fra —
TRIESTE e ANCONA

col celere piroscafo a doppia elica «CYCLOPS,» illuminato a luce elettrica. In congiunzione con i treni diretti per e da **ROMA.** Durata del viaggio circa 13 ore

NB. — Il «CYCLOPS» caricherà a TRIESTE ogni Sabato ed in ANCONA ogni Lunedì.

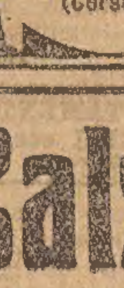
Partenze da Trieste ogni Sabato alle 4 p.

Partenze da ANCONA ogni Lunedì alle 4 p.

Per caricazione merci e biglietti passeggeri, a **Trieste** presso **Eugenio Manle**, Riva Pescatori, e soli biglietti di passaggio presso l'**Agenzia di viaggi Christofidis** (Hôtel de la Ville), e l' **Ufficio passeggeri del Lloyd aust.**: in **Ancona**, presso **Umberto Servadio**

Continua la vendita dei MOBILI
— ai —
prezzi di straordinaria convenienza
nel negozio
in VIA CASERMA N. 4

Ore di vendita: dalle 9-1 e dalle 3-7 p. - Pagamenti in contanti



„OLLA"
„All'Albero di Gomma"
P. S. Giacomo 2
(Corso 19)

Calze elastiche, Cinti, Ventriere, Ovatta, Fascie, Schizzotti, Irrigatori. Articoli per ammalati.

AVVISO INTERESSANTE. Consulti di magnetismo per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desideri sapere od inviare Cor. 6.—, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. Pietro D'Amico, via Solferino 13, p. p., Bologna.

Calzoleria Americana

FRATELLI FASSEL

Trieste - Corso 7

NUOVI ARRIVI

Ultimi modelli Calzature Americane

Walk-Over

Sorosis

Edwin Clapp

PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dall'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE. Signorina tedesca intelligente cerca posto in tale qualità presso distinta famiglia. Offerte «Dauert» Piccolo. 11583 A

BAMBINAIA friulana, sana, capacissima, offresi a famiglia signorile. Via Geppa 16, quarto. 11598 A

CAMERIERA pratica, offresi, ambulatorio medico. Offerte «V. G. 11591» Piccolo. 11591 A

CUOCA fina, offresi per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 6240 A

CUOCA tedesca per tutti i lavori cerca posto per l'estero. Schneider, via Vitelli 1. 11602 A

CAMERIERA abile brava di cucire offresi fuori Trieste. Offerte «Vittoria 20» al Piccolo. 12450 A

CUOCA fina non vecchia offresi. Acquedotto n. 16. 11667 A

CAMERIERA di bella presenza, capace e paziente, con attestati di lungo servizio, capace lavori fini, offresi presso distinta famiglia. Scrivere «Anna» fermo posta centrale. 6023 A

DONNA chiavi cerca posto presso piccola famiglia. Offerte «B. M.» S. Francesco 15, I piano. 11594 A

GOVERNANTE tedesca, brava, con buoni attestati cerca prontamente posto. Offerte sub «Verlässlich 227» Piccolo. 11612 A

RAGAZZA di buona famiglia offresi come prestaservizi. Offerte al Piccolo «Maria». 6238 A

VEDOVA quarantacinquenne, di condizione civile, pratica lavori domestici, economica, offresi quale direttrice di casa. - Offerte sub «Venela» fermo posta centrale. 11154 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CUOCA buona cerca console ottomano. S. Nicolò 7, terzo. 12449 B

CAMERIERA che sappia cucire e stirare, cercasi. Carducci 24. 6232 B

CAMERIERA capace, offresi. Indirizzo presso Tomasini, via Muraglione 26. 6207 B

CUOCA attempata, faccia tutti i lavori casa, oppure domestica sappia bene cucinare cercasi per coniugi soli. Via Giulia 7, primo. 6255 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi subito. Giorgio Vasari 17, p. quarto. 6280 B

DONNA indipendente, che comprende tedesco o slavo, cercasi per tutto il giorno, pulire cancelleria e dormitoi, pressi S. Andrea. Indirizzo Piccolo. 6236 B

DONNA di servizio per 4 ore al giorno, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6289 B

DOMESTICA italiana, cercasi prontamente. Via Gatteri 9, IV, porta 17. 11603 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi. Presentarsi 9-12. Via S. Lazzaro 1, IV, porta 7. 11605 B

DONNA di servizio per le camere cercasi dalle 8 alle 3 pom., emolumento cor. 24 mensili. Rivolgersi magazzino caffè via Rossini 20. 6256 B

DOMESTICA giovane cercasi. Madonnina 8 p. 12, buoni attestati. 11660 B

DOMESTICA paziente, per bambini cercasi. Trattoria via San Nicolò 2. 11646 B

DOMESTICA fina che sappia cucinare cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6250 B

DOMESTICA friulana per piccola famiglia cercasi. Via Tigor 8, p. terzo, p. 16. 6233 B

MASSAIA brava cercasi per numerosa famiglia. Trattamento famigliare. Canova 16, Pagani. 11499 B

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La scala della morte ingiusta

di Sir William Maguay Bart

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(47)

Si dice comunemente che anche col cuore spezzato si ha l'obbligo di compiere i propri doveri sociali. Infatti Sibilla, poche ore dopo la rivelazione che aveva disseccato le fonti della gioia nell'anima sua, era al suo posto di padroncina di casa. Non avendo avuto il beneficio delle lagrime, i suoi occhi non tradivano le sue sofferenze.

A suo padre sembrò di vederla un po' diversa del solito, ma nella sua esultanza per il recente fidanzamento, scacciò via ogni preoccupazione. Sibilla credeva di sognare; aveva il cuore e la mente intorpiditi e si muoveva e parlava macchinalmente, come un automa. Non aveva ancora afferrato tutto l'orrore della comunicazione ricevuta: paventava solo il momento in cui ne avrebbe compreso tutto il terribile significato.

Ella versava il tè com'era suo dovere di fare, procurando di dimenticare quello versato due ore prima, quand'era ancora felice - tanto felice da compiangere la vita monotona di Marion - ma chiedendosi suo malgrado se nell'intervallo non avesse semplicemente dormito e fatto un brutto sogno. Era lieta che vi fossero parecchie persone perchè così non le era possibile di rimaner sola con Riccardo. Che cosa poteva fare? che cosa poteva dirgli? Come finirebbe quella spaventosa situazione?

Il suo cervello confuso le suggerì che quella mostruosità non era possibile. Suo padre un ladro? Suo padre? Quell'uomo ammirato ed amato da tutti, così generoso, così cortese e simpatico derubava i suoi ospiti? Era inconcepibile. Preferiva credere che Marion, disperatamente gelosa di lei, avesse approfittato del furto avvenuto alla Hall per inventare quell'infamia. Di mano in mano che quella possibilità si faceva strada nella sua mente, andava riavendosi del colpo sofferto, convincendosi che Marion le aveva mentito deliberatamente e che tutto sarebbe andato a finir bene.

Le sue speranze cominciavano a rinascere, quando la porta si aperse e l'entrata della signora Mountfison le fece provare uno spasimo tale da far spegnere immediatamente la piccola fiamma nuovamente accesa sul suo volto. La nuova arrivata entrò sorridendo, con la stola di pelliccia aperta davanti in modo da rendere visibili i preziosi oggetti di cui la vedova dell'imprenditore s'era ornata per viaggio, fra gli altri un'immensa perla contornata di brillanti. Quella vista che veniva a confermare le rivelazioni di Marion, le diede un colpo al cuore; quel meraviglioso puntapetto cominciò a ballarle davanti agli occhi ed ella trovò appena la forza di balbettare una banale frase di saluto. Per fortuna, la signora Mountfison non era tanto suscettibile; era troppo compresa della propria importanza per sospettare che qualcuno potesse essere poco gentile con lei. Del resto, le mancò il tempo di pensarvi giacchè le effusioni di Sir Percy supplirono abbondantemente alla freddezza di sua figlia.

Quando la maestosa dama si fu accomodata ed ebbe avuto il suo tè, Brayshaw disse volgendosi a Sibilla, ma in modo che tutti udissero.

— A proposito, ho dimenticato di dirti che lord Staurover m'ha telegrafato per avvertirmi che non può venire stasera causa un forte raffreddore. Così, per non avere un cavaliere di meno, ho pregato il capitano Wilson di venire e di trattenersi fino lunedì. Spero che si trovi meglio qui che all'albergo. Mi piace molto quel giovane - soggiunse parlando specialmente con la signora Mountfison - apparteneva al diciottesimo reggimento degli ussari, ed ora è qui da qualche tempo per la caccia.

La signora Mountfison fu impressionata tanto all'idea del Pari che veniva a mancarle quanto a quella dell'ex-ussaro che avrebbe conosciuto. Nella sua mente, questi faceva già parte del suo circolo, sempre più popolato; doveva essere una persona fina ed ella dedicava ormai la sua vita allo scopo di circondarsi d'una società eletta.

Nell'impossibilità di mantenersi sorridente e di sostenere la conversazione, Sibilla appena potè farlo decentemente, si levò per lasciare la stanza. Con l'astuzia degli innamorati Riccardo trovò una scusa per seguirla.

— Sibilla, che c'è di nuovo? ti senti male? - chiese con amorosa preoccupazione. — Ho visto subito che dovevi avere qualche cosa.

— Ho un terribile mal di capo - ella rispose sottraendosi alle sue tenerezze - e vado a stendermi fino all'ora del pranzo. Non ti preoccupare per me.

— Povera la mia piccina! come mi dispiace di vederti soffrire! Può essere l'effetto della caduta dell'altro ieri - era impossibile che non te ne risentissi. Se può farti bene, ti dirò che ho parlato con tuo padre e che siamo d'accordo. Egli s'è mostrato anzi molto contento e gliene sono assai grato, visto che mi conosce da così poco tempo. Ora possiamo sposarci quando vogliamo.

Ma con sua grande delusione, Sibilla non dimostrò la gioia ch'egli prevedeva. Le sue parole suonavano ironia alla povera fanciulla che ne soffriva orribilmente. Le tremavano le labbra e l'intensità del suo dolore la rendeva muta.

— Sibilla, amor mio - mormorò egli - non mi rispondi nulla? Dimmi almeno...

— Non ora - balbettò ella respingendo il braccio che stava per cingerla. — Lasciami andare, soffro troppo per poter riunire le idee. Torna in sala.

— Che pena! - diss'egli ansiosamente. — Va pure a riposare, non ti trattengo più. Ma prima dammi un bacio...

— No, no - gridò ella indietreggiando, e prima ch'egli potesse aprir bocca salì le scale correndo.

Sorpreso e addolorato da quello strano contegno, egli mosse lentamente e tristemente verso il salotto. Era poco disposto a far conversazione e se non avesse temuto di mostrarsi scortese, si sarebbe ritirato volentieri in camera sua.

Mentre passava per l'atrio, un servitore apriva la porta di casa ad Archer Cardon ed egli si fermò a salutarlo.

— Oh, Riccardo, state bene? No, non entro in salotto perchè ho le scarpe tutte infangate. Sono passato per il prato per far più presto. Ho bisogno di parlare un momento con Sir Percy per avvertirlo che domani gli mando gli operai per i lavori della scuderia. Volete dirglielo voi, Riccardo? Se è occupato, non lo disturbate. Non ho premura; vado ad aspettarlo in biblioteca.

— Va bene - rispose Riccardo, ed entrarono per due porte diverse.

Brayshaw era occupato a far brillare davanti agli occhi della signora Mountfison le sue alte relazioni sociali, come ella procurava di abbagliarlo con l'esposizione delle sue meravigliose gemme. Essendo riuscito, con la valida cooperazione di Lady Gladsmuire, a convincere la sua ospite d'essere entrata in un ambiente altamente desiderabile ed aristocratico, egli abbandonò poco a poco il suo ufficio e, avvertito dell'arrivo di Archer Cardon, affidò la maestosa dama alle cure di Lady Gladsmuir, che provava un immenso piacere a stordire quella razza di «parvenus» citando le frasi scambiate personalmente con le duchesse e le baronesse di sua conoscenza, e andò in biblioteca.

— Il salotto è scintillante di pietre preziose - osservò con un sorriso significativo appena salutato il suo visitatore. — Avete fatto bene a venire perchè questa sera sarà bene di procedere ad un esame preparatorio.

— A dire il vero - rispose Archer - sono venuto per riferirvi un fatto degno di nota.

— Vale a dire?

— Che il vostro amico de Rastillac è ancora in questi luoghi.

Brayshaw corrugò la fronte.

— Speravo che non avendo alcun motivo di trattenersi fosse già partito.

— L'ho visto oggi stesso, mentre spiava all'intorno.

— Nel parco?

— Nel sentiero a destra.

(Continua)

†

EDUARDO Cav. de JURISSEVICH

I. R. Giudice i. r.

spirò improvvisamente ieri alle ore 7 pom., lasciando nel più profondo dolore la consorte **IRMA,** il fratello **GIOVANNI cav. de JURISSEVICH,** la cognata **MARIA** ed i nipoti, che in unione a tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno venerdì 21 corr., alle ore 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla propria villa in via dei Petronio N. 3.

TRIESTE, 20 febbraio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Pina Caucich

d'anni 23

spirò iersera dopo lungo soffrire.

L'addolorata madre ARCANGELA, la sorella ERMINIA, il cognato COSTANTE RAVALICO, le zie ed i nipoti dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti

Il trasporto dell'amata spoglia avrà luogo Giovedì 20 corr., alle ore 3.30 pom., partendo dalla casa n. 3 di via S. Servolo.

Trieste, 19 Febbraio 1913.

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

Veronica Candotti

dopo breve malattia spirò oggi nelle ore antimeridiane.

I figli **Giacomo, Mario e Marcello,** unitamente agli altri parenti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 20 corrente, alle ore 3.15 pomeridiane, partendo dalla Cappella del Civ. Ospitale.

Trieste, 19 febbraio 1913.

Nuova Impresa, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, porgono vive grazie a tutti coloro che portarono l'ultimo tributo d'affetto e di stima all'adorato padre

ANDREA TOMSICH

ed esternano perenne riconoscenza all'esimio **dott. Lamberto Gladulich,** che con cure valenti ed affettuose seppe lenirgli le penose sofferenze.

Le Figlie.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DOMESTICA giovane, pulita, cerca prontamente famiglia due persone. Buon trattamento, poco lavoro. Istituto 44, IV, Marcovich. 11677 B

DOMESTICA capace per lavori di casa, buoni attestati, cercasi prontamente per bambini, mensile cor. 24. Via Lodovico Ariosto n. 2, terzo, p. 21. 11352 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Barriera vecchia 8, p. 11, sinistra. 11645 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno, 20 cor. mensili. Rossetti 13, p. 8. 11656 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori di casa, cercasi per tutto il giorno. Via D. Rossetti 51 a, primo, porta 7. 11573 B

RAGAZZA cercasi per lavori domestici. Via Manzoni 5, II, Sagues. 11586 B

RAGAZZETTA per due persone cercasi. - Piccardi 14, mezzanino, Jacopich. 11608 B

RAGAZZA prestaservizi, buoni attestati, cercasi 1.o marzo. Kandler 7, quarto. 6224 B

SERVETTA cercasi prontamente, buona famiglia. Giulia 28, quinto. 6157 B

SIGNORINA distinta famiglia tedesca, carattere docile pazientissimo, abile faccende domestiche, cercasi quale coscienziosa compagna aiuto padrona. Indirizzo al Piccolo. 6241 B

STUDENTE VI ginnasiale italiana, offresi ripetitore 60 centesimi all'ora. Offerte «Esperto 6222» Piccolo. 6222 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

6 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE oltre dodicennio, trentatreenne, energico, attivo, bella presenza, massime referenze, disposto viaggiare, accetterebbe residenza anche extracontinentale, pratico acquisti esportazione banca, contabilità, occupato presso primaria Società Anonima Veneto; offresi. Renderebbesi disponibile primo luglio, volendo anche subito. Scrivere «Gamma» posta Mira (Venezia). 13290 C

GIOVANE italiano, colto, educato, cerca onorato ufficio come impiegato o scritturale. Piccola mercede. Offerte «Volontà 6209» Piccolo. 6209 C

GIARDINIERE ammogliato senza figli, con buoni attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 6208 C

GIOVANE onesto ottime referenze, offresi quale riscuotitore, cursore, cauzione cor. 2000 e più. Offerte «Cauzione 11580» Piccolo. 11580 C

LAVORANTE falegname con propri ordigni assume qualunque lavoro a domicilio. Offerte fermo in posta sub «Lavoro» verso scontrino. 5582 C

RAGAZZA pratica, venditrice chincaglie, oppure quale cassiera, buoni attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 6200 C

SIGNORINA desidera collocarsi possibilmente a giornata presso distinta famiglia quale istitutrice per le lingue italiana, francese e materie scolastiche classi elementari. Offerte «Perseverance 6199» al Piccolo. 6199 C

SIGNORINA paziente, offresi a distinta famiglia, al pomeriggio per bambini, istruendoli piano. Indirizzo Piccolo. 6202 C

STIRATRICI brave e garzone cercansi. - Rosin, Chiozza 18. 6277 D

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro in commissione, come pure lavori di scrittura da eseguirsi in casa. Indirizzo al Piccolo. 6130 C

SIGNORINA diciottenne, cerca qualsiasi occupazione negozio; ottime referenze, cauzione. Offerte «Quaranta 11390» Piccolo. 11390 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

CASSIERA per farmacia per le ore del mattino, oppure del pomeriggio cercasi. Offerte indicando anche l'età al Piccolo sub «Z». 6253 D

CORRISPONDENTE tecnico, perfetto nelle lingue italiana e tedesca, dattilografo, cerca Stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 6287 D

PIAZZISTA introdotto, cercasi per coloniali, legumi. Offerte «Leguniali 6204» Piccolo. 6204 D

ELETTROTECNICO. Giovane che conosca bene la montatura elettrica e sappia lavorare con apparati cinematografici di buon carattere ed onesto, cercasi. Offerte: Bioskoph Tuzla, (Bosnia). 13278 D

FAMIGLIA di Fiume cerca signorina di buona famiglia che sappia anche cucire, per sorvegliare bambina di 6 anni. Indirizzo Piccolo. 13283 D

GIOVANETTO intelligente, desideroso dedicarsi carriera piazzista-viaggiatore, cercasi. Offerte «Diligentissimo» Piccolo. 11669 D

GIOVANE corrispondente tedesco, inglese, preferito conoscendo anche francese o spagnuolo cercasi. Offerte sub «Foreign» al Piccolo. 11638 D

GARZONA sarta con paga cercasi. Via Canova 21, piano terzo. 11623 D

IMPIEGATO intelligente, serio, con perfetta conoscenza della piazza, cercasi quale relatore per informazioni. Offerte al Piccolo sub «Relatore». 5962 D

PORTATRICE stiratrice cercasi. Stabilimento Eckhardt, Artisti 9, III p. 6291 D

PORTINAIO sarto, ammogliato, senza figli cercasi. Via Tigor 8. 6284 D

PASTICCERE provetto lavorante, cercasi prontamente. Rivolgersi Antonio Sabich, Spalato. 6182 D

RAGAZZA venditrice pasticceria cercasi. Foscolo 4. 6290 D

RAGAZZA capace stirare biancheria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6244 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per la distribuzione di stampati. Settimanali cor. 7. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

RAGAZZO cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 6190 D

SIGNORINA praticante scrittoio, cercasi. Offerte dettagliate, indicando pretese «Prontamente 11670» Piccolo. 11670 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Madonna del mare 2, III, porta 13. 11633 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via della Madonnina 38, II, destra. 6265 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Acquedotto 43, terzo. 6063 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, casa nuova, vicinissimo Barriera affittasi Ferriera 5, porta 16. 11692 E

COMPAGNI 1-2 stanza cercansi prontamente. Manzoni 8, IV, sinistra. 11686 E

CAMERA bella, ammobiliata, due letti, stufa, gas, affittasi. Coroneo 9, primo. 11690 E

CAMERE due, bene ammobiliate, sul davanti, stufa, affittansi prontamente, vicino Eintracht. Coroneo 13, III, porta 9. 6274 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente a persona civile. Farneto 43, porta 9. 11676 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Conti 6, terzo, destra. 6273 E

CAMERA vuota, grande, affittasi. Salice 2, primo, sinistra. 6184 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi a persona pulita. Tiziano 9, porta 28. 11595 E

CAMERA ammobiliata con due letti, ingresso libero affittasi. Via S. Michele 17, primo. 6198 E

CAMERETTA affittasi. Via Bachi N. 3, in corte. 11497 E

CAMERA ammobiliata, centro, affittasi prontamente. Orologio 6, secondo, destra. 11614 E

CAMERA bene ammobiliata, affittasi a signora pensionata, oppure impiegata. Arcata 16, primo. 6228 E

CAMERINO chiaro, affittasi prontamente, corone 14 settimanali, vitto. Farneto 38, IV, destra. 6225 E

GRAZ. Pensione e sorveglianza accurata offresi presso distinta famiglia a signorina studentessa. Scrivere «Arnold» Graz, Annenstrasse 49. 13288 E

LETTO affittasi a operaio. Via Istituto N. 13, pianoterra, sinistra. 11678 E

LETTO affittasi prontamente per una persona onesta, presso una buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 6195 E

STANZA bellissima, grande, pulitissima, gas, stufa, affittasi. Machiavelli 7, II, destra. 5999 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, con stufa e gas, bellissima vista affittasi. Via Remota n. 1, piano IV, destra. 11524 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, III, porta 12. 11643 E

STANZA ammobiliata, attigua salotto, ingresso scale, affittasi. Coroneo 1, I, p. 5. 11636 E

STANZA bellissima, ammobiliata, illuminazione, stufa, gas, affittasi prontamente. Belvedere 2, porta 11. 11652 E

STANZE due, ammobiliate da affittare. - Carducci 34, II, porta 2. 11655 E

STANZA vuota, posizione centrica Nuova-S. Antonio affittasi prontamente uso scrittoio oppure persona sola. Indirizzo Piccolo. 6268 E

STANZA vuota od ammobiliata matrimoniale affittasi. Sapone 5, porta 8. 11650 E

STANZA splendida, con uno o con due letti, unico inquilino, presso una vedova sola, via Loggia 9, I. 12446 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, due finestre, stufa, casa signorile, affittasi. - Montfort 8, mezzanino, destra. 12447 E

STANZETTA ammobiliata affittasi corone 18, Piazza Grande 3, porta 12, (escluse donne). 12448 E

STANZA bellissima, affittasi distinto signore presso Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 6254 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, prezzo mite. Capuano 6, secondo. 6242 E

STANZA grande, con due letti, bene ammobiliata affittasi. Via Barriera vecchia 21, porta 15. 11611 E

STANZE tre, uso scrittoio affittansi. San Nicolò N. 19, secondo, 10-6. 11617 E

STANZA ammobiliata, vicinanza giardino pubblico, presso famiglia tedesca affittasi. Indirizzo Piccolo. 6220 E

STANZETTA ammobiliata, massima nettezza affittasi presso coniugi soli. Gatteri 19, porta 30. 11672 E

STANZA nettissima, soleggiata, stufa, gas, volendo vitto affittasi. Fontana 14, porta numero 6. 11575 E

STANZA davanti, gas, con o senza vitto, affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 11585 E

STANZA ammobiliata vitto buonissimo, darebbesi distinto signore per il 1.o marzo. Indirizzo Piccolo. 6196 E

STANZA grande vuota, due finestre, ingresso libero, affittasi. Via Gatteri 20, terzo. 6187 E

STANZA elegantissima, affittasi presso signora sola a unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6189 E

STANZA ammobiliata, affitta distinta famiglia, entrata scale. Ponterosso. Indirizzo Piccolo 6239 E

STANZA ammobiliata sul davanti, affittasi. Via Tintore 8, II, sinistra. 11600 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, I, porta 9. 11597 E

STANZA grande, ammobiliata, comfort moderno, un'altra piccola, eventualmente comodità cucina, affittansi presso signora sola. Rivolgersi via Nuova 47. 6194 E

STANZA bella, vuota, ammobiliata, eventualmente ottimo vitto, affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 6219 E

STANZA elegante, ingresso libero affittasi Via Geppa 16, terzo, sinistra. 11691 E

STANZA vuota, soleggiata, volendo gas, affittasi presso signora sola. Madonnina 27, I, porta 5. 11680 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. S. Zaccaria 5, II. 11637 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Istituto 32, primo. 11629 E

STANZA due letti, attiguo salotto, comodo cucina, affittasi prontamente presso signora sola. Via Maiolica 16, secondo. 11590 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affitta distinta famiglia, via Stadion; darebbe anche vitto a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 6114 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

IMPIEGATO dello Stato affiderebbe a pensione un neonato, soltanto ad una famiglia che parli il tedesco. Michelangelo Buonarroti 18, pianoterra. 11165 F

GIOVANE tedesco cerca letto presso piccola famiglia. Offerte «Antialkohol» Piccolo. 11596 F

STANZA ingresso libero, gas, per società, cercasi prontamente, posizione centrica. Offerte sub «Tre case» posta centrale. 11500 F

STANZA elegantissima, con due letti, stufa, salottino e comodo cucina in primaria posizione anche fuori città, cercano prontamente due signore presso piccola, distinta famiglia. Offerte al Piccolo «Serietà 11610». 11610 F

STANZE due, più o meno semplicemente ammobiliate cercansi per signore tedesco, stanza e dormitorio per il servo. Si preferisce presso signora che parli tedesco. Vicinanza castello, aria, luce, sole. Scrivere: Capitano Lau, via Massimo d'Azeglio 4, oppure Caserma ex Monte pietà, vicino al Castello. 13285 F

STANZE due, una vuota, una bene ammobiliata, non lontano dal centro, primo o secondo piano, con stufe con servizio eventualmente vitto tedesco, cercansi pel primo marzo. Offerte «H. H. 6040» Piccolo. 6040 F

STANZA ammobiliata, con vitto viennese in vicinanza piazza Lipsia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6201 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ASSOLTO reali, maturità istruisce scolari classi inferiori. Offerte «Pratico» Piccolo. 11657 G

CONVERSAZIONE italiana, tedesca scambierebbesi con francese, spagnuola. Offerte «Studente» Piccolo. 11642 G

CORRIPETIZIONI matematica, fisica, geometria descrittiva, chimica; preparazione esame maturità, assume praticissimo professore. Scrivere «Esperienza 11613» al Piccolo. 11613 G

DRAMMATICA dall'inizio al perfezionamento, lezioni speciali per cantanti. Giuseppina Brill, Gatteri undici, quarto. 5749 G

BERLITZ-School, via Sanità 10, I piano, imparate le lingue straniere alla Berlitz-School corone dieci, dodici mensili, ufficio traduzioni. 11314 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 11632 G

MAESTRO stenografia tedesca, cercasi, ore serali. Gentili offerte casella postale 252. 6179 G

STUDENTE assolto scuola media cercasi per ripetizioni matematica e italiano. Indirizzo al Piccolo. 6288 G

SIGNORI, Signorine! Giovedì, lunedì, ore 7.30 istruzione danza, Chiozza 7, Pietro-Renato Modugno. 11368 G

STUDENTESSA insegna greco, italiano, latino, tedesco. Via Lavatoio 1, terzo. 4557 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BORSETTA «ridicule, contenente cannocchiale, smarrita dal teatro Verdi, Cassa Risparmio, Piazza Ponterosso, a via Torre bianca 8, terzo piano. Generosa mancia trattandosi memoria. 11584 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO per agosto 3-4 stanze, centro, cerca piccola famiglia senza bambini. Offerte Posta centrale, casella 573. 6272 I

APPARTAMENTO cinque, sei camere, bagno, servitù, possibilmente terrazza, cercasi agosto. Offerte indicazione prezzo sub «Arioso» al Piccolo. 11626 I

CAMERE due, cucina, Chiozza, Acquedotto, Stadion, Carducci, Nuova cerco prontamente. Amministratori offrano «Gisella» Piccolo. 11661 I

MAGAZZINO cercasi agosto, paraggi via Nuova-Nicolò. Offerte sub «Ditta» Piccolo. 6258 I

VILLA o appartamento ammobiliato nei pressi di Miramar, Grignano o Sistiana cercasi per stagione estiva. Offerte «Casella 80» posta Trieste 3. 11622 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO soleggiato, bello, affittasi prontamente. Via Tigor 5, I. 5775 L

APPARTAMENTI stupendi, tre, quattro stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, cantina, separato giardino affittansi nel nuovo stabile Via Galleria 11. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 5968 L

APPARTAMENTO chiaro soleggiato, quattro stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, con poggiuolo, cantina, acqua, gas, luce elettrica, affittasi 24 agosto. Rivolgersi Farneto 58, porta 3. 6191 L

APPARTAMENTI comodissimi, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente, Via Donadoni 3, Via Piccardi Pol. 56, Chiadino Boschetto Pol. 865 (via Bonomo prolungata). Informazioni fornisce Amministrazione Petech. 5966 L

APPARTAMENTO da affittare, Nuova 17. Rivolgersi negozio. 12398 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze in casa nuova, affittasi. Remota 17. 11800 L

APPARTAMENTO signorile, casa nuova, primo piano, sei stanze, camerino, bagno e closet, luce elettrica affittasi prontamente o per agosto. Viene rimesso completamente a nuovo, parecchi anni finora adibito ad ufficio commerciale. Rivolgersi via Caserma 17, portiere. 11175 L

APPARTAMENTO tre stanze camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente Piazza Valle 2 I. Rivolgersi via Nuova 9. Studio Sevastopulo. 11609 L

APPARTAMENTI, soleggiati, massimo comfort, due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente in stabile signorile. Petronio 1. 6262 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, cucina, affittasi prontamente centro. - Barriera 8, II. 6260 L

APPARTAMENTI eleganti, di due, tre stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina e separato giardino affittansi nel nuovo stabile n. 15 via della Galleria. Informazioni e distinte fornisce l'amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, telefono 13-71. 11638 L

APPARTAMENTI signorili di 4 stanze affittansi per 24 febbraio via Navali 8 e via Gatteri 20. Rivolgersi via Navali 8, telef. 11-87, dalle 11-1. 5407 L

APPARTAMENTO splendido, centrale, primo piano, rimesso nuovo, 4 camere, 2 camerini, cucina, veranda, coperta bagno, gas, elettrica, affittasi prontamente. Campanile 21. 11648 L

APPARTAMENTO soleggiato, comfort, due stanze, cucina, affittasi col primo marzo. Rotano, Via S. Ermacora 4. 6266 L

APPARTAMENTI tre stanze, poggiuolo, camerino, cucina, subaffittansi per agosto via Istituto 4, secondo. 6213 L

APPARTAMENTO moderno quattro stanze, camerino bagno, camerino servitù e cucina, affittasi pel 24 febbraio. Via Paduina 11, primo. 11601 L

APPARTAMENTO di due stanze, primo piano, uso ufficio, posiziona centrale, cercasi prontamente. Offerte sub «Scrittoio 6278» al Piccolo. 6278 L

APPARTAMENTO 8 stanze, grande sala, accessori, affittasi prontamente. Via S. Giovanni 14. 6286 L

APPARTAMENTO in casa signorile, composto di 2 stanze, camerino, camera da bagno, cucina, soffitta, subaffittasi per il 1. luglio. Via S. Lazzaro N. 4, III, dalle 3-5 pom. 6285 L

APPARTAMENTI signorili, quattro stanze, camerino, stanzino per bagno, cucina, poggiuolo affittansi nel nuovo stabile Via Istituto 22. Informazioni e distinte fornisce Amministrazione Petech, Acquedotto 27. 5967 L

APPARTAMENTO comfort moderno, 6 camere, camerino, cucina, bagno completo, poggiuolo, subaffittasi causa trasloco anche prontamente. Fontana 9, II p. 11607 L

APPARTAMENTO tre camere, salone d'angolo, camera bagno, camerino, cucina, dispensa affittasi prontamente o 24 agosto. Via S. Lazzaro 2. 11621 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Rossetti 51 A. 11620 L

APPARTAMENTI bellissimi, 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Via Tiziano 11, Alfieri 6. Rivolgersi portinai. 6279 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, luce elettrica, affittasi pel 24 maggio. Via Cecilia 9, II piano. 6188 L

BOTTEGHINO affittasi prontamente. Risorta 6. 6217 L

BOTTEGA con appartamento affittasi prontamente via Donota. Rivolgersi Zonta 5, II. 6251 L

BOTTEGA da un foro, affittasi prontamente. Via Istituto 3, piazza Barriera, Amministrazione Clemencich. 11639 L

BOTTEGHE bellissime, vaste, con retrobotteghe, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Giulia 32, prezzi ridotti. Amministrazione Clemencich. 11640 L

CAMERE due, cucina, acqua, affittansi prontamente. Via Alfieri 3. Per informazioni rivolgersi indirizzo Piccolo. 12451 L

CAMERA camerino cucina, affittasi. Risorta 6, II. 6216 L

LOCALE vasto, con ampio cortile, adatto industria, affittasi prontamente. Via Alighieri 4, corone 1000. 11578 L

MAGAZZINO con tre fori in facciata coperto a volto, affittasi agosto. Via S. Maurizio 12, corone 1400. 11577 L

MAGAZZINO 140 metri quadrati, coperto a volto con tre fori in facciata e tre verso corte, affittasi agosto. Via S. Maurizio 12, corone 1800. 11576 L

MAGAZZINI da 1, 2 e 3 fori affittansi prontamente via Massimo d'Azeglio 11 e via G. Vasari 19; informazioni Corso 17, p. I. 5852 L

MONFALCONE: Albergo «Internazionale» posizione centralissima, rendita sicura, affitterebbesi a condizioni favorevolissime Informazioni Giovanni Peric, Monfalcone, Via Trieste N. 117. 13241 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis; mediatore, caffè Nuova York. 5937 L

MAGAZZINO vasto, eventualmente divisibile per uso botteghe affittasi prontamente, via Bramante 6. - Amministrazione Clemencich. 11641 L

MAGAZZINO grande, 4 fori, in via Zovenzoni 6, affittasi prontamente, prezzo molto basso. 11618 L

NEGOZIO 2 fori piazza, affittasi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 6237 L

NEGOZIO affittasi. Via San Nicolò n. 11. 11386 L

STANZE due, cucina, subaffittansi prontamente cor. 446. Riva, Rossetti 77. 6212 L

STANZETTA bene ammobiliata, volendo vitto viennese, presso signora tedesca, affittasi. Via Barriera 7, II. 5909 E

VIGNA frutta 50-60 quintali, ottima uva, Grignano, cinque minuti stazione, affittasi. Informazioni Corso 25, II, 1 pom. 12446 L

VILLA a Gorizia, bella posizione affittasi prontamente. Rivolgersi via Boccaccio 3, porta 7, 12.30-1.30. 6282 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO d'anticamera, grande, nonchè altri oggetti vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6259 M

ARMADIO con sei cassetti, tavola, tavolino, lampada luce elettrica, vendonsi prontamente buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6205 M

ASINI due padovani vendonsi. Rivolgersi Via Panfilo Castaldi 14, falegname. 11671 M

BRILLANTI solitari senza difetti, rara bellezza, orecchini moderni, vendonsi sole corone 1000. Indirizzo Piccolo. 6180 M

BICICLETTA Peugeot da corsa, leggerissima, in perfetto stato, vendesi con tutti gli accessori. Trattoria Giovanella, via Fontana. 6357 M

BOTTIGLIE 150 circa, da un litro, mette, vendonsi a otto centesimi l'una. Via G. Carducci 36, porta 8. 6206 M

BICICLETTA leggera, mezzo libero, buon stato cercasi. Indirizzo Piccolo. 6269 M

CUCINE signorili moderne, solide, laccate, marmi rossi, bianchi, lavorazione garantita, vende falegname. Canova 22, Cucit. 5953 M

CAPPOTTONI, vestiti, pellicce, calzoni vendonsi buonissimo prezzo. Arcata 16, I. 6229 M

CUCINA splendida, signorile, lavorazione garantita, vende falegname metà prezzo. via Leo 2. 11619 M

CAMERA pranzo, una letto, finissime, perfetto stato, vendonsi prezzo favorevolissimo. Piazza Barriera 4, V. 6211 M

CARROZZE Landau, Vittoria, Brougham, vendonsi buonissimo stato; rivolgersi Via Giorgio Vasari 7. 6069 M

CARRETTI di due, quattro ruote vendonsi. Cecilia L. Ghiberti 3. 11668 M

CANAPE' canna d'India, tavolo ovale, vendonsi. Alfieri 8, porta 9. 6271 M

CAMERA da letto, solidissima, e cucina moderna vendonsi sotto prezzo, falegname G. Parini 2, a destra. 11635 M

CAPPOTTI uomo, usati, soprabiti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6293 M

CAMERE due, matrimoniali, di gran lusso, mogano, quercia bruna, lavorazione extra, con garanzia, altra finissima olmo mobili singoli, vendonsi prezzi veramente convenienti. Canova 21, porta 5. 11696 M

CAPPOTTO da uomo in buono stato vendesi. Petrarca 3, primo. 11693 M

CARRETTA cavallo o carretta, cercansi. Offerte «Carretta 11588» Piccolo. 11588 M

CAPPOTTI vestiti uomo, signora, tutto moderno, bluse, scarpe, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6183 M

CARROZZELLA bambini, ruote gomma, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6210 M

DENTIERE vecchie e spezzate acquistansi al massimi prezzi solamente oggi e domani. Via Ghega 8, porta 12. 11658 M

CHIFFONNIER, un letto con susta e materasso, un comodino, due sedie, una tavola vendonsi. Via Tigor 11, IV, sinistra. Grat. 11410 M

LAMPADA per salone, macchina per parchetti nuova, tavola legno duro, vendonsi. Rivolgersi deposito olio via Giulia 25. 6115 M

DIVANO con galleria, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6252 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate, nonchè platino ed oro acquistansi ai massimi prezzi. Teichler, via Artisti 10, II. 5914 M

LETTO buono stato, altri mobili, vendonsi. Via Molingrande 30, portinaio. 6192 M

MOBILI vendonsi, causa partenza. Esclusi rivenditori. Androna Pondares 2, II. 11587 M

MOBILI affatto nuovi, vendonsi causa partenza. Visitare dalle 10-12 e dalle 2-4 pom. Pasquale Revoltella 26, porta 29. 11599 M

MACCHINA a mano cucire 10 corone vendesi. Via Boschetto 2 pianoterra. 11662 M

MOBILIO moderno tre stanze vendesi a buone condizioni, esclusi rivenditori. - Indirizzo al Piccolo. 6218 M

MODIGLIONI d'ottone, per coltrinaggi, corone 3.50 vendonsi via Caserma 14, Umberto Cesca. 6173 M

MERLI antichi splendidi da vendere, e vestiti usati. Indirizzo Piccolo. 6021 M

ORGANO e atto cinematografo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6193 M

ORDIGNI per misurazioni, buonissimi, stralcia non occorrendogli ingegnere Schivitz. Via Fontana 11. 6243 M

PIANOFORTE elettrico, con acumulatori o organo a cartoni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5950 M

PIANINO nero, buonissimo, voce splendida vendesi prezzo mitissimo. Belvedere 57, secondo. 11695 M

PIANINO nuovo, garantito, vendesi rarissima occasione. Via Farneto 42, pianoterra. 11697 M

PIANINO nuovissimo, moderno, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 6250 M

PIANINO nero, bellissimo, eccellente, solidissimo, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 6270 M

PIANOFORTE coda corta, vendesi cor. 100. Acquedotto 4, V piano. 11654 M

PATTINI con pallini, vendonsi. Via Galvani 5, porta 7. 11653 M

PALETOT inverno, soprabito, vestito, salon vendonsi. Prezzi occasione. Indirizzo Piccolo. 6267 M

PATTINI con pallini per signorina vendonsi. Rivolgersi Acquedotto 32, V. 11644 M

PIANOFORTE coda cortissima, ottimo stato, buon prezzo, vendesi. Farneto 12. 11679 M

PELLICCIA grande, usata, persona forte adatta cocchiere, chauffeur, salon, gilet nero vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6276 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 6236 M

PELLICCIA nuova vendesi. Rivolgersi Via Crociera 4, I, porta 4. 6221 M

SOLITARI splendidi, grammi 64, vendonsi corone 10.500; occasione. Portinaio, Giulia 13. 6034 M

STUFE petrolio, cor. 16.50, garantite, vendonsi, via Nuova 19, negozio Cesca. 11624 M

STANZA matrimoniale, mogano, con «toilette», garantita, altre noce, vendonsi prezzo conveniente. Ferriera 30. 6275 M

STUFA a gas mai adoperata, vendesi. E. Preuer, S. Lazzaro 20. 6080 M

STUFE gas, buonissime, grandi, piccole, carretto forte quattro ruote, puleggie usate, pelle cammello, fanali, macchina 1¼ HP vendonsi. Via S. Giorgio 2. 6292 M

SALOTTO nuovissimo, costò 1500, vendesi per cor. 1000. Gatteri 5, II, porta 8. 11685 M

SPOSI! Vendesi stanza pranzo, noce americana, compreso divano e poltroncine quasi nuova, prezzo irrisorio. Da visitarsi alla mattina. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 6281 M

STUFA economica, spirito, benzina, bollitori gas, bauli, valigie vendonsi. Stadion 10, Nodale. 11606 M

STIVALI (60 paia) assortiti, 16 dozzine di «Creme» vendonsi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6215 M

STUFA ferro, 7 metri tubo, quattro gomiti, vendonsi. Donato Bramante 9, portiere. 11579 M

SCANSIE e banco, vendonsi, prezzo conveniente. Pasticceria Pirona, Carducci 3. 11582 M

TERRECOTTE! Straordinaria occasione! Tutti gli oggetti finissimi in terracotta e cristallo, esistenti nel salone di via Settefontane due, primo, vendonsi a metà prezzo. Giardiniere cariche fiori, soltanto corone dieci; novità: tavolini carichi fiori, corone dieci. Soltanto per pochi giorni. 6214 M

UNIFORMI, vecchi oggetti d'oro, valigie vendonsi a prezzi modicissimi. Rivolgersi venerdì e sabato dalle 2 alle 3, via Molingrande 42, III p., destra. 11663 M

VIOLONCELLO studio, leggio, chiffonnier, cassettone, sgabelli, lavamano, attaccapanni, sofà, sedie, lampade, bracciali gas, carrozzetta, lettino completo, portafiori, vasi giapponesi, altri oggetti, vendonsi. Esclusi rivenditori. Dalle 9 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 6234 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

CONDUTTORE per locali di società con relativo servizio di caffè e buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 13382 N

DEPOSITO liquori, avviato, fino, centro, vendesi condizioni vantaggiosissime. - Rosa, Caffè Olimpo. 11675 N

LATTERIA lussuosa, spina acqua, rione operaio, incasso 40 giornaliere, vendesi prezzo mite, condizionato. Rosa, Caffè Olimpo. 11674 N

LIQUORERIA, ottima posizione, lucrosa, vendesi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 6197 N

MUTUI personali, restituzione in rate mensili. Nessuna spesa anticipata. Giornalmente dalle 12-4. Via Torsanpiero 12, mezzanino 2. 10160 N

NEGOZIETTO commestibili, erbaggi, con appartamento, affitto minimo, lavoro sicuro, vendesi «en block» per 2000 cor. - Indirizzo Piccolo. 5745 N

NEGOZIO chincaglie giuocattoli, avviatissimo, centro città, vendesi prontamente corone 3800 en block. Petronio, Caffè Olimpo. 11673 N

NEGOZIO manifatture, vendesi corone 12 mila, cassa 4000 rimanente rate pel 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 6186 N

14.000 corone cercansi su valore di 60.000, 12.000, su valore 50.000, 70.000 valore di 90.000 in case e terreni, territorio, tasso 7% sub «14.000». Piccolo. 11649 N

20.000 corone, seconda intavolazione dopo prima cor. 50.000 cercansi prontamente sopra stabile moderno, città, pagando buon tasso. Offerte «Buon tasso» Piccolo. 6261 N

3-4000 corone cercansi verso garanzia. - Offerte sub «34» Piccolo. 11684 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA comprerebbesi, zone Scorcola, Guardiella. Offerte sub «10.000» Piccolo 11683 O

CAMPAGNA o villino 3-7 stanze, 1-2 cucine. Agosto, per famiglia senza fanciulli, cercasi. Offerte «G. S. 11625» Piccolo. 11625 O

REALITA' in bella situazione, posto a mezzogiorno, immediata vicinanza via Rossetti adatto per costruzione stabili, vendesi a condizione favorevolissime, desiderando realizzare. Rivolgersi via Donadoni 16. 11651 O

STABILI nuovi, città, buona rendita, scambierebbersi con ville o fondi. Indirizzo Piccolo. 6283 O

STABILE forte, rendita, franco imposte, comfort moderno, vendesi saldo prezzo cor. 22.000, rendono netto 17% garantito. Offerte «Eccezionale combinazione» Piccolo. 6264 O

STABILE villa, di rendita, con annesso giardino in salubre e signorile posizione città, tutto comfort, vendesi causa trasferimento del proprietario, condizioni vantaggiosissime; prezzo cor. 96.000, saldo contanti cor. 26.000; differenza rimane proprietario intavolata a condizioni favorevoli. Offerte «Utile, comodità» Piccolo. 6263 O

STABILI due, in città, saldo prezzo corone 130.000, vendonsi. Accettasi anche permuta con stabili o campagne. Rendita netta corone 11.500. Esclusi mediatori. Offerte serie Carlo Brandolese posta Vighizzolo, Padova. 11604 O

VILLA Barcola-Scorcola acquisterebbesi. Offerte dettagliate «Villa» Piccolo. Esclusi mediatori. 11681 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ANTICHITA', bronzi, porcellane, quadri comperansi. Scrivere cartolina Becche 17, Busich. 6235 P

AMMOBIGLIARE appartamenti splendidamente facendo vera saggia economia è caso raro da apprezzarsi meritamente visitando il deposito mobili Giovanni Zacchi, via Sorgente 5, corte; degno della massima fiducia, prezzi fissi mitissimi, assoluta garanzia. 6031 P

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo vendonsi prezzo rèclame. Ireneo 4, falegname. 6082 P

DISCHI triestini 40 nuovissime assunzioni fatte a Trieste, entusiasmanti soggetti, chiedere cataloghi, vendonsi unicamente Emporio Grammofoni Zanetti, Via Cavana. 11592 P

DOLORI alle reni, al petto, sciatica, dolori lombari, guarisce il cerotto Capsicos farmacia Zanetti via Nuova 41. 13267 P

GUANTI pelle, primissima qualità, lunghi, corti vendonsi, rarissima occasione. Via Boschetto 42, primo. 11627 P

GRAMMOFONI Helvetia. i migliori grammofoni del mondo! I più solidi! Diaframmi. Helvetia, voce perfettissima, sonora, potente; i soli, sempre ricercatissimi. Accessori ogni genere, garanzie massime. Riparazioni. Dischi novità, prossimamente propria assunzione delle quattro canzonette premiate al recente concorso. Milioni di richieste! Sempre novità in dischi. Pagamenti rateali. Barriera 19. 11689 P

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78. Telefono 278, rom. IV. Villino proprio. 11630 P

NUOVI bellissimi ballabili per pianoforte del maestro Virgilio Vergin, Radum! Two Step, Souvenir d'Abbazio, Walzer Baston e Adamo valzer spagnolo, in vendita nello Stabilimento Musicale Giuseppe Verdi, Via S. Giovanni 18. 11162 P

PETTINATRICE offresi signore, signorine, sei pettinature moderne gratuite mente domicilio scopo rèclame. Offerte «Rèclame», indicando orario, Piccolo. 11581 P

POSTI per cameriere, 2; domestiche 1; cameriera-cuoca 1; prestaservizi 1; trovansi disponibili Via S. Nicolò 18, primo. 11699 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri guariscono Pillole purgative Minerva. Farmacia Picciola, Stanich, Piazza S. Francesco. 6247 P

SCREPOLATURE, ruvidezza, arrossamento della pelle allontana prontamente Crema Minerva. 6249 P

SCIROPPO pettorale, efficacissimo nella tosse, catarro bronchiale. Farmacia Piazza S. Francesco. 6246 P

SACCHETTONI grevi collaro pelo, vestito uomo, stivali, ombrelli. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 11631 P

TRAFORO legname bellissimo, passatempo utile e dilettevole, vendesi. Scorzeria 6185 P

VINO uso famiglia: Istriano 80, Opollo Friulano 88, bianco Lissa dolce 1.04, Terrano 1.20, sciroppo Frambua 1.70. Iurce Acquedotto 9. 3379 P

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

MATRIMONIO contrarrebbe distinta vedova cinquantenne, con persona seria, buona posizione. Scrivere «Serietà» posta Barriera, tutto febbraio. 11616 R

MATRIMONIO desidera contrarre giovane professionista, ottime qualità fisiche, intellettuali, morali, privo conoscenze, con signorina indipendente, età non superiore 25 anni, cestinansi anonime. Scrivere posta Barriera «Eleganza» verso scontrino. 6231 R

ERNESTO. Ritirate lettera sub «L. N. 43» Spalato. 11618 R

CECILIA. Prego sabato come l'ultima volta, ore cinque; poi forse cine o caffè. 11664 R

CENTO. Ti saluto; arrivederci lunedì mattina. Saluti. Ideale. 11634 R

ANDROMEDE. Sorprendemi. Vostro silenzio! Perchè? Pregovi caldamente vostre notizie. Giorgio. 6181 R

A. B. N. 8; Pola, ritira lettera. Saluti b.... Carlo. 11647 R

ALDA. Grazie, mia adorata, pel graditissimo dono. Con infinito affetto, tuo Aldo. 11700 R

GRAZIE brevi righe; tardai risponder incertezza. Sperando presto preavviso vi.... B. C. 11694 R

MEDIATORE o mediatrice matrimoni cercasi prontamente. Soltanto persona seria bene conosciuta specialmente presso ricche famiglie anche di provincia e disponente buoni partiti invii scritti sub «Combinazione» fermo posta centrale Trieste. 13286 R

1340. Prelevate infallibilmente oggi ... vedi, centrale, solito indirizzo: scritto vi lungamente. 11593 R

70. Veglione. Vidi, poi perduto di vista. Ancora qui? Lunedì come indicato. Saluti. Viola. 11665 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina trentenne, priva conoscenze, di buona famiglia, brava massaia, appartamento arredato, piccola dote, con impiegato, posizione sicura. Scrivere «Serietà» posta Barriera. 11574 R

MATRIMONIO desidera contrarre falegname vedovo, con figli dai 7-14 anni, posizione stabile, con donna di casa dai 35-40 anni, buona con i figli. Scrivere sub «B. G.» fermo posta Pola. 13289 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova dai 30 ai 40 anni, con operaio, buona posizione. Scrivere fermo posta centrale «G. P.» 11615 R

GRAZIE della sorpresa. Credo che non avvilite troppo. Siete impossibile... basta. 11666 R

CANCIO. Sì? Buon giorno!... E così? Attendo con ansia! De. 11695 R

ECCO il bandolo trovato, che di sasso mi lasciò! Ora tutto ben spiegato, e comprendo piango il disgraziato! Se in ciel sta scritto che sarà, tutto l'incubo svanirà! Se l'opposto accadesse, rassegnati, paziente si dovrebbe! 11589 R

ERODIADE 1911. Quanto desidero rivederti, dolce unico pensier mio! Pregoti care tue notizie; oggi parto; sarò ritorno martedì. Tantissimi. 11687 R

CHI VUOLE DUECENTOMILA CORONE

mandi 4 Corone al fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste Via S. Antonio 6, e riceverà un fortunato Biglietto della Lotteria di Stato. Unire 16 centesimi per spese postali. - Tutte le vincite in denaro.